

FIAT

Uso e manutenzione



Fiat 126

**ricambi
originali**



Per l'ordinazione di ricambi originali FIAT specificare (ved. pag. 56):

- * Modello della vettura e sigla indicativa della versione.
- * Numero per ricambi.
- * Numero del particolare che si richiede (ved. Catalogo parti ricambio).

Per l'ordinazione di vernice per la carrozzeria specificare (ved. pag. 56):

- * Nome del fabbricante (verniciatura originale).
- * Denominazione colore.
- * Codice colore.

Questa pubblicazione vi aiuterà a conoscere meglio la vostra 126

Vi spieghiamo come è disposta e come si usa la strumentazione e come si interpretano i segnali luminosi delle spie di controllo disposte sul cruscotto.

Vi illustriamo i principali elementi tecnici della vettura: se desiderate avere una conoscenza più approfondita di questi dati, vi informiamo che la pubblicazione specifica del modello è in vendita presso l'Organizzazione Fiat (Filiali, Succursali e Concessionarie).

Vi ricordiamo alcune norme di guida che è sempre bene avere presenti specialmente in certe condizioni.

Vi suggeriamo il modo migliore per conservare a lungo in piena efficienza la vostra 126: attenetevi scrupolosamente alle disposizioni riguardanti la garanzia ed effettuate i tagliandi di manutenzione programmata, pretendete l'uso esclusivo dei Ricambi Originali Fiat, gli unici che offrono la stessa garanzia di qualità dei particolari montati in origine sulla vettura, adoperate con regolarità l'oliofiat che conosce fin dalla nascita i motori Fiat.

Attenendovi a questa guida avrete una macchina sempre efficiente che vi darà grandi soddisfazioni: la 126 è nota per la sua economicità di esercizio e semplicità di manutenzione. Tenerla con cura è quindi facile: vi ripagherà delle poche attenzioni che abbiamo indicato, mantenendo alta nel tempo la sua funzionalità e il suo valore commerciale.

Fiat Auto S.p.A.



30194

Fiat 126 Personal 4

Fiat 126 Personal 4

Conoscenza della vettura

pag. 5

Uso della vettura

» 25

Manutenzione e consigli pratici

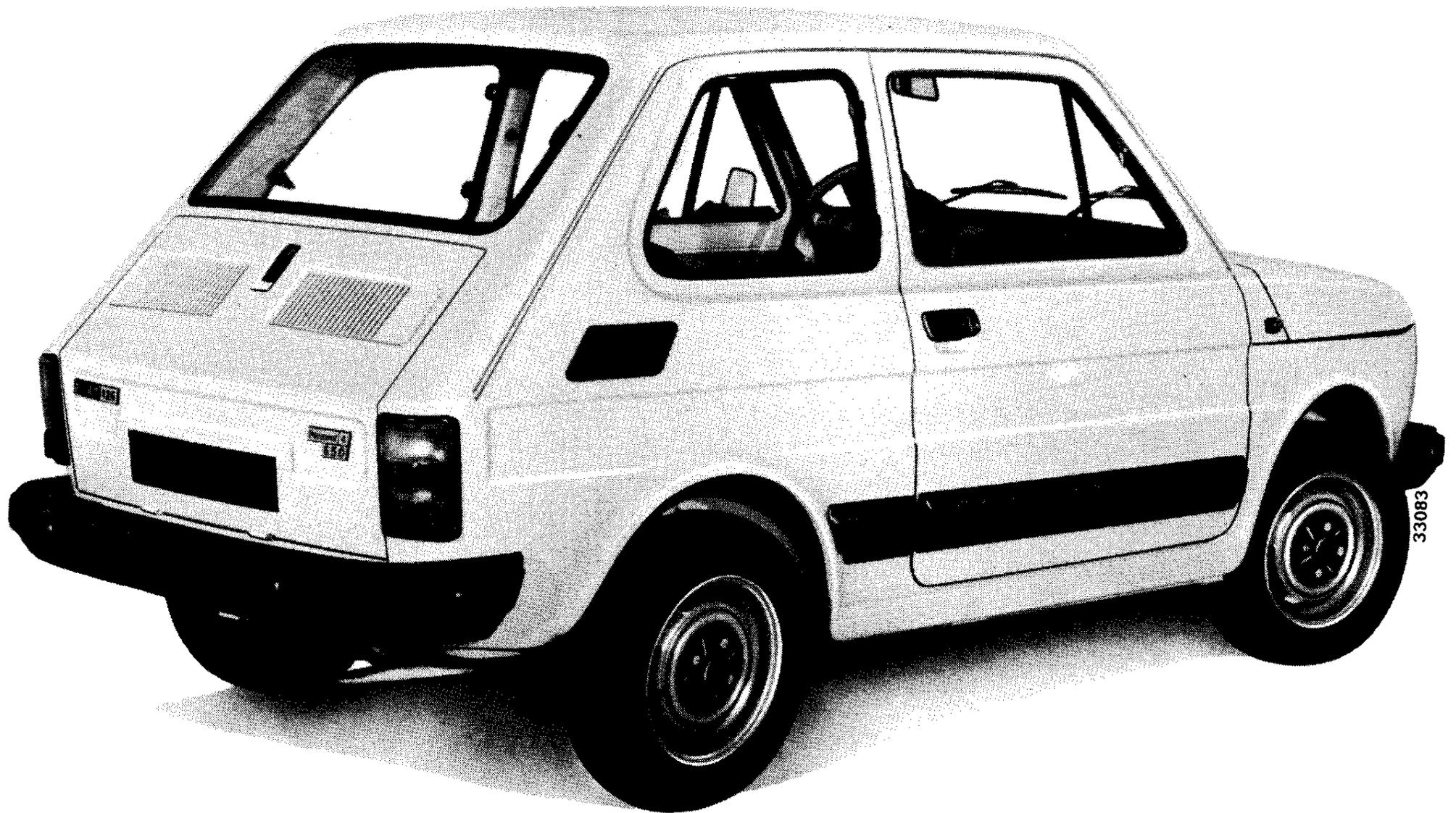
» 35

Dati e caratteristiche tecniche

» 55

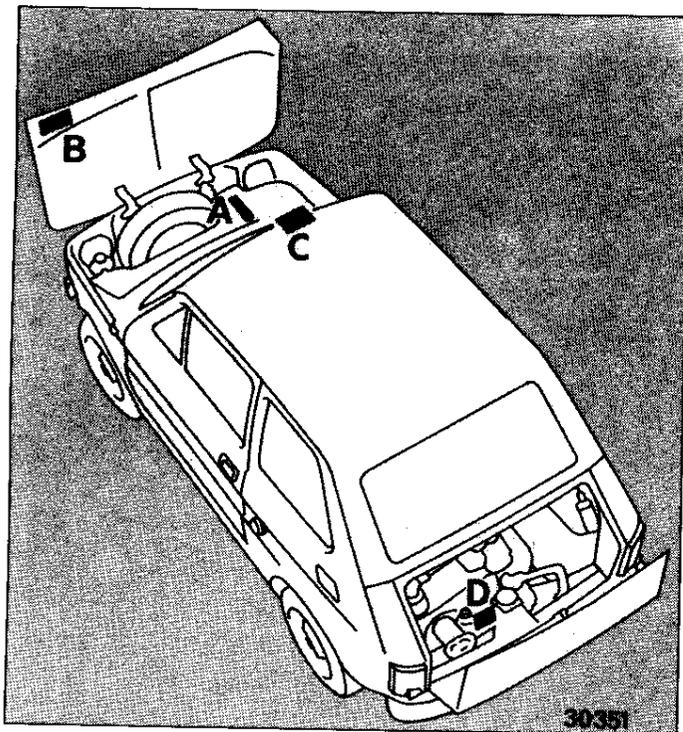
Fiat 126 Base - Fiat 126 tetto apribile

» 65



Fiat 126 Personal 4

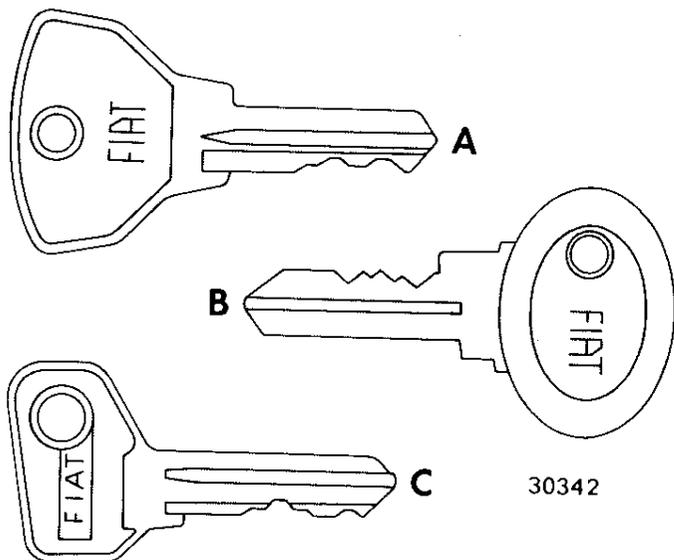
CONOSCENZA DELLA VETTURA



IDENTIFICAZIONE VETTURA

La vettura è contraddistinta da (vedi anche pagina 56):

- A - Tipo e numero del telaio.
- B - Targhetta numero colore e fabbricante della vernice carrozzeria.
- C - Targhetta riassuntiva dei dati d'identificazione e targhetta di approvazione europea.
- D - Tipo e numero del motore, stampigliati sul blocco motore.



CHIAVI

Alla consegna della vettura vengono fornite due serie di chiavi.

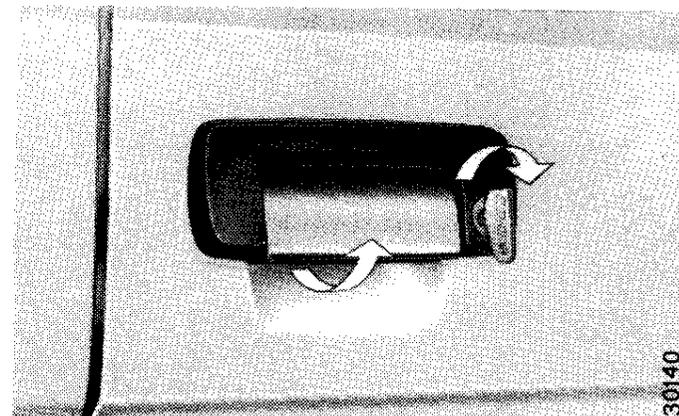
- A - Chiave per il commutatore d'accensione.
- B - Chiave per il commutatore d'accensione provvisto di antifurto.
- C - Chiave per le porte.

Nel caso di smarrimento di una chiave è possibile ottenerne un duplicato citando il numero stampigliato su di essa alla Organizzazione FIAT; si consiglia di prendere nota del numero nell'apposito spazio sul libretto "Servizio Assistenza".

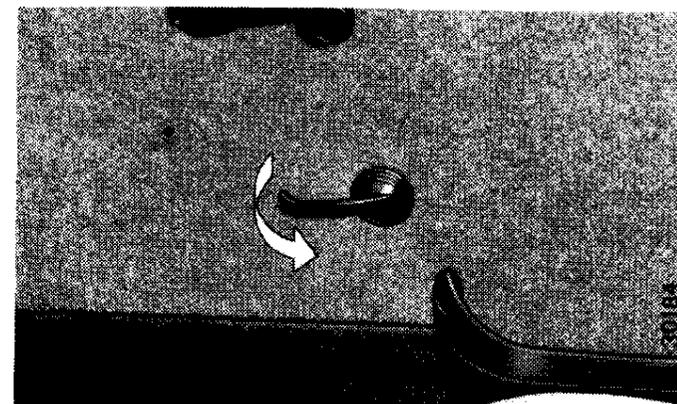
PORTE

Apertura dall'esterno : sbloccare la serratura con la chiave e tirare la maniglia.

All'apertura della porta lato guida si accende la luce interna situata alla base dello specchietto retrovisivo.



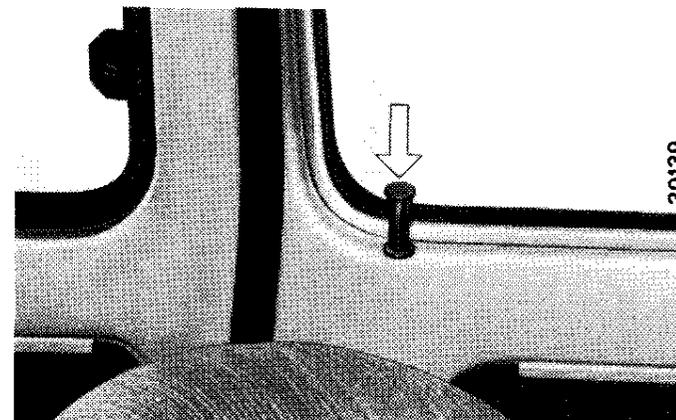
Apertura dall'interno : tirare la levetta.

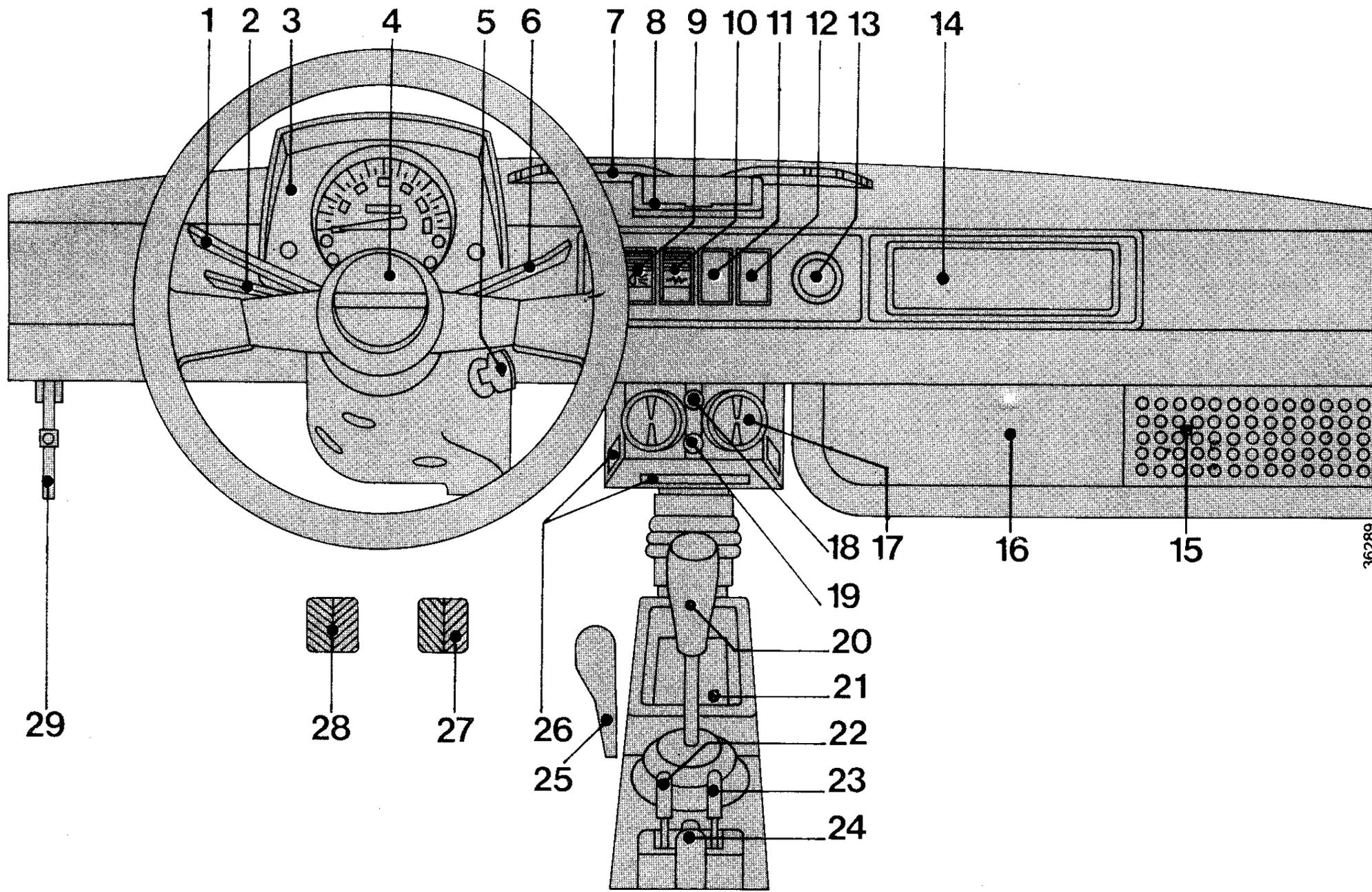


Bloccaggio dall'esterno : usare la chiave.

Bloccaggio dall'interno : premere il pomello solo a battente chiuso.

Non premere il pomello a battente aperto: il dispositivo di bloccaggio non entra in funzione e la serratura potrebbe danneggiarsi.

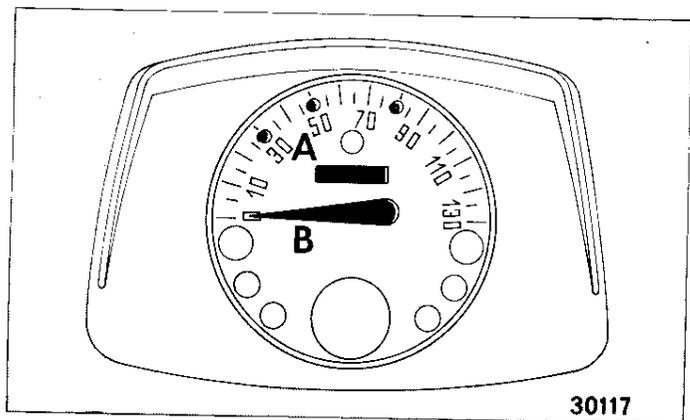




36289

APPARECCHI DI CONTROLLO E COMANDI

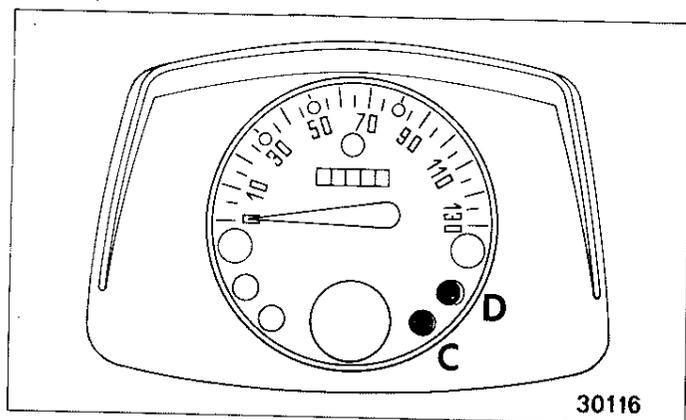
1. Levetta di commutazione illuminazione proiettori.
2. Levetta comando indicatori di direzione.
3. Quadro di controllo.
4. Pulsante per avvisatore acustico.
5. Commutatore a chiave per accensione, predisposizione servizi ed eventuale antifurto.
6. Levetta comando tergicristallo.
7. Diffusori fissi per mandata aria sul parabrezza.
8. Portacenere.
9. Interruttore per illuminazione esterna e per illuminazione del quadro di controllo.
10. Interruttore, con segnalatore luminoso, per eventuale lunotto termico.
11. Sede per interruttore luci di emergenza.
12. Sede per interruttore supplementare.
13. Pompetta per azionamento lavacristallo.
14. Sede per eventuale autoradio.
15. Sede per eventuale altoparlante.
16. Ripiano portaoggetti.
17. Bocchette orientabili e regolabili per immissione aria nell'interno vettura.
18. Pomello comando immissione aria fresca.
19. Pomello comando sportello regolazione feritoie d'immissione aria nella parte inferiore vettura.
20. Leva di comando cambio delle marce.
21. Vano portaoggetti.
22. Levetta comando dispositivo del carburatore per l'avviamento a freddo.
23. Levetta comando avviamento motore.
24. Leva di comando del freno di stazionamento.
25. Pedale acceleratore.
26. Feritoie regolabili per immissione aria nella parte inferiore della vettura.
27. Pedale dei freni di servizio e di soccorso.
28. Pedale disinnesto frizione.
29. Levetta comando sbloccaggio coperchio del cofano anteriore.



Indicatori di velocità e percorrenze

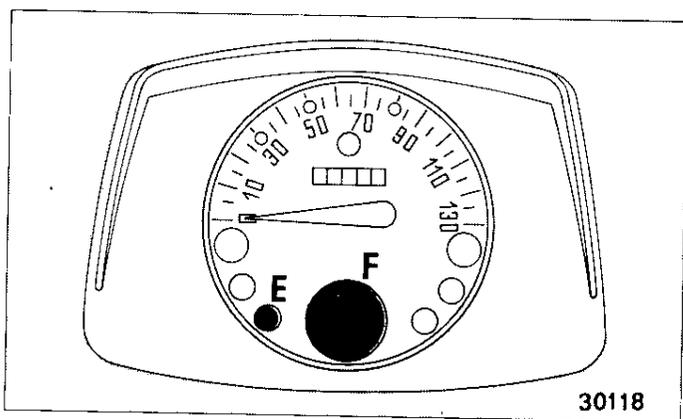
- A - Contachilometri totale.
- B - Tachimetro.

Non superare i limiti massimi di velocità per le prime tre marce riportati sul tachimetro con dischetti rossi.



Segnalatori

- C - Segnalatore (rosso) insufficiente pressione olio motore; la sua accensione indica che è in pericolo la vita del motore per scarsa lubrificazione.
- D - Segnalatore (rosso) mancata ricarica batteria; si accende per guasto all'impianto del generatore di corrente.



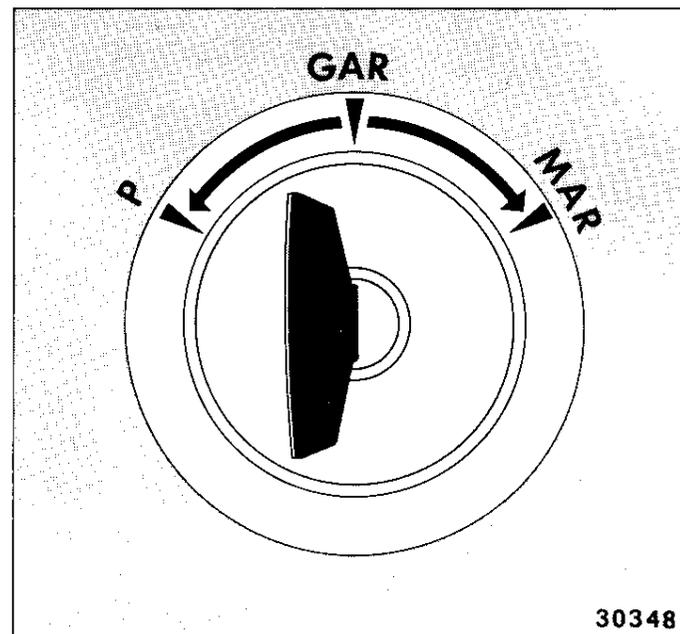
Livello carburante

- E - Segnalatore (arancio) riserva carburante; avvisa che nel serbatoio restano solo da 3,5 a 5 dm³ (litri) di carburante.
- F - Indicatore livello carburante; la capacità del serbatoio carburante è di circa 21 dm³ (litri).

In condizioni normali e con motore avviato tutti i segnalatori rossi del quadro di controllo devono essere spenti.

Commutatore a chiave

- GAR - tutto spento, chiave estraibile.
- MAR - accensione motore ed utilizzatori vari sotto tensione.
- P - chiave estraibile e interruttore per illuminazione esterna sotto corrente.

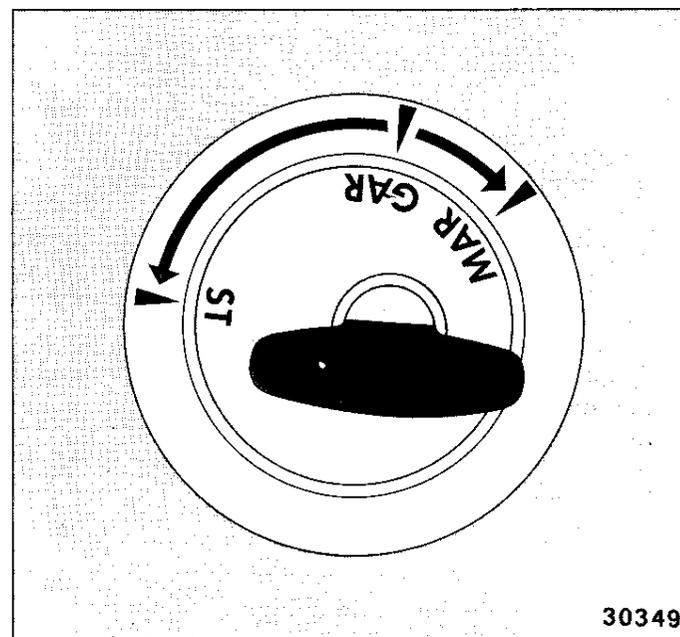


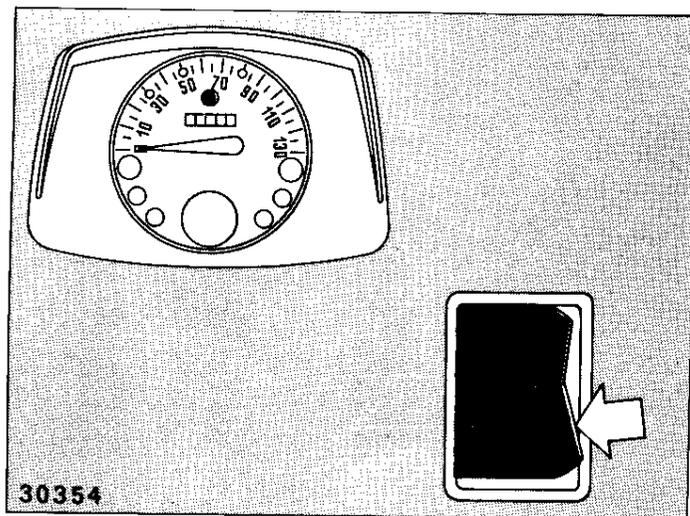
Commutatore a chiave con antifurto

- GAR - tutto spento, sterzo sbloccato, chiave estraibile.
- MAR - accensione motore ed utilizzatori vari sotto tensione.
- ST - blocco sterzo, chiave estraibile ed interruttore per illuminazione esterna sotto corrente.

Con motore fermo non lasciare mai la chiave del commutatore nella posizione di accensione.

Indipendentemente dalla chiave del commutatore, l'avvisatore acustico e la luce interna sono sempre sotto tensione.





Interruttore per illuminazione esterna e quadro di controllo

in alto = tutto spento.

in basso = (con chiave d'accensione in MAR, P oppure ST) luci di posizione con rispettivo segnalatore luminoso (verde), luci targa, illuminazione quadro di controllo e commutatore di illuminazione proiettori sotto corrente.

Levetta di commutazione illuminazione proiettori

Il commutatore è sotto corrente solo con chiave d'accensione in MAR, P oppure ST e interruttore per illuminazione esterna premuto in basso.

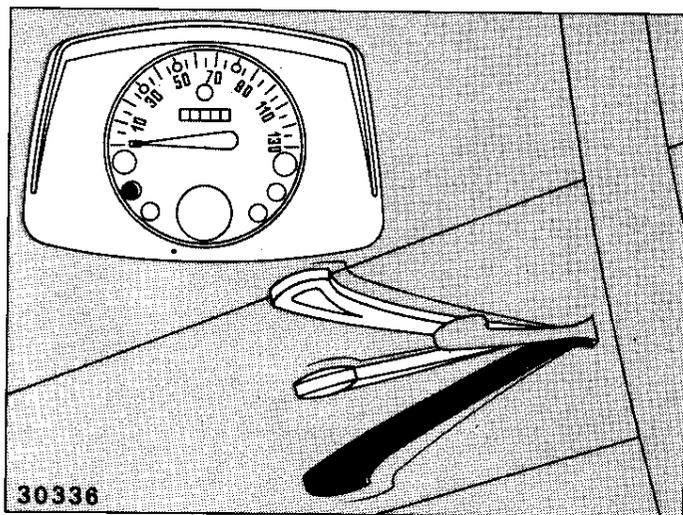
Le posizioni della levetta di comando sono:

in alto = proiettori spenti

al centro = luci anabbaglianti

in basso = luci abbaglianti con rispettivo segnalatore luminoso (blu)

Con chiave d'accensione in MAR, P oppure ST, spostando la levetta verso il volante si ottengono i lampi luce sui proiettori anche se tutte le luci sono spente.



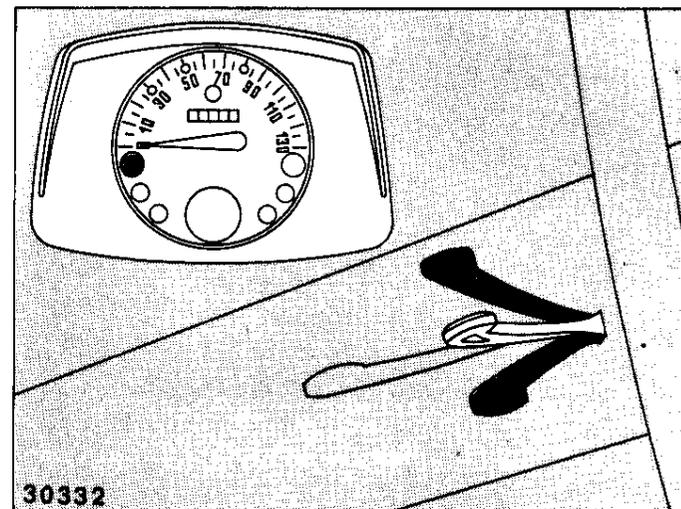
Levetta comando indicatori di direzione

in alto = svolta a destra
in basso = svolta a sinistra

Gli indicatori di direzione funzionano esclusivamente con la chiave d'accensione in MAR.

L'accensione del segnalatore verde, a luce pulsante, avverte che gli indicatori di direzione sono in funzione.

Il ritorno della levetta nella posizione centrale è automatico.

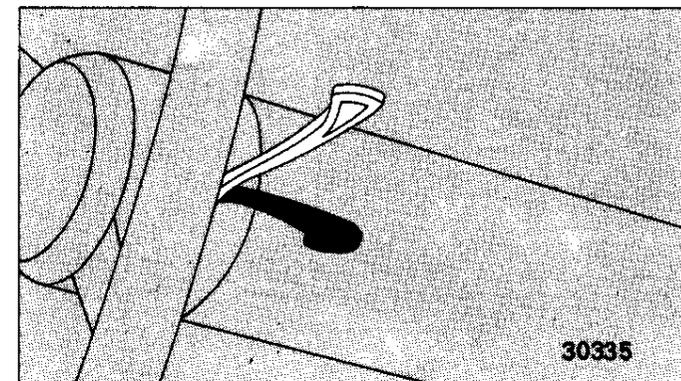


Levetta comando tergicristallo

È sotto corrente soltanto con la chiave d'accensione in MAR.

in alto = tergicristallo fermo
in basso = tergicristallo inserito

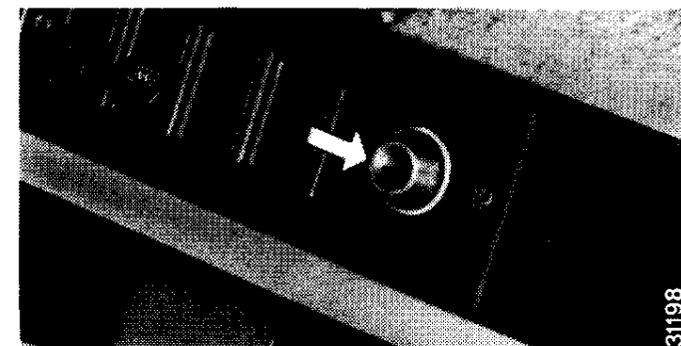
All'arresto le spatole del tergicristallo ritornano automaticamente in posizione di riposo.

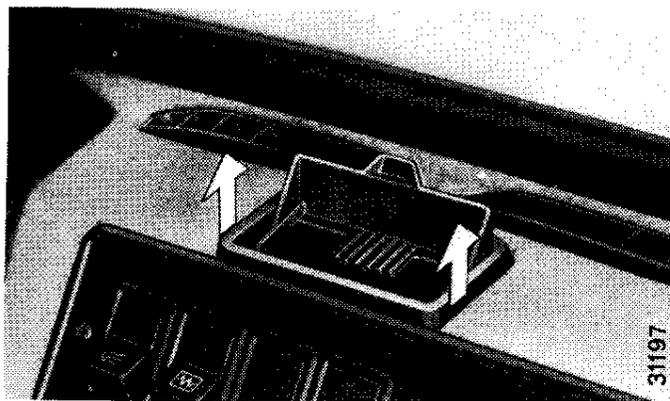


Pompetta lavacrystallo

Premendo il cappuccio di gomma si mette in azione il lavacrystallo.

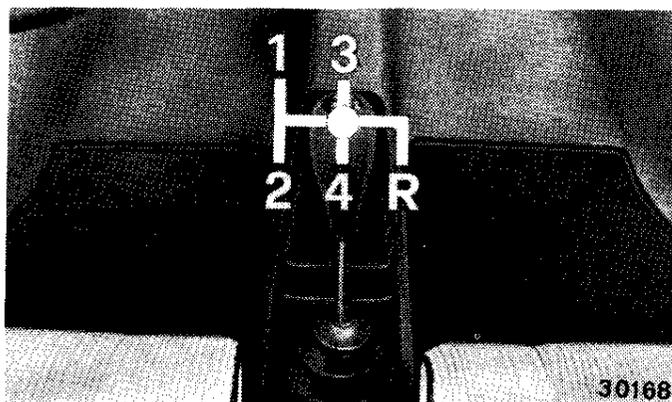
Per la pulizia del parabrezza premere il cappuccio e inserire il tergicristallo.





Portacenere

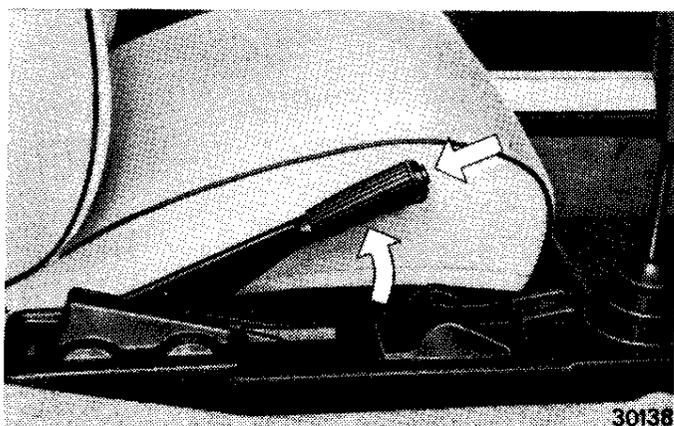
Per la pulizia dell'interno asportare il portacenere completo afferrandolo ai bordi estremi.



Leva cambio marce

Lo schema rappresenta le posizioni della leva del cambio corrispondenti alle varie marce.

Per l'innesto della retromarcia R occorre attendere che la vettura sia ferma, quindi dalla posizione di folle premere e spostare la leva. Se l'innesto della 1ª velocità non è immediato riportare la leva in posizione di folle, rilasciare il pedale della frizione per qualche istante e ripetere la manovra.

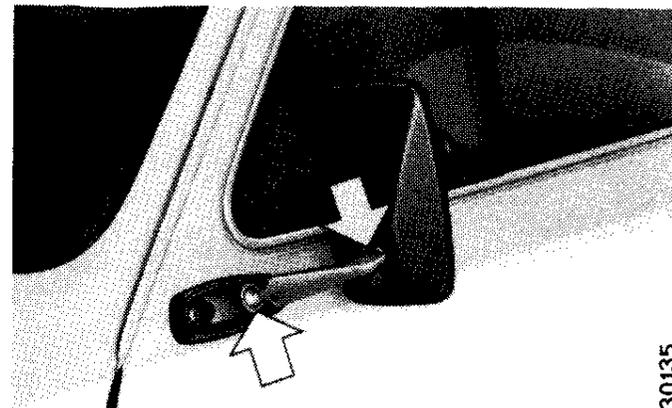


Leva comando freno a mano

Per inserire il freno a mano tirare la leva verso l'alto. Per sbloccare la leva occorre sollevarla leggermente premendo il pulsante posto alla sua estremità.

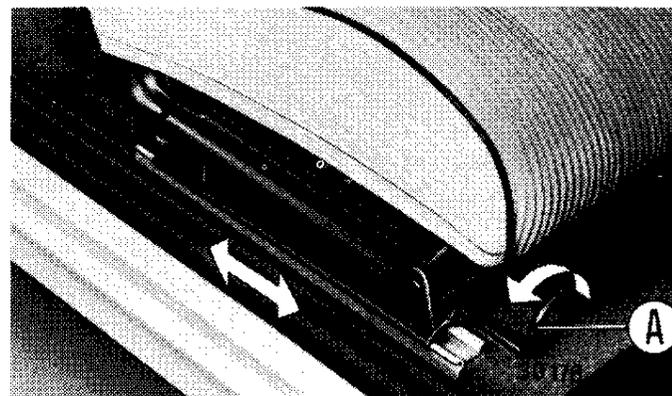
SPECCHIO RETROVISIVO ESTERNO

Per l'orientamento agire sulle due articolazioni del braccio di collegamento dello specchio al supporto.

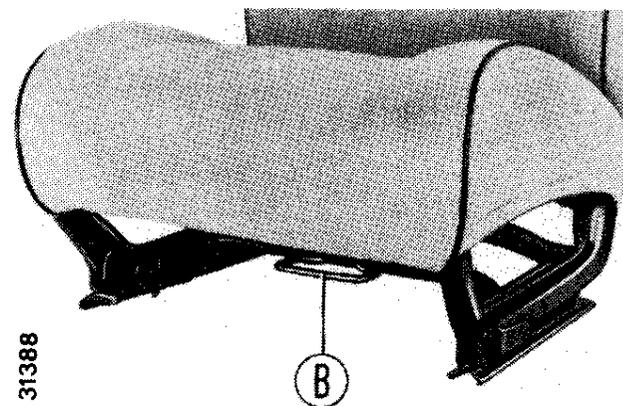


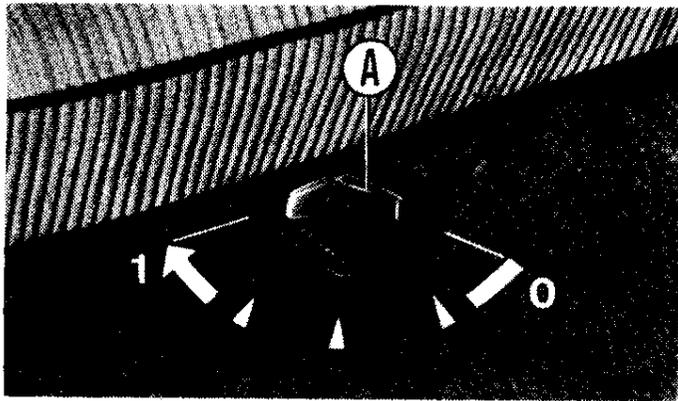
SEDILI ANTERIORI

Per regolare la posizione dei sedili nel senso longitudinale ruotare verso l'alto la levetta A e spostare il sedile. A regolazione effettuata assicurarsi che il sedile risulti bloccato.



L'inclinazione degli schienali è regolabile sollevando la maniglia B posta al disotto del sedile stesso; rilasciandola, lo schienale resta bloccato in una delle 4 posizioni desiderate. Oltre alla 4ª posizione lo schienale rimane libero e può appoggiare sul sedile posteriore.



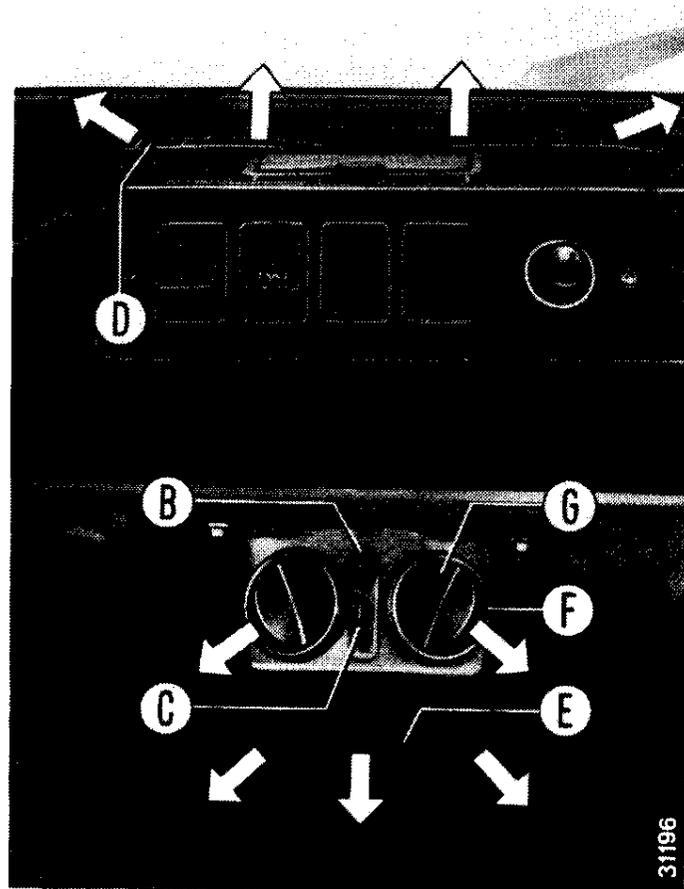


RISCALDAMENTO INTERNO VETTURA

Il flusso d'aria calda che può essere immesso nella vettura è regolato dalla levetta A, situata sul pavimento in prossimità del sedile posteriore.

0 = esclusione immissione aria calda
1 = massima immissione di aria calda

Spostando la levetta nelle posizioni intermedie è possibile regolare il flusso d'aria immesso nella vettura.



Escludere l'aria fresca premendo a fondo il pomello B.

L'aria calda è immessa nell'interno vettura attraverso i diffusori D, le feritoie E e le bocchette F.

I diffusori D inviano l'aria sul parabrezza.

Le feritoie E inviano l'aria nella parte inferiore della vettura; la loro apertura è comandata dal pomello C:

pomello premuto a fondo = esclusione immissione aria
pomello tirato all'indietro = massima immissione di aria

Chiudendo in parte o totalmente le feritoie E si aumenta la quantità di aria emessa dai diffusori D e dalle bocchette F. Le bocchette F inviano l'aria verso i passeggeri; il loro flusso può essere orientato e regolato. Per l'orientamento ruotare il corpo completo agendo sulla ghiera esterna. Per la regolazione agire direttamente sulla farfalla centrale G.

La temperatura dell'aria calda può essere abbassata miscelando con aria fresca tramite il pomello B.

VENTILAZIONE INTERNO VETTURA

Per l'invio di aria fresca nell'interno vettura sono utilizzabili i diffusori D, le feritoie E e le bocchette F (vedi pag. 16).

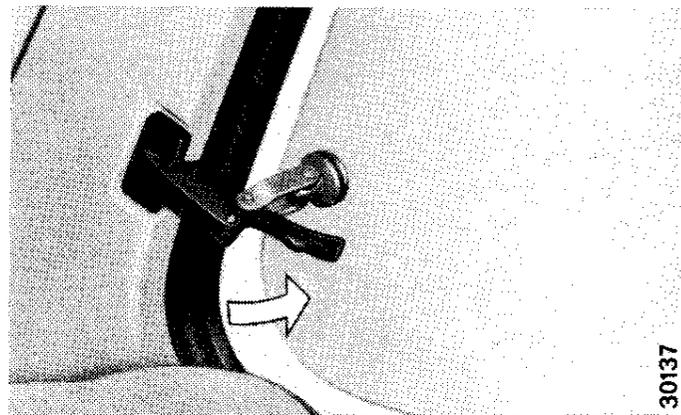
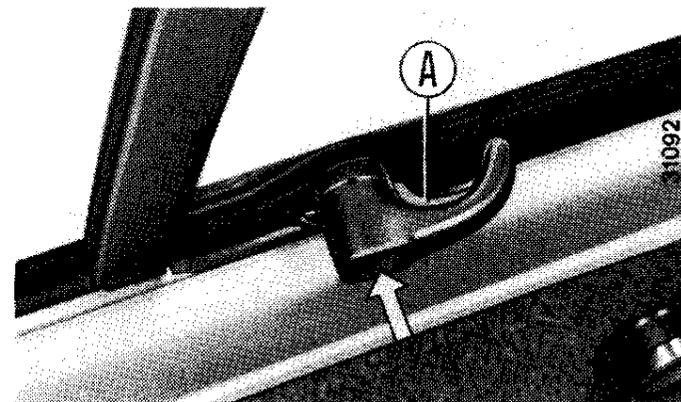
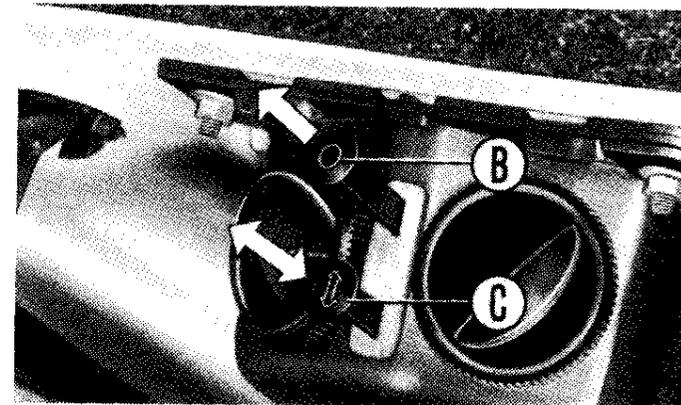
Escludere l'immissione di aria calda spostando nella posizione O la levetta A.

L'immissione di aria fresca è comandata dal pomello B:
pomello premuto a fondo = esclusione immissione aria fresca
pomello tirato all'indietro = massima immissione di aria fresca

Per la ventilazione tramite i deflettori delle porte occorre premere il dispositivo di bloccaggio A, ruotare contemporaneamente verso l'alto la levetta di chiusura e premere in modo da aprire i deflettori.

La ventilazione nell'interno vettura migliora se si aprono i vetri laterali posteriori.

Per aprire ruotare la leva nel senso della freccia.

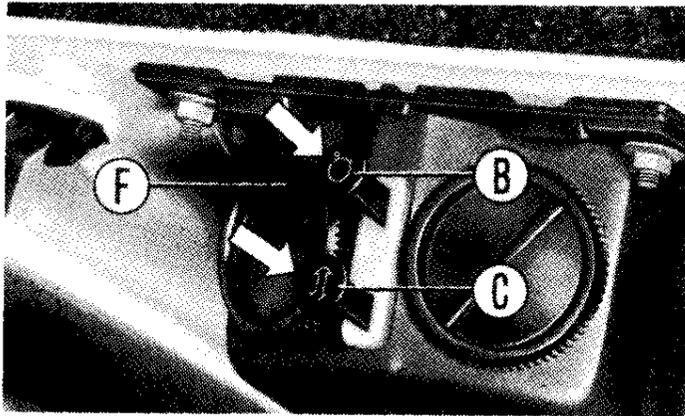
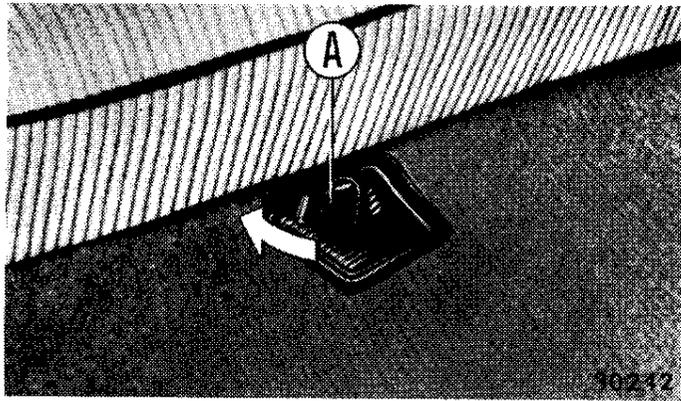


DISAPPANNAMENTO E SBRINAMENTO

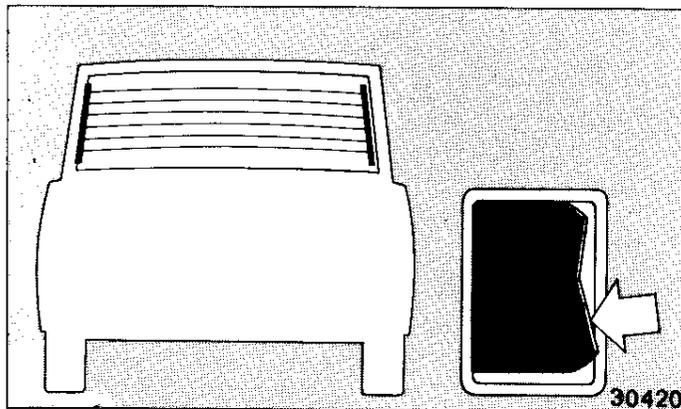
Un rapido disappannamento o sbrinamento del parabrezza si ottiene inviandogli contro un getto d'aria calda attraverso i diffusori D, pag. 16.

A tale scopo occorre:

- Inviare la massima quantità d'aria calda spostando completamente a destra la levetta A.



- Escludere l'aria fresca premendo a fondo il pomello B.
- Chiudere le bocchette F.
- Chiudere le feritoie E, pag. 16, premendo a fondo il pomello C.



Per un rapido disappannamento o sbrinamento del cristallo posteriore la vettura può essere allestita con resistenze elettriche incorporate nel cristallo.

Per il loro funzionamento premere l'interruttore che incorpora il segnalatore luminoso (resistenze inserite).

CINTURE DI SICUREZZA

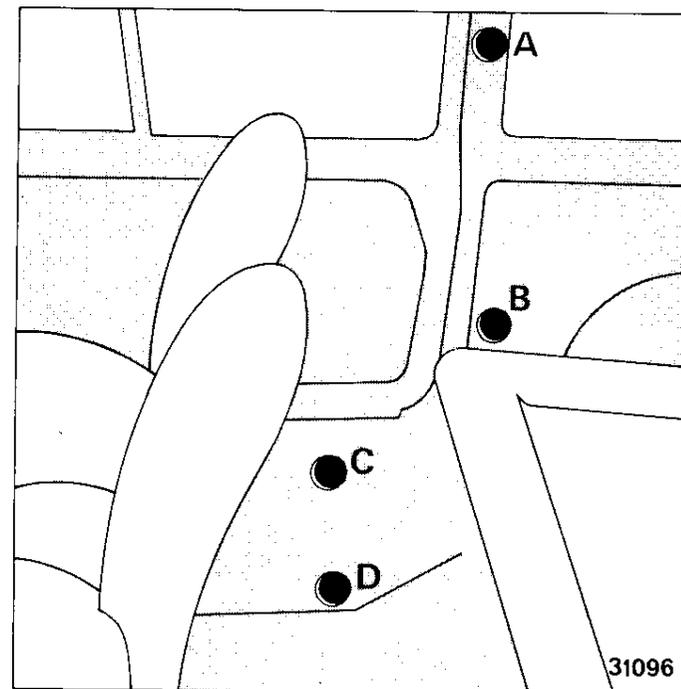
La vettura è predisposta per l'applicazione delle cinture di sicurezza.

Per i sedili anteriori è possibile montare cinture sia statiche sia automatiche.

Per i passeggeri posteriori è previsto soltanto il montaggio di cinture statiche.

Posti anteriori

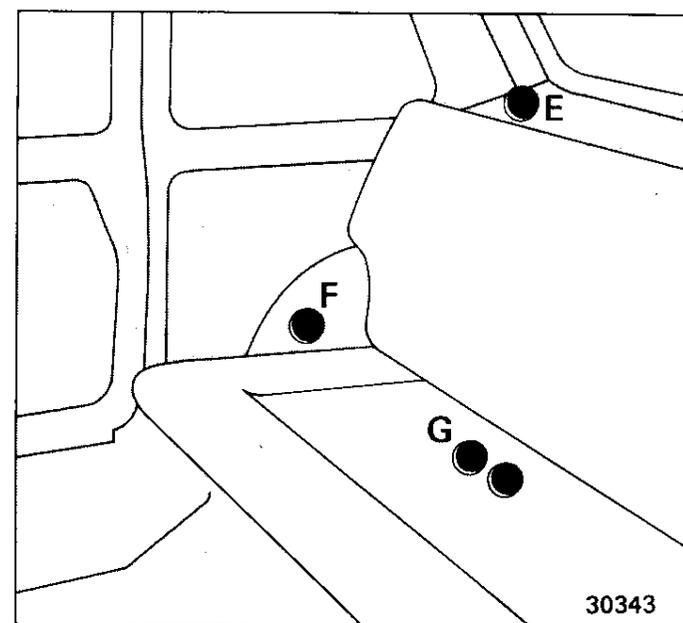
- A - Ancoraggio per tratto a bandoliera cintura statica oppure per anello oscillante cintura automatica
- B - Ancoraggio per arrotolatore cinture automatiche
- C - Ancoraggio per tratto addominale
- D - Ancoraggio per tratto rigido con impugnatura

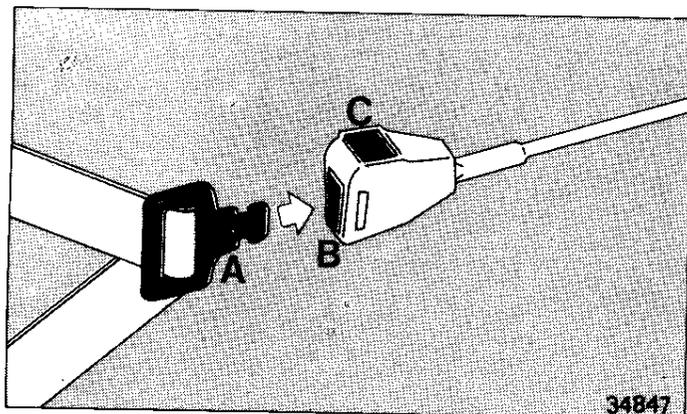


Posti posteriori

- E - Ancoraggio per tratto a bandoliera
- F - Ancoraggio per tratto addominale
- G - Ancoraggio per tratto a bandoliera e addominale

Gli ancoraggi, otturati da tappi facilmente individuabili, sono costituiti da fori filettati di 7/16" - 20 UNF - 2 B.

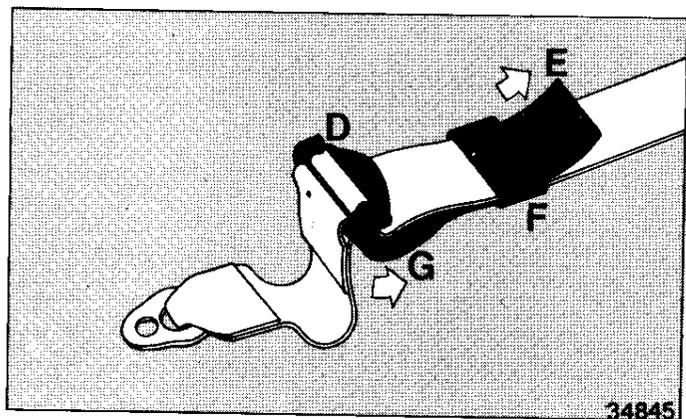




Cinture di sicurezza statiche

Per allacciare le cinture, inserire a fondo la piastrina A nella sede B della fibbia fino ad avvertire lo scatto di bloccaggio.

Per slacciare le cinture, premere il pulsante C e sfilare la piastrina A dalla sede B.



La regolazione della cintura si effettua tramite il regolatore D:
per stringere tirare l'estremità E;
per allentare tirare il ramo G confluyente nel regolatore D.

A regolazione effettuata, spostare il passante F, in modo che i due tratti di cintura tra il regolatore D e il passante F risultino uguali.

Cinture di sicurezza automatiche

Per allacciare le cinture, impugnare la piastrina C ed inserirla nella fibbia fino a sentire lo scatto di bloccaggio.

Il nastro, uscendo dall'arrotolatore B e passando attraverso l'anello oscillante A, si regola automaticamente alla lunghezza più idonea a chi indossa la cintura consentendo a questi tutti i movimenti a condizione che non siano repentini, bloccandosi però automaticamente ad ogni decelerazione brusca della vettura od estrazione rapida del nastro dall'arrotolatore.

Per slacciare le cinture agire con il pollice sul pulsante D.

La piastrina C viene espulsa automaticamente e la cintura richiamata dall'arrotolatore B viene riportata in condizioni di riposo.

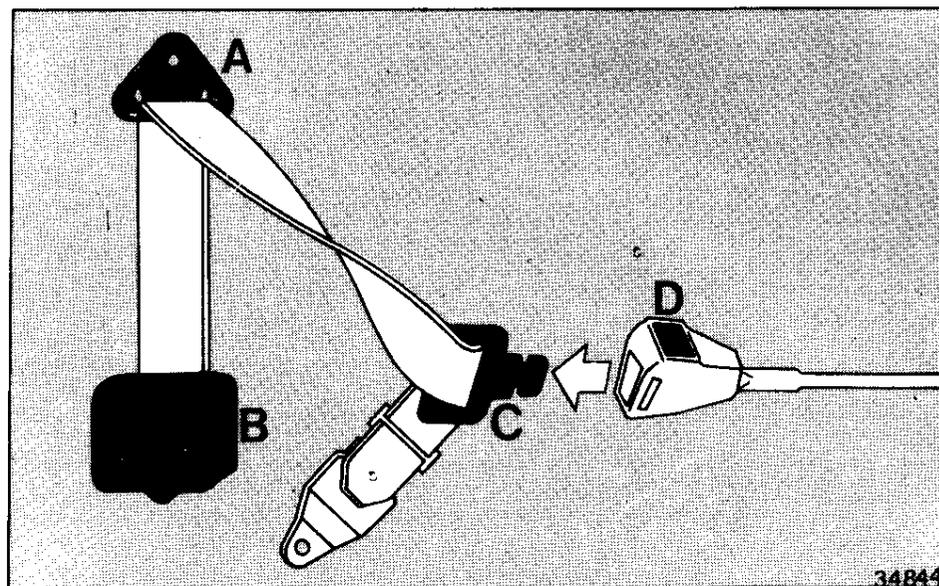
Avvertenze

Ciascuna cintura di sicurezza serve per una sola persona adulta o per un solo bambino non inferiore a sei anni.

Evitare di fare passare la cintura intorno ad un bambino seduto sulle ginocchia d'un passeggero adulto.

Si consiglia l'uso delle cinture anche su percorsi brevi.

Prima di allacciare le cinture, regolare la posizione del sedile. Regolare quindi le cinture con la persona in posizione ben arretrata ed eretta; il

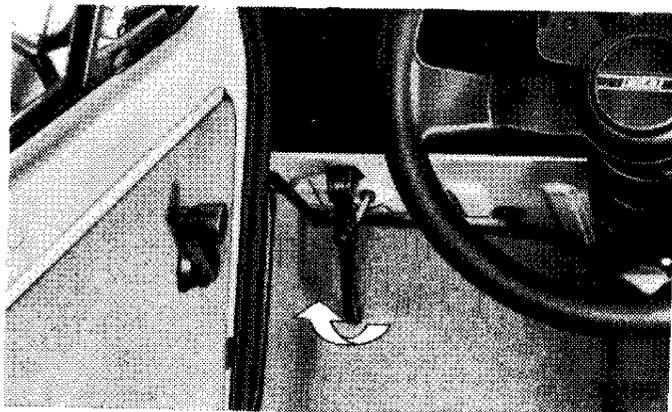


nastro non deve essere attorcigliato e deve aderire bene al corpo, attorno al bacino e non all'addome, onde evitare il rischio di scivolare al disotto.

A tal fine, evitare anche di assumere durante il viaggio posizioni scomposte.

Di tanto in tanto verificare che le viti siano serrate e che il nastro non sia tagliato o sfilacciato. In caso di incidente di una certa entità, consigliamo la sostituzione della cinghia indossata, anche se in apparenza non sembra danneggiata. Per pulire le cinture, lavarle a mano con acqua calda e sapone neutro, risciacquare ed asciugare completamente all'ombra.

Non usare detergenti forti, candeggianti o coloranti; evitare ogni sostanza chimica che possa indebolire le fibre.



VANO BAGAGLI

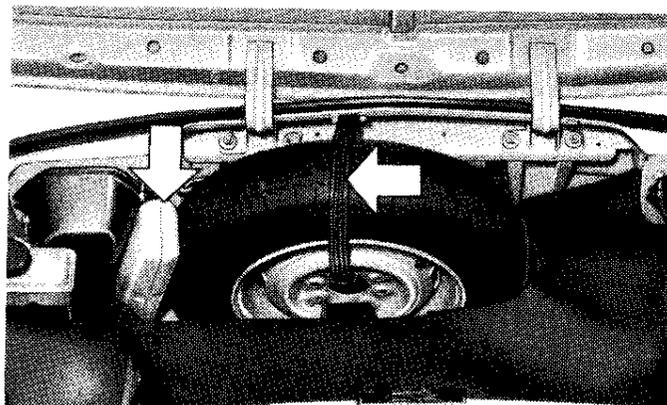
Per sbloccare il coperchio tirare la leva disposta sotto la plancia portastrumenti, sul lato sinistro.

Per chiudere premere verso il basso il coperchio, in corrispondenza del chiavistello.

Borsa portautensili

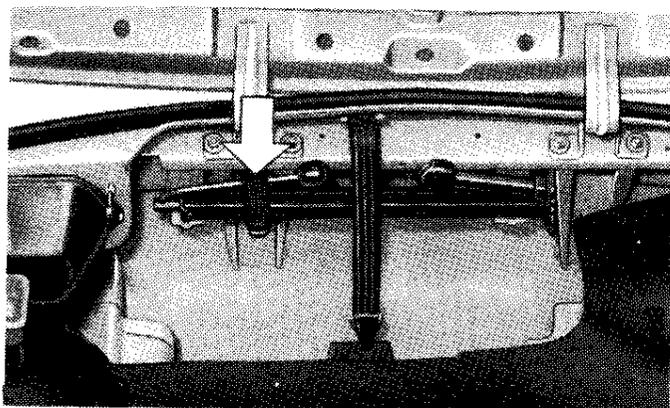
È sistemata sul lato destro del vano bagagli e contiene:

- Chiave doppia 8-10 mm
- Chiave doppia 13-17 mm
- Cacciavite doppio per viti con impronta semplice o con impronta a croce: per la sua completa utilizzazione sfilare la lama dall'impugnatura e reinserirla capovolta
- Manovella per fissaggio ruote ai mozzi
- Chiave a tubo per candele con impugnatura asportabile



Ruota di scorta

È sistemata nel vano bagagli.

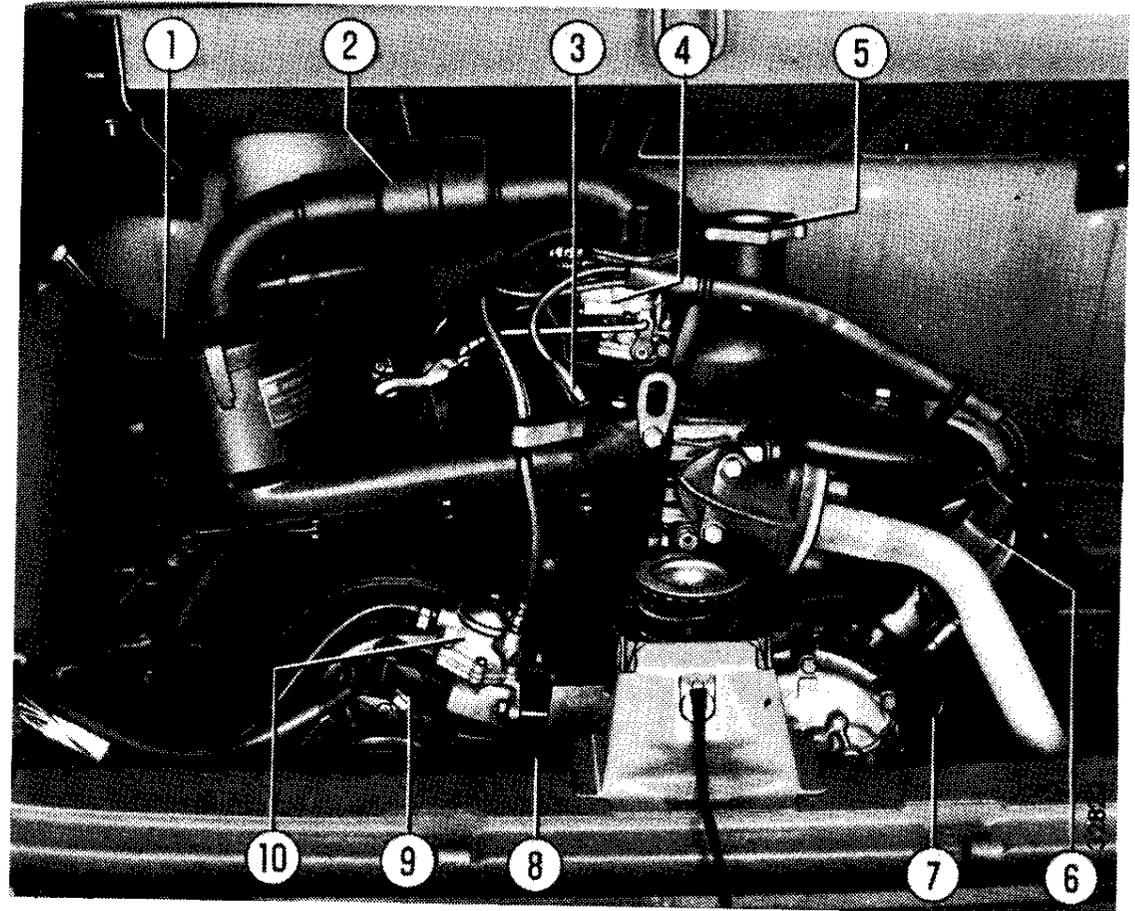


Martinetto per sollevamento vettura

È sistemato nel vano bagagli. Per l'estrazione asportare la ruota di scorta e sganciare l'apposito tirante elastico.

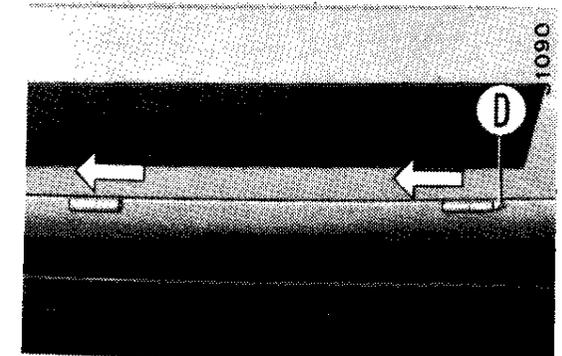
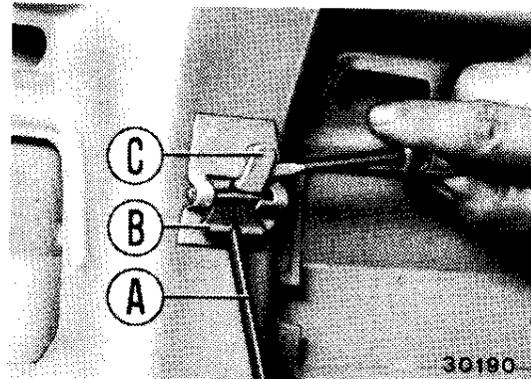
VANO MOTORE

1. Filtro aria motore.
2. Silenziatore tra filtro aria e carburatore.
3. Candele d'accensione.
4. Carburatore.
5. Tappo introduzione olio motore.
6. Distributore d'accensione.
7. Asta livello olio motore.
8. Cinghia comando alternatore e ventilatore raffreddamento motore.
9. Alternatore.
10. Pompa di alimentazione.

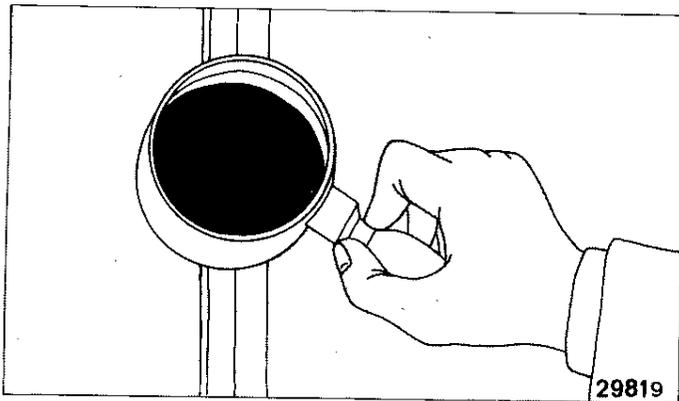


Per una migliore accessibilità al motore asportare lo sportello:

- Disimpegnare l'estremità superiore del tirante A togliendo il nottolino C.
- Sfilare il traversino di ritenuta B orientandolo opportunamente.
- Svitare il dado D del perno della cerniera destra e sfilare lo sportello dalle cerniere stesse.



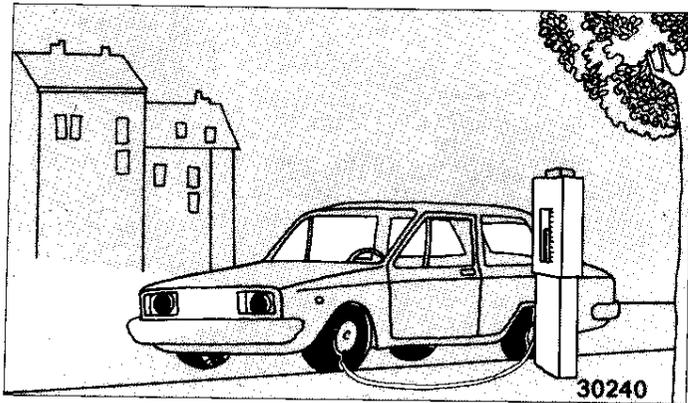
**USO
DELLA
VETTURA**



PRIMA DI USARE LA VETTURA

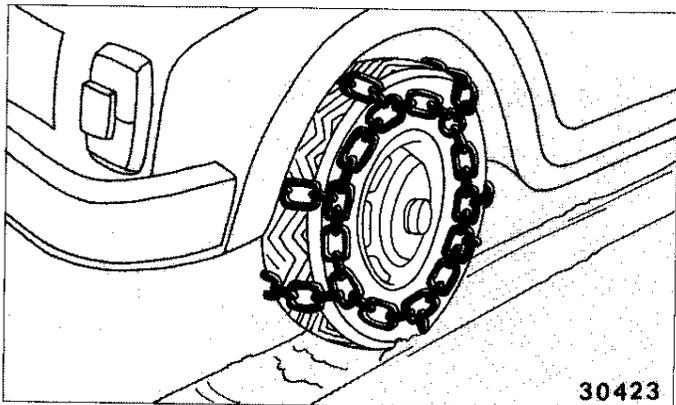
Periodicamente o dovendo intraprendere un lungo viaggio, controllare il livello dell'olio motore, del liquido freni, e il livello dell'elettrolito della batteria.

Per quanto riguarda l'olio motore, se non è del tipo multi-grado, occorre assicurarsi che corrisponda alla gradazione richiesta dalla temperatura ambiente (vedere la tabella "Rifornimenti" a pagina 76).



È pure necessario che la pressione dei pneumatici sia quella prescritta per ogni coppia di ruote (vedere a pag. 76).

Controllare inoltre che le luci esterne e gli indicatori luminosi funzionino regolarmente.



Nel periodo invernale, per ovviare al pericolo dello slittamento sulla neve o sul ghiaccio, occorre premunirsi delle catene di aderenza da applicare alle ruote motrici (posteriori), oppure anche di pneumatici chiodati che devono però essere montati su tutte le ruote, tenendo conto delle disposizioni di legge in vigore nel Paese in cui si circola.

AVVIAMENTO DEL MOTORE

Avviamento a freddo

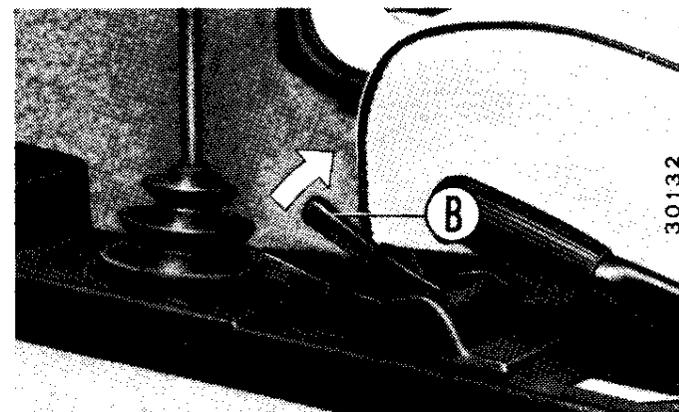
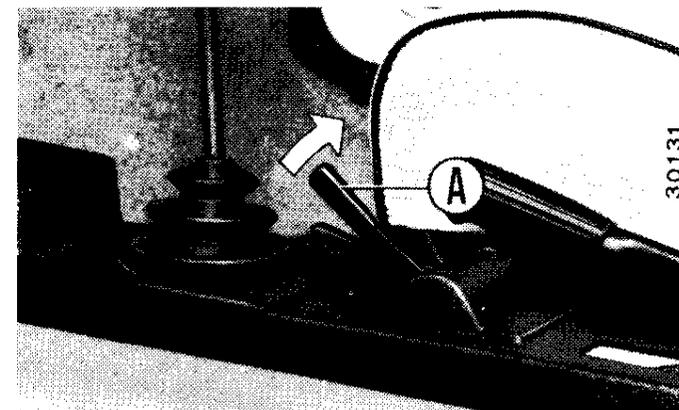
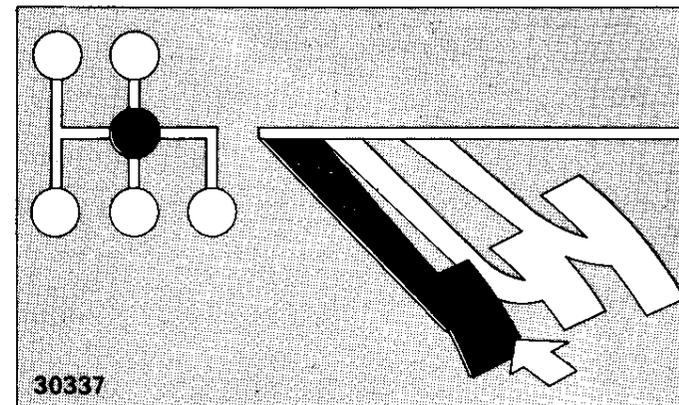
- Specialmente durante la stagione fredda, con la leva del cambio in posizione di folle, premere il pedale frizione (il motore d'avviamento evita di trascinare in rotazione il cambio).
- Tirare la levetta A di comando del dispositivo del carburatore per l'avviamento a freddo.
- Ruotare la chiave del commutatore d'accensione nella posizione MAR.

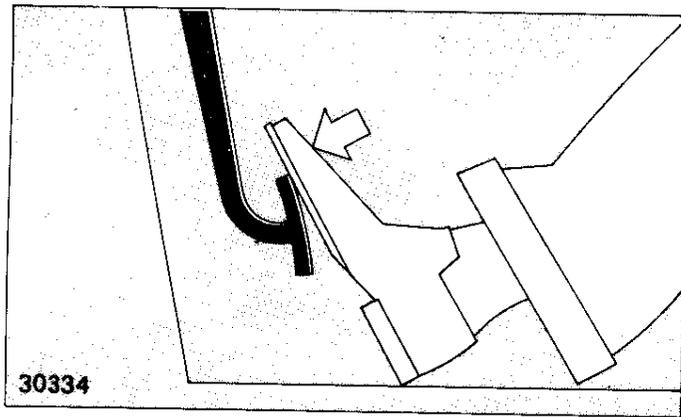
Non premere il pedale acceleratore.

- Tirare la levetta B di comando avviamento motore e rilasciarla appena il motore si avvia.

Dopo l'avviamento la levetta A del dispositivo del carburatore per l'avviamento a freddo deve essere abbassata gradualmente in modo che il motore, in fase di riscaldamento, continui a girare regolarmente.

A motore freddo, per i primi chilometri, non richiedere alla vettura il massimo delle sue prestazioni; con temperature ambiente molto basse, prima di avviare la vettura lasciar girare il motore al minimo per una trentina di secondi.

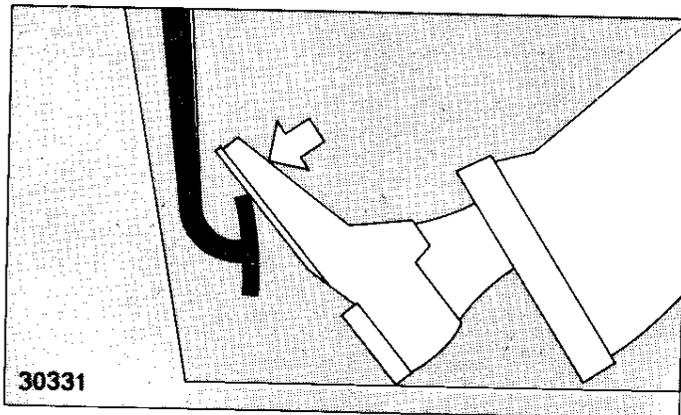




Avviamento a caldo

Per l'avviamento a caldo non tirare la levetta A, pag. 27.

- Premere leggermente il pedale acceleratore.
- Ruotare la chiave nella posizione MAR.
- Tirare la levetta B, pag. 27, di comando avviamento motore.

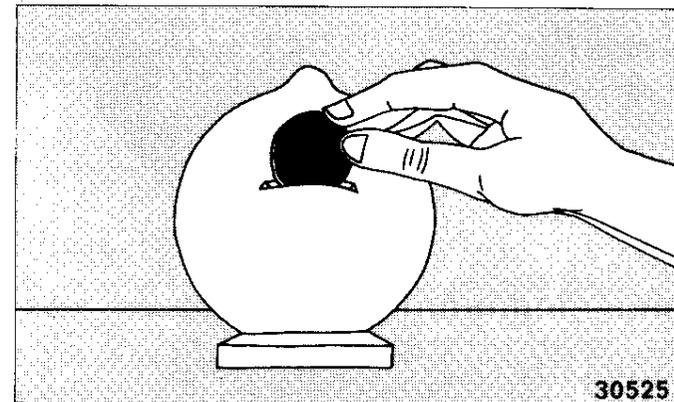


- A motore molto caldo può essere necessario mantenere premuto a fondo il pedale dell'acceleratore fino a che il motore non si avvia.

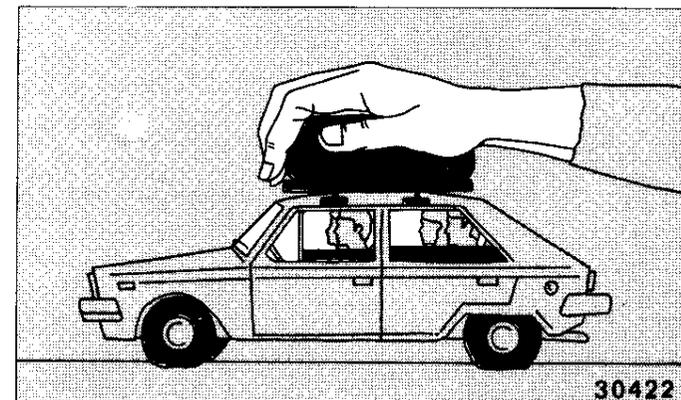
Non far funzionare il motore in locale chiuso: i gas di scarico sono tossici.

PER UNA BUONA ECONOMIA

Un minor consumo di carburante si può ottenere mantenendo le candele pulite e con gli elettrodi alla distanza prescritta; facendo controllare il funzionamento del carburatore, il sistema di raffreddamento ed il filtro aria.

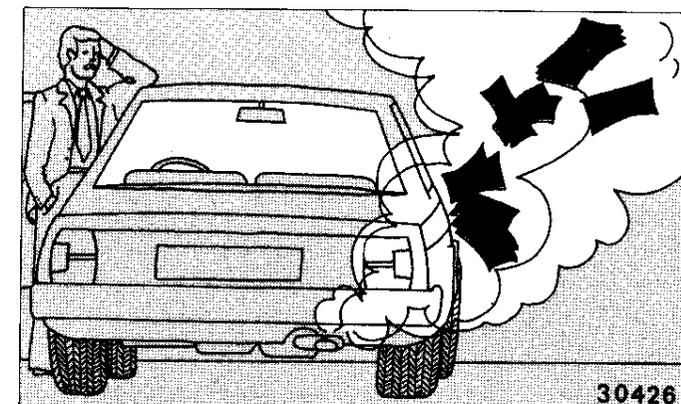


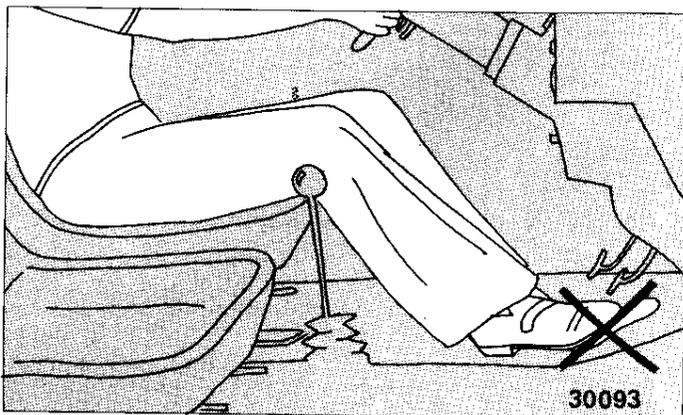
Non solo il portapacchi, tanto più se con bagagli voluminosi, ma anche i finestrini aperti o i pneumatici con una insufficiente pressione aumentano la resistenza all'avanzamento provocando un maggior consumo.



È possibile contenere ulteriormente il consumo di carburante guidando la vettura economicamente, pertanto:

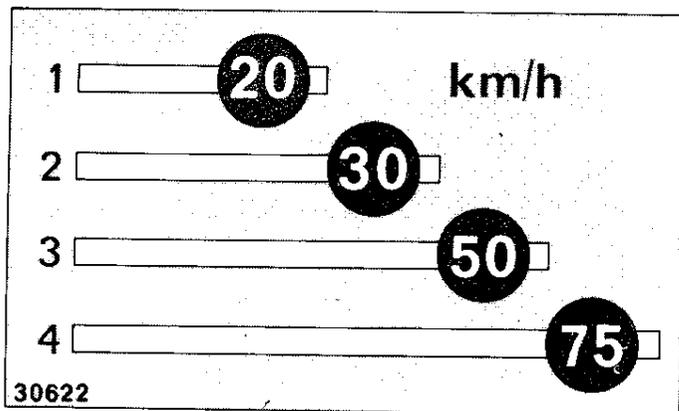
- Dopo l'avviamento del motore disinserire il dispositivo per l'avviamento a freddo non appena il motore gira regolarmente al minimo.
- Non mantenere il motore in moto oltre il necessario, prima di avviare la vettura.



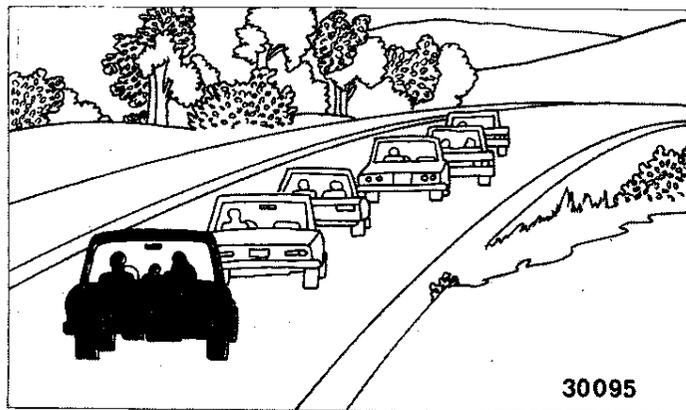


- Non viaggiare con il pedale acceleratore premuto a fondo; il minor consumo di carburante si ottiene accelerando progressivamente e non superando i due terzi della velocità massima.

Ai semafori non accelerare a vuoto e non effettuare brusche partenze.



- Quando le condizioni del traffico lo consentono, è preferibile l'impiego della marcia più alta.
- Durante la marcia è consigliabile non superare il regime di coppia massima del motore corrispondente alle velocità indicate in figura.

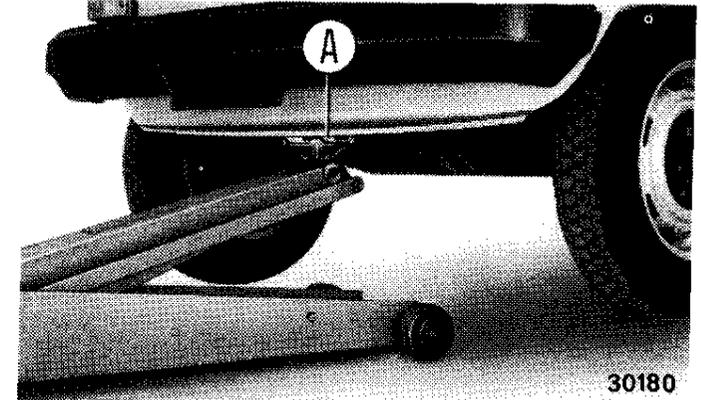


- Nella marcia in colonna uniformarsi all'andatura delle vetture che precedono evitando continue accelerazioni e conseguenti frenate.
- Cercare se possibile di prevedere per tempo la necessità di rallentare l'andatura tenendo d'occhio non solo la vettura ma la colonna che precede.
- Nelle lunghe soste in colonna, specie in zone poco ventilate o presso abitati, spegnere il motore.

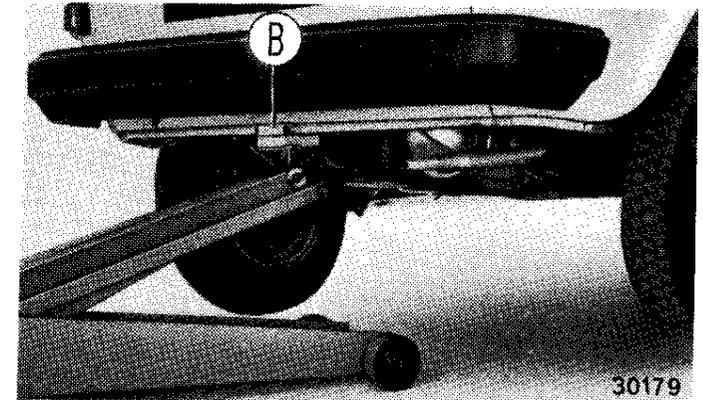
SOLLEVAMENTO E TRAINO VETTURA

Sollevamento vettura

Per sollevare la vettura dalla parte anteriore disporre l'estremità del sollevatore sotto la staffa supporto A.



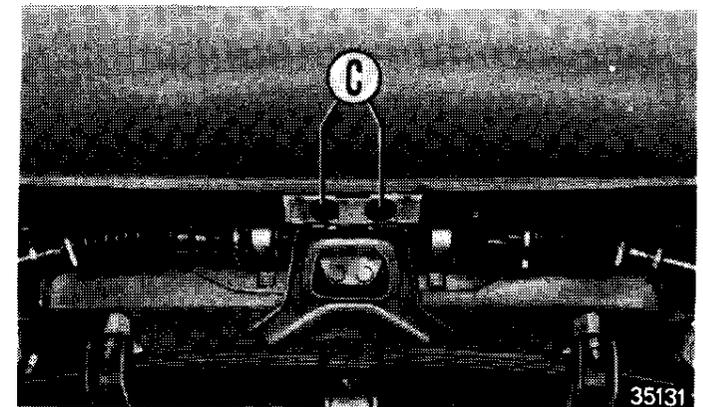
Per sollevare la vettura dalla parte posteriore disporre l'estremità del sollevatore sotto la staffa supporto B interponendo un tassello di legno dello spessore di alcuni centimetri.



Traino vettura

L'attacco per il traino deve essere fissato ai due fori C; la condotta e le cautele di guida debbono rispondere alle esigenze di sicurezza della circolazione.

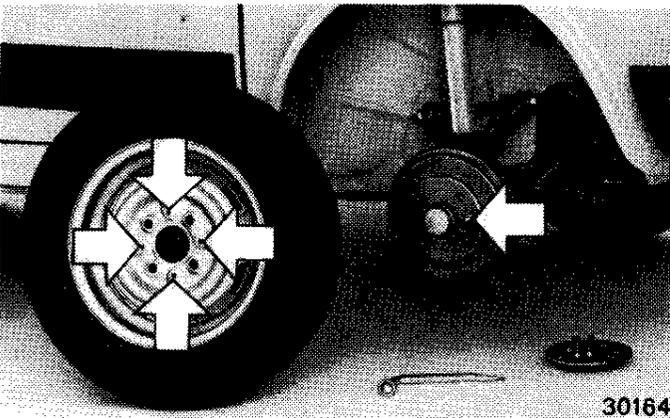
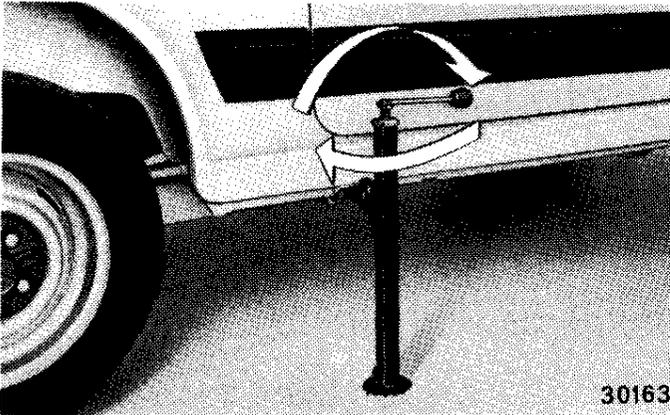
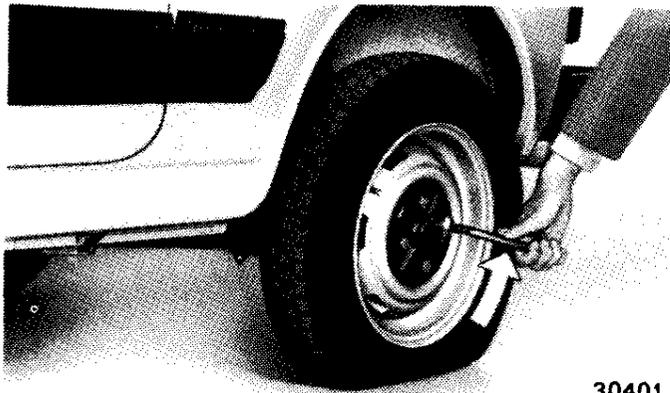
Per l'applicazione del gancio per il traino di un rimorchio vedere alle pagine 63 e 64.



SOSTITUZIONE RUOTE

Per sostituire una ruota occorre:

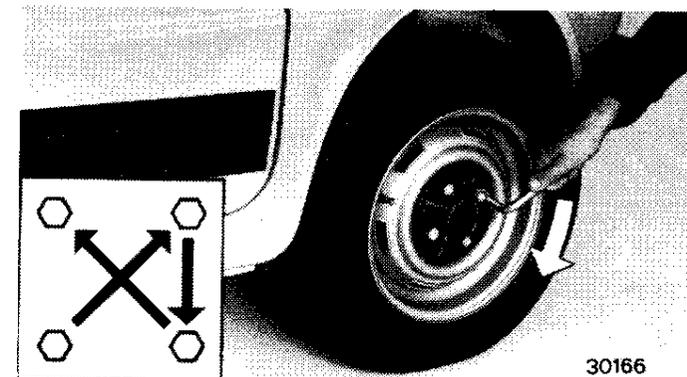
- Sistemare la vettura possibilmente su strada non in pendenza e bloccare le ruote posteriori con il freno a mano.
- Prelevare la ruota di scorta, la borsa portautensili ed il martinetto dalle loro sedi nel vano bagagli.
- Allentare di circa un giro le viti di fissaggio della ruota da sostituire servendosi dell'apposita chiave.



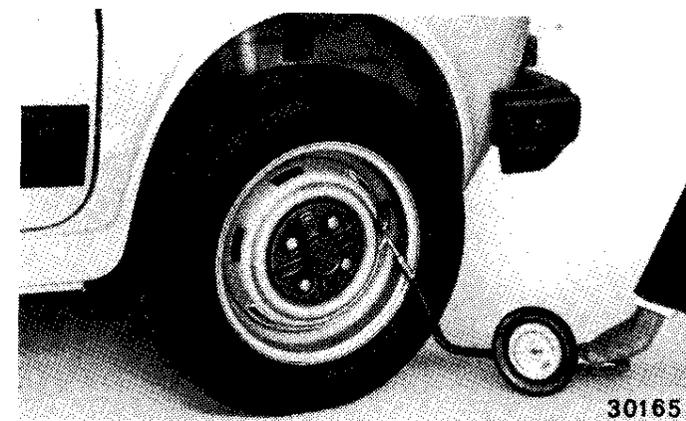
- Innestare il codolo del martinetto di sollevamento nella mensola situata sotto il pavimento e, dopo essersi assicurati che il terreno di appoggio sia sufficientemente compatto (in fase di sollevamento la base del martinetto non deve affondare), ruotare la manovella, come indicato in figura, fino a quando la ruota da sostituire risulti sollevata da terra di alcuni centimetri.

- Svitare le quattro viti di fissaggio ed estrarre la coppa coprimozzo e la ruota. È consigliabile deporre le viti asportate nella coppa smontata, per evitare di imbrattare di terriccio la filettatura, causa di difficoltà nel successivo rimontaggio.
- Montare la ruota di scorta, tenendo presente che il grano di centraggio sul tamburo deve corrispondere con uno dei fori di riferimento sul disco della ruota.

- Montare la coppa coprimozzo e avvitare le quattro viti di fissaggio.
- Abbassare la vettura ed estrarre il martinetto.
- Serrare a fondo le viti in modo uniforme, passando alternativamente da una vite a quella diametralmente opposta.



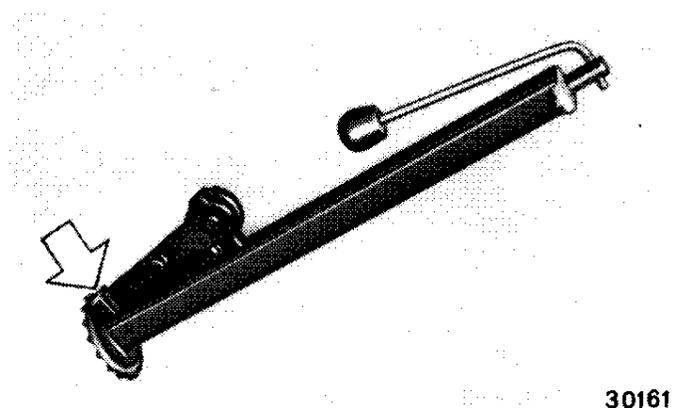
30166



30165

- Far controllare la pressione del pneumatico sostituito: deve corrispondere a quella prescritta in III di copertina.

Ad operazione ultimata, prima di sistemare il martinetto nella sua sede, ripiegare il codolo e girare la manovella finchè l'estremità del codolo stesso rimanga bloccata sulla base del martinetto, onde evitare eventuali vibrazioni durante la marcia della vettura.

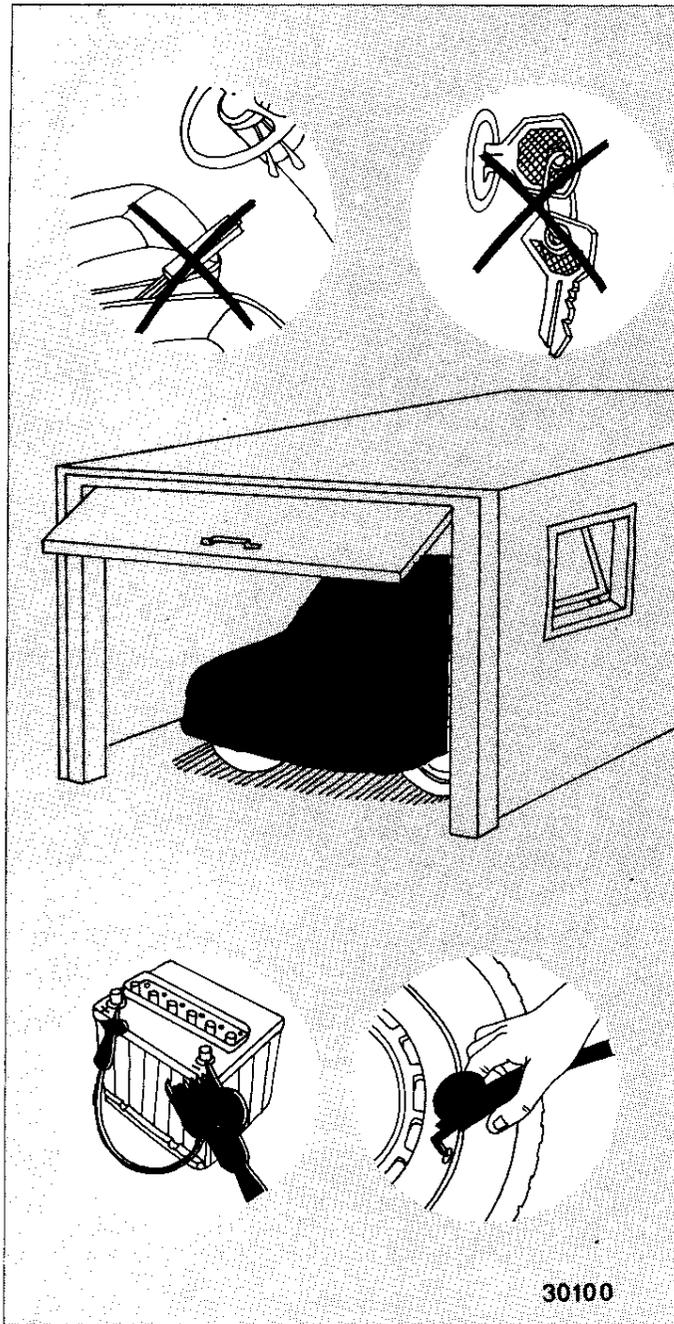


30161

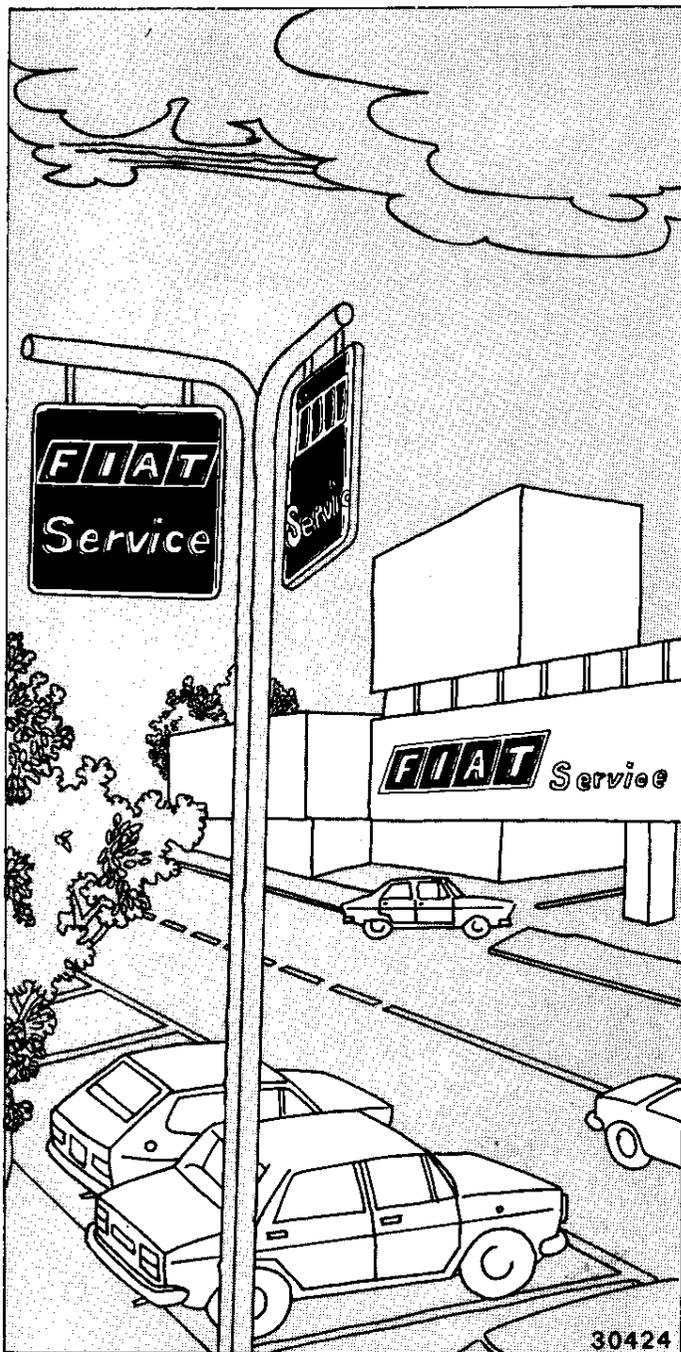
LUNGA INATTIVITÀ DELLA VETTURA

Se la vettura deve rimanere a riposo per più mesi, è consigliabile:

- Pulire e proteggere le parti verniciate mediante applicazione di cere al silicone e le parti metalliche lucide con i normali prodotti esistenti in commercio.
- Sistemare la vettura in un locale coperto, asciutto e possibilmente arieggiato.
- Assicurarsi che la leva del freno a mano sia completamente allentata.
- Scollegare i morsetti della batteria.
- Estrarre le spatole del tergicristallo e cospargere i tergenti in gomma con talco.
- Aprire un po' i finestrini delle porte.
- Ricoprire la vettura con un telone non in plastica (possibilmente non impermeabile).
- Controllare periodicamente la pressione dei pneumatici.
- Controllare lo stato di carica della batteria ogni mese e mezzo.



**MANUTENZIONE
E
CONSIGLI
PRATICI**



ASSISTENZA

Assieme alla documentazione che la FIAT consegna con ogni vettura nuova, l'Utente riceve un **tagliando di servizio gratuito** che deve essere effettuato nei primi 1000 ÷ ÷ 1500 km e che prescrive, secondo le modalità di applicazione della garanzia riportate sul "Libretto di assistenza", l'esecuzione delle seguenti operazioni:

Controlli e registrazioni : Serraggio testa cilindri ● Giuoco punterie ● Minimo carburatore ● Corsa pedale frizione e leva freno a mano ● Pressione pneumatici ● Convergenza ruote anteriori ● Convergenza ruote posteriori (eventuale registrazione a parte) ● Fissaggio gruppi meccanici alla carrozzeria ● Distributore d'accensione: verifica apertura contatti rottore, eventuale regolazione; anticipo fisso; oliatura alberino ● Orientamento proiettori.

Lubrificazioni : Cerniere, scontrini, tiranti e serrature porte e coperchi ● Ingrassatura a pressione fusi articolati ● Ripristino livelli: olio cambio e differenziale, liquido freni, elettrolito batteria ● Sostituzione olio motore (olio a carico Utente).

Collaudo di delibera.

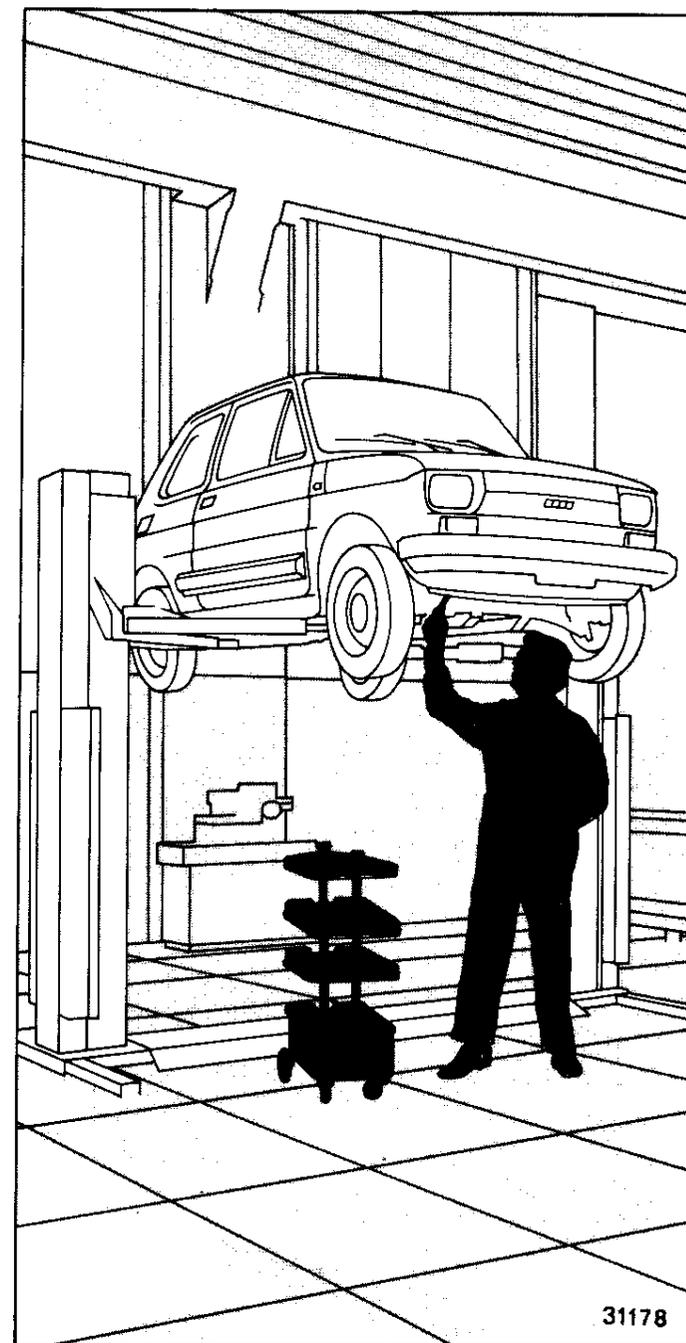
La manutenzione metodicamente eseguita costituisce fattore determinante per la più lunga durata della vettura nelle migliori condizioni di funzionamento e di rendimento.

La FIAT predispone un piano programmato di controlli e di interventi tecnici, nell'ambito del " Servizio di manutenzione programmata ".

L'articolazione di tale piano è contenuta nel " Libretto di assistenza ".

Le operazioni di riparazione che risultassero occorrenti a seguito di verifiche e controlli compresi nel piano programmato, saranno effettuate solo dietro benestare dell'Utente.

**IL SERVIZIO DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA
VIENE PRESTATO DA TUTTA LA RETE ASSISTENZIALE**



31178

CONTROLLI PERIODICI

Per mantenere la vettura sempre in perfette condizioni, oltre al "Servizio di manutenzione programmata", occorre effettuare, ad intervalli inferiori, alcuni controlli che interessano organi soggetti a diverso grado di usura.

Ogni 500 km

Controllare il livello dell'olio motore, il livello del liquido freni, il livello dell'elettrolito batteria.

Ogni 5 000 km

Controllo usura dei pneumatici.

Ogni 10 000 km (oppure ogni 6 mesi)

Sostituzione olio motore.

Ogni 10 000 km

Pulizia o sostituzione elemento filtrante filtro aria

Controllo condizioni candele

Controllo condizioni tubi flessibili freni

Controllo condizioni cappucci degli snodi sterzo

Lubrificazione sospensione anteriore

AVVERTENZE

- È consigliabile effettuare i Servizi di Manutenzione con intervalli non superiori ad UN ANNO, anche se non è stato raggiunto il chilometraggio prescritto.
- In caso di impieghi gravosi della vettura, tutte le operazioni previste ai 10 000 km è bene siano eseguite ad intervalli minori, (esempio: uso prevalentemente in città, percorsi in zone polverose, marcia continua in montagna, traino di rimorchi o roulotte, particolari condizioni climatiche, ecc.).
- È buona norma che eventuali piccole anomalie di funzionamento (es. trafiletti anche lievi di liquidi essenziali, ecc.) siano subito segnalate ai nostri Servizi Assistenziali senza attendere, per porvi rimedio, l'esecuzione del prossimo tagliando.

CONSIGLI PRATICI

Qui di seguito vengono descritti quegli interventi che possono essere eseguiti con un minimo di conoscenza della costituzione dell'autoveicolo.

Olio motore

Il controllo del livello dell'olio deve essere eseguito con vettura in piano e motore fermo almeno da 10 minuti. Estrarre l'asta di livello dalla sua sede, pulirla con uno straccio, riposizionarla e sfilarla nuovamente.

Il livello dell'olio deve sempre essere compreso fra i limiti MIN e MAX ricavati sull'asta di controllo; quando scende sotto il MIN occorre rabboccare versando attraverso il bocchettone di riempimento la quantità di olio necessaria per raggiungere il livello MAX. Non superare mai il livello MAX. L'intervallo fra il MIN e il MAX corrisponde a circa 1 kg d'olio. Lo scarico dell'olio si effettua togliendo il tappo disposto inferiormente alla coppa e lasciando scolare l'olio per una decina di minuti.

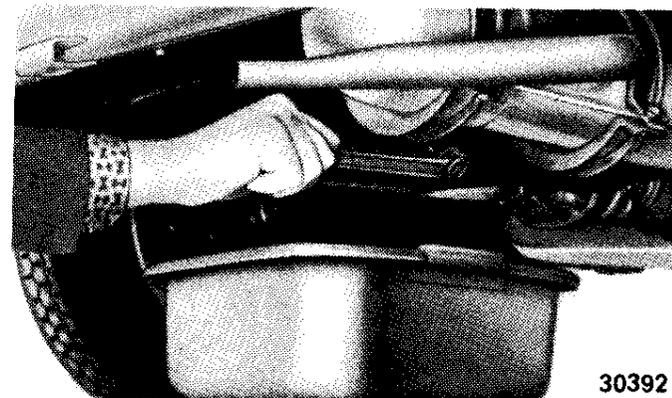
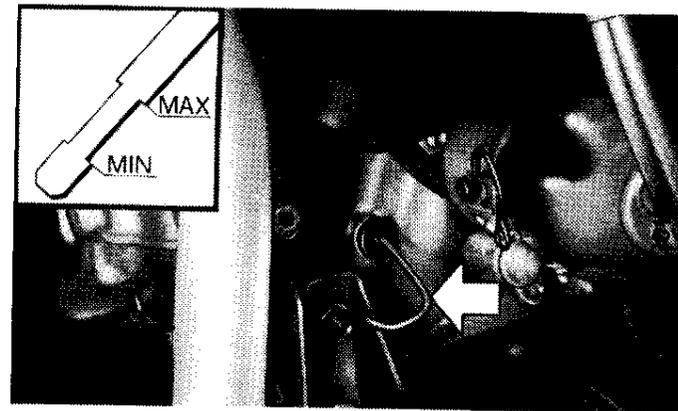
Per facilitare lo scarico dell'olio togliere sia il tappo del bocchettone di riempimento sia l'asta di livello.

A scarico quasi ultimato è buona norma far ruotare il motore per qualche istante tirando la levetta di avviamento con la chiave d'accensione disinserita.

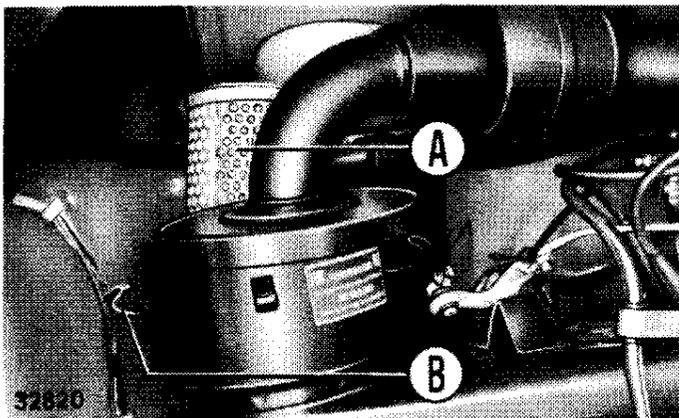
Usando la vettura principalmente in zone polverose o percorsi urbani l'olio motore deve essere sostituito ad intervalli minori di quelli previsti dal piano di manutenzione programmata.

Lo scarico dell'olio deve essere effettuato a motore caldo.

A motore nuovo non sostituire l'olio prima dei 1000÷1500 km.



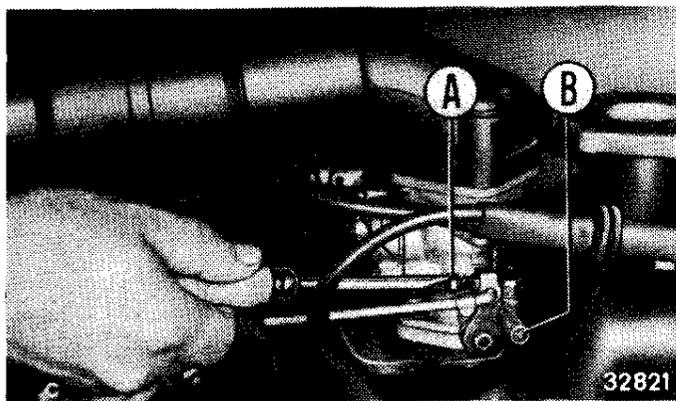
30392



Filtro aria

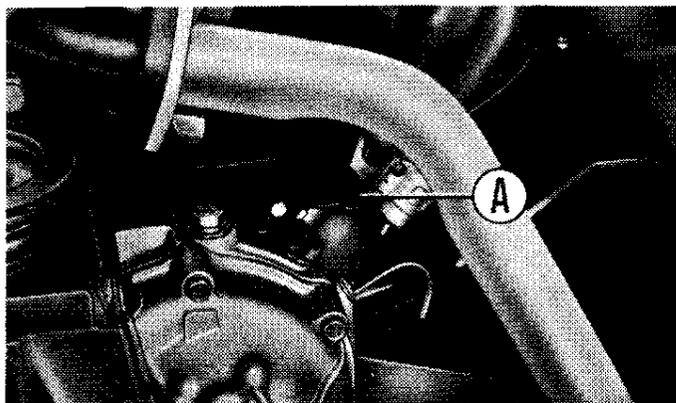
Per sostituire l'elemento filtrante A occorre sganciare le mollette B (tre) di ritenuta e spostare il coperchio come indicato in figura.

Percorrendo strade molto polverose la sostituzione dell'elemento filtrante deve essere eseguita ad intervalli minori di quelli previsti dal piano di "manutenzione programmata".



Carburatore

In caso di anormale funzionamento del motore al regime minimo agire sulla vite A di regolazione apertura della farfalla. Qualora non fosse sufficiente tale regolazione occorre rivolgersi alla Organizzazione Fiat che interverrà anche sulla vite, sigillata con il tappo B di regolazione della dosatura della miscela a regime minimo, e provvederà successivamente al ripristino del sigillo dove è richiesto dalle norme legislative.



Raffreddamento motore

Il flusso dell'aria di raffreddamento è regolato da un termostato, il quale deve comandare l'inizio dell'apertura della farfalla A solamente quando la temperatura dell'aria riscaldata dal motore raggiunge circa i 70° C.

Il regolare funzionamento del termostato può essere riscontrato controllando l'apertura della farfalla A. Con motore freddo la farfalla deve essere in posizione di chiusura e con motore caldo in posizione di apertura.

Cinghia comando alternatore e ventilatore

La cinghia non deve presentare evidenti segni di usura (screpolature, sfilacciature) e deve avere una tensione da assicurare un buon trascinarsi (non deve slittare).

La verifica della tensione della cinghia si effettua premendo con un dito sulla cinghia stessa e verificando che il cedimento B sia di circa 10 mm.

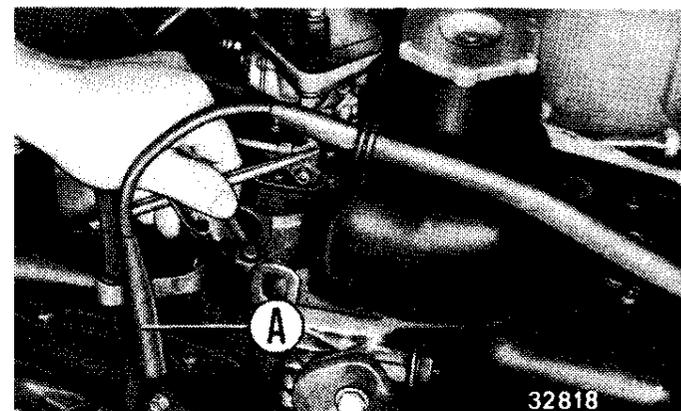
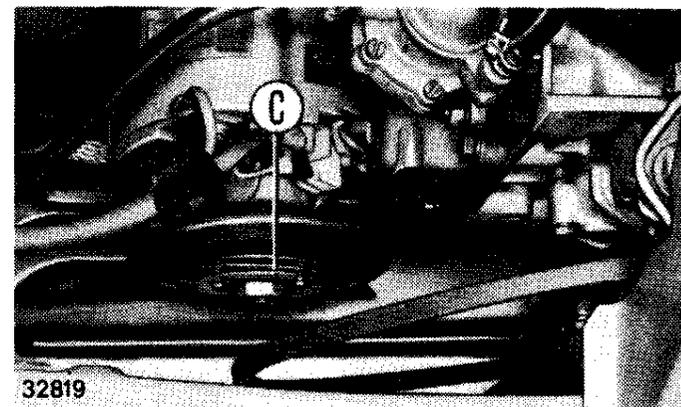
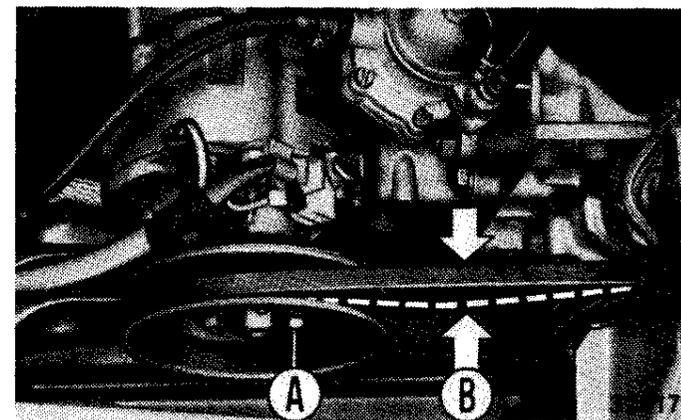
Per aumentare la tensione:

- Svitare i dadi A (tre) della puleggia e togliere la semi-puleggia esterna.
- Togliere uno o più anelli di registro C riducendo così la larghezza della gola.

Se gli anelli da togliere sono più di uno, occorre disporli sia anteriormente sia posteriormente alla puleggia completa.

- Rimontare la puleggia e fissarla al mozzo mediante i tre dadi A.

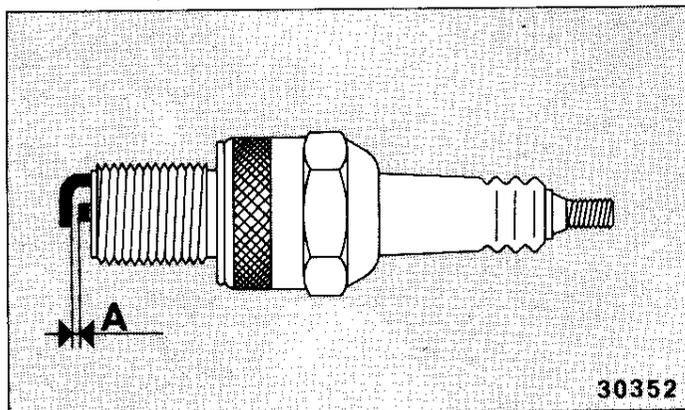
Dovendo montare una cinghia nuova occorre ricollocare gli anelli di registro al centro della gola e ad operazione conclusa, far girare il motore e verificare la tensione.



Candele

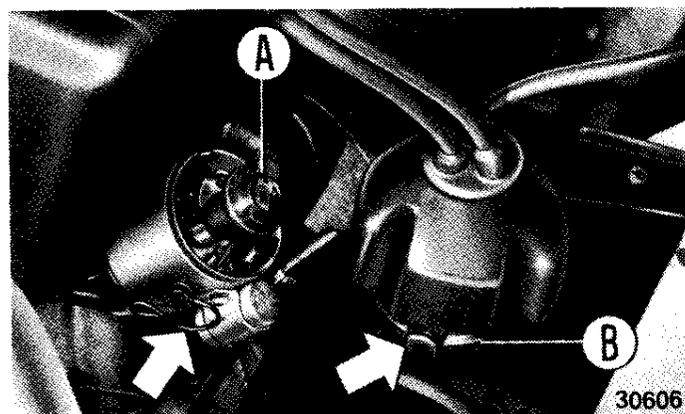
Per lo smontaggio delle candele sfilare i capicorda A (due) e servirsi dell'apposita chiave.

Se dovesse rendersi necessaria la pulizia a percorrenze intermedie a quelle previste per la sostituzione, eliminare le incrostazioni esistenti nel vano fra la porcellana portaelettrodo centrale ed il corpo della candela.



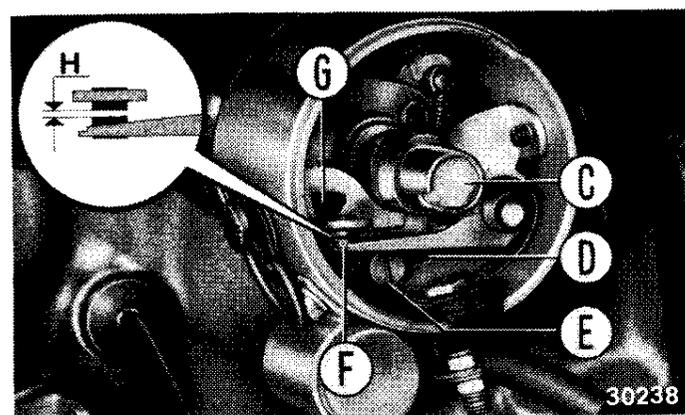
Nel contempo verificare con uno spessimetro che la distanza A tra gli elettrodi risulti di $0,6 \div 0,7$ mm. In caso contrario avvicinare l'elettrodo esterno a quello interno; non si deve mai agire sull'elettrodo centrale per evitare possibili rotture della porcellana isolante.

Usare esclusivamente candele del tipo prescritto; il grado termico errato è causa di inconvenienti funzionali.



Distributore d'accensione

Per lubrificare l'alberino di comando estrarre la calotta B fissata dalle apposite mollette, estrarre la spazzola rotante A e versare alcune gocce d'olio da motore sullo stoppino C. Se i contatti F del ruttore sono sporchi, pulirli con uno straccetto inumidito di benzina, evitando che rimangano filacce o corpi estranei fra di essi.

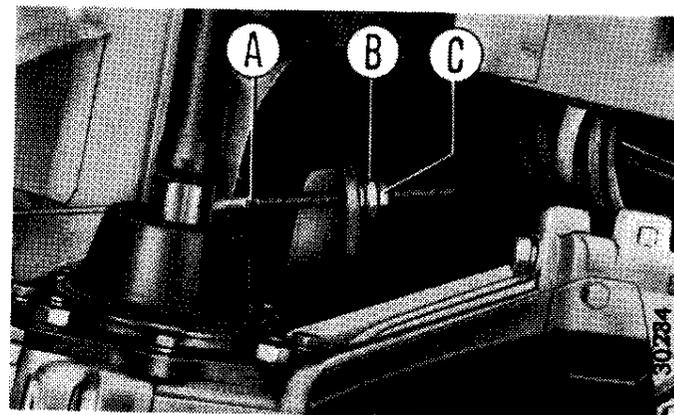


La distanza H, fra i contatti F, deve essere di $0,47 \div 0,53$ mm; l'eventuale regolazione si compie allentando la vite E e spostando la piastra porta contatto fisso con un cacciavite introdotto nell'intaglio G, per diminuire la distanza H, oppure nell'intaglio D per aumentarla.

Frizione

La corsa a vuoto del pedale comando disinnesto frizione deve essere di circa 28 mm; per il ripristino di tale valore occorre agire sul flessibile A operando sul dado B di registro dopo aver allentato il relativo controdado C.

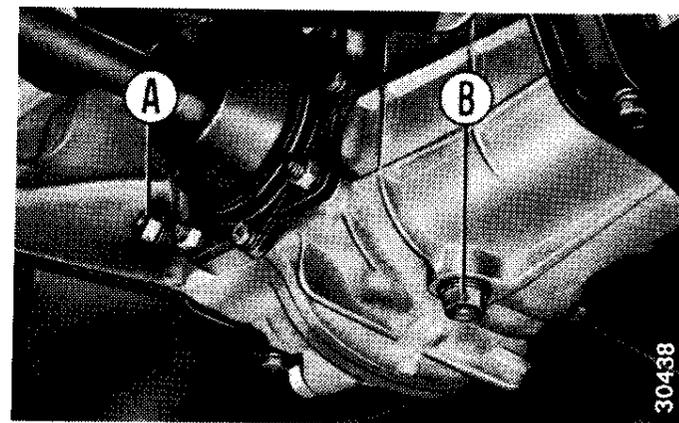
Il dado B deve essere avvitato per diminuire la corsa e svitato per aumentarla.



Cambio e differenziale

Il livello dell'olio deve sfiorare il bordo inferiore del tappo A d'introduzione.

Dovendo sostituire l'olio del cambio lo scarico si effettua svitando il tappo B e lasciando scolare per una decina di minuti.

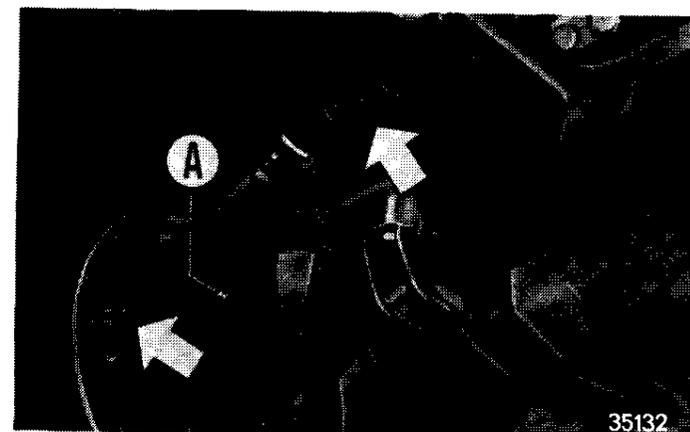


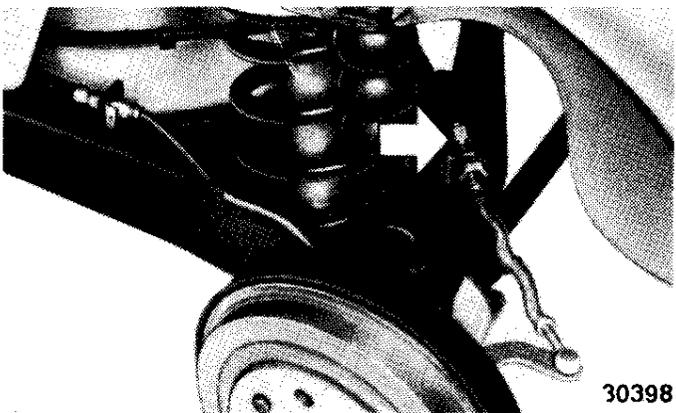
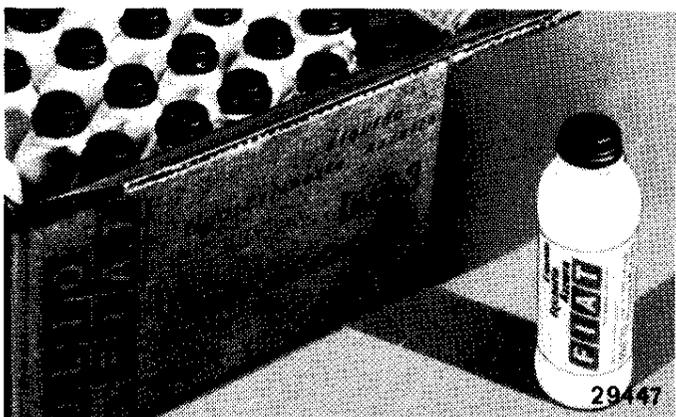
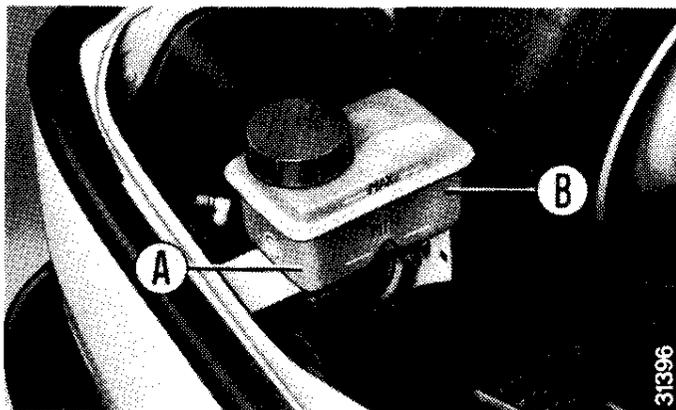
Fusi articolati sospensione e guida

L'ingrassaggio dei fusi articolati è eseguibile attraverso l'apposito ingrassatore A; usare **Grassofiat JOTA 1**.

In occasione di ispezioni sotto vettura, controllare lo stato di conservazione dei cappucci in gomma di protezione degli snodi sferici e che i manicotti a soffietto dei tiranti della guida siano in buono stato.

Una corretta manutenzione degli snodi sferici garantisce la sicurezza della vettura.





Freni

Il controllo visivo del livello dell'olio può essere effettuato dall'esterno del serbatoio senza togliere il tappo. Il livello dell'olio deve essere compreso tra i limiti MIN e MAX ricavati sul serbatoio stesso.

- A - Sezione per circuito idraulico freni anteriori.
- B - Sezione per circuito idraulico freni posteriori.

Eventuali rabbocchi devono essere eseguiti esclusivamente con **Liquido FIAT Etichetta Azzurra DOT 3**.

Evitare in modo assoluto l'uso di altri liquidi, poichè danneggerebbero irrimediabilmente le speciali guarnizioni di gomma del sistema.

Non versare sulle parti verniciate il liquido dei freni: è corrosivo.

Freno a mano

La registrazione della leva del freno a mano si esegue come segue:

- Dalla posizione di riposo, tirare la leva verso l'alto di tre scatti.
- Agire su entrambi i tenditori fino a bloccare le ruote posteriori, quindi bloccare i tenditori mediante i controdadi.
- Eseguire quattro o cinque energiche frenate con la leva di comando freno a mano e verificare che questa non impegni più di quattro o cinque scatti e che in posizione di riposo mantenga liberi i freni posteriori (libera rotazione delle ruote).

Pneumatici

Il controllo della pressione di ciascun pneumatico, compreso quello di scorta, deve essere fatto mediante un manometro, attenendosi ai dati riportati a pag. 76.

Un'errata pressione provoca un'anormale usura dei pneumatici:

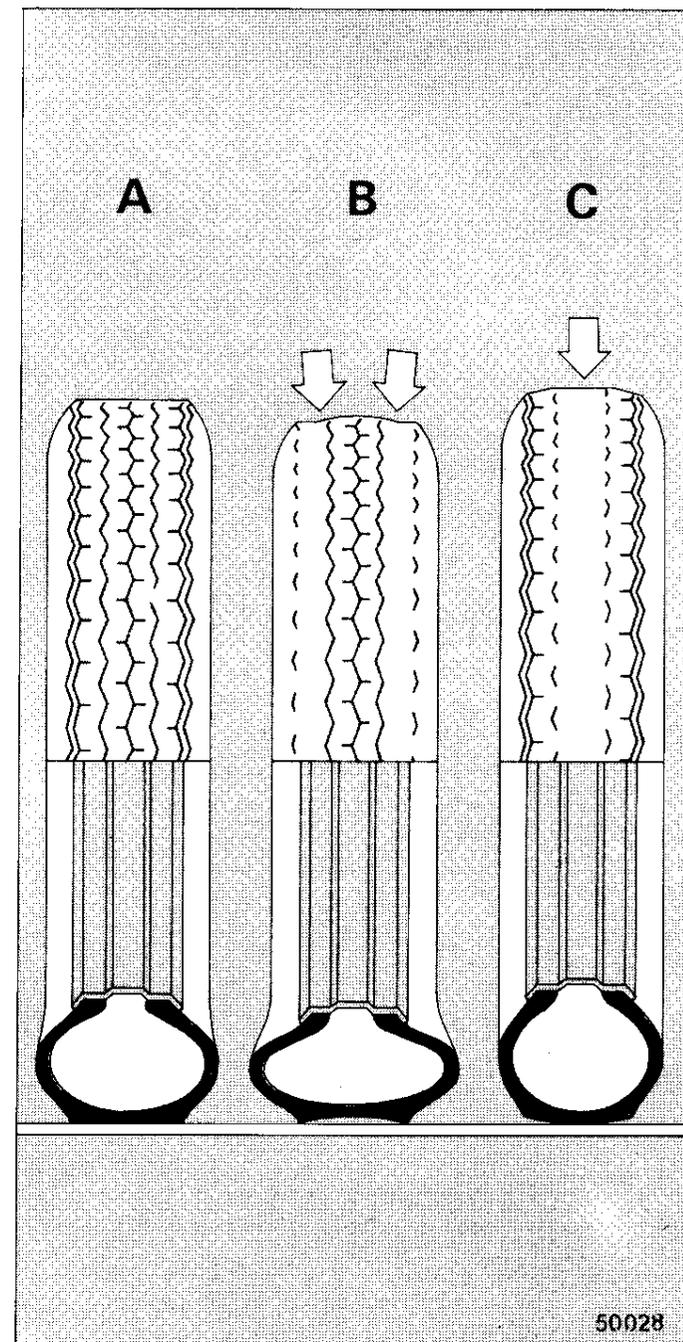
- A - pressione normale: battistrada uniformemente usurato.
- B - pressione insufficiente: battistrada particolarmente usurato ai bordi.
- C - pressione eccessiva: battistrada particolarmente usurato al centro.

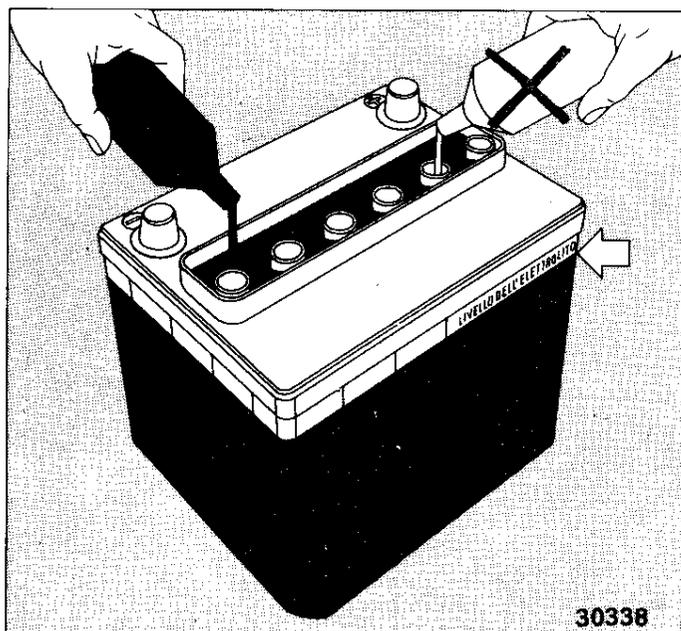
Verificare la pressione esclusivamente a pneumatico freddo.

La verifica dello stato di usura di ciascun pneumatico si effettua controllando che lo spessore del battistrada non sia inferiore a 1 mm.

Alcuni tipi di pneumatici sono muniti di indicatori di usura per cui la sostituzione deve essere effettuata non appena tali indicatori si rendano visibili sul battistrada.

Controllare pure che i pneumatici non presentino tagli sui fianchi o un'usura irregolare del battistrada; in tal caso rivolgersi ad una Organizzata Fiat che provvederà ad eliminare la causa di tale irregolarità.





Batteria

A batteria riposata e fredda verificare il livello dell'elettrolito che non deve scendere sotto l'indicazione " LIVELLO DELL'ELETTROLITO ".

Per ripristinare il livello togliere il coperchio e versare lentamente acqua distillata esclusivamente nella vaschetta (mai nei fori grandi in rilievo).

Interrompere il rabbocco quando il liquido cessa di fluire nell'interno.

Nella stagione estiva verificare più frequentemente il livello dell'elettrolito.

La forma della vaschetta può differire a seconda della ditta costruttrice della batteria.

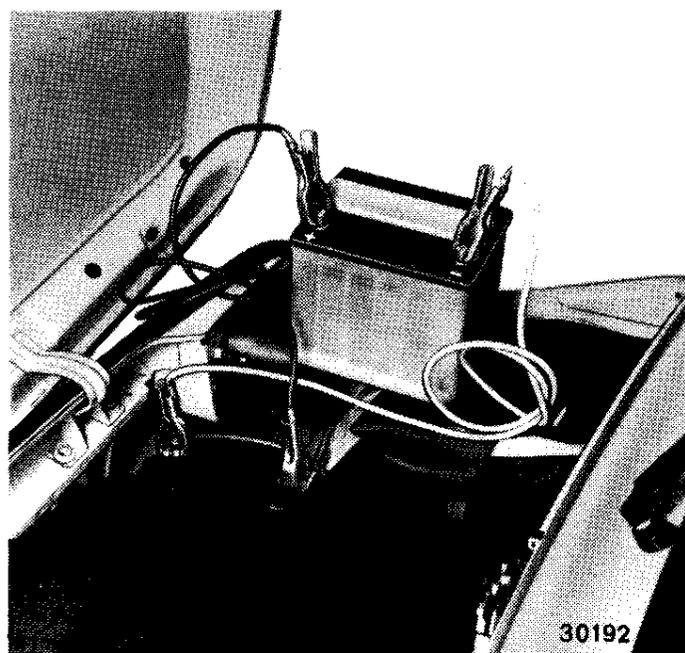
Il coperchio della vaschetta non deve essere rimosso che per le operazioni di rabbocco.

Con batteria scarica è possibile effettuare l'avviamento motore mediante l'uso di un'altra batteria carica collegata con cavi sussidiari ai morsetti della stessa polarità (+ con +, - con -) della batteria scarica.

A motore avviato, i collegamenti esterni devono essere rimossi con il motore al minimo.

In presenza di temperature ambientali molto rigide, evitare di collegare una batteria completamente scarica con una al massimo della carica perchè quest'ultima potrebbe danneggiarsi seriamente.

Dovendo ricaricare con mezzi esterni la batteria, questa deve essere scollegata dall'impianto della vettura. A ricarica effettuata interrompere l'alimentazione dell'apparecchio di ricarica prima di scollegare la batteria.



Sostituzione lampade proiettori

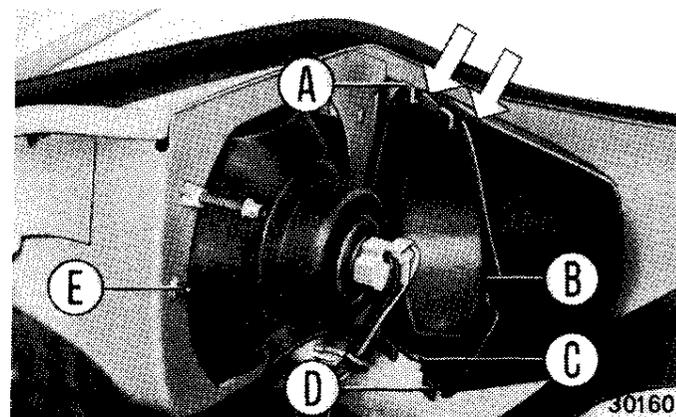
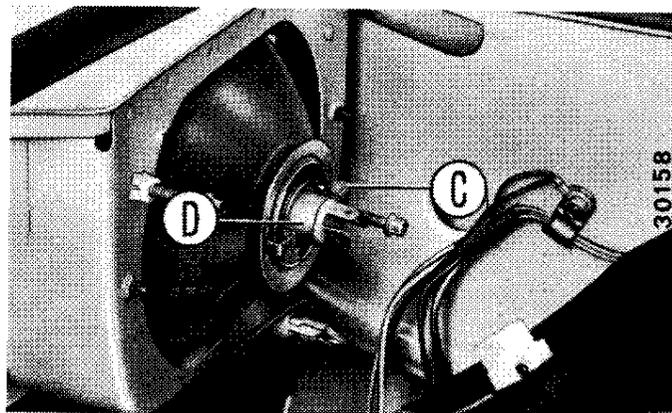
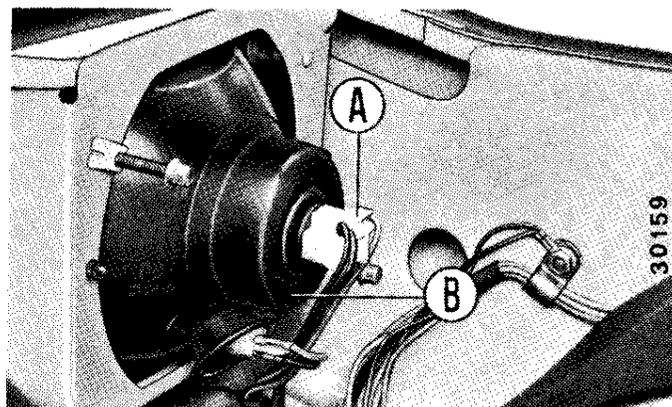
Per la sostituzione di una lampada D (12 V, 40/45 W) dei proiettori accedere al gruppo ottico dal vano bagagli e procedere come segue:

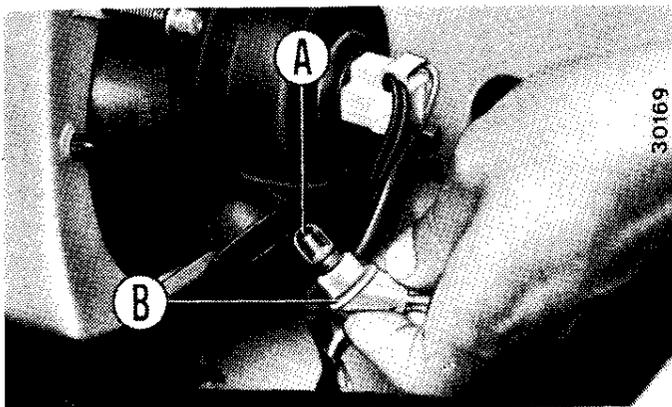
- Togliere la cuffia rigida di protezione premendo in corrispondenza dei due fermagli superiori, vedi figura in basso.
- Sfilare il raccordo a spina A e il riparo di gomma B.
- Ruotare in senso antiorario la molletta ad anello C premendo sulle due alette esterne fino a liberarle dalle loro sedi di ritegno.
- Sostituire la lampada D avendo cura di far coincidere il grano di riferimento sulla lampada con la rispettiva sede.
- Infilare il riparo di gomma B.
- Innestare il raccordo a spina A sulla lampada.
- Rimontare la cuffia rigida di protezione.

Ad operazione ultimata è consigliabile verificare l'orientamento dei proiettori.

Montaggio cuffia di protezione proiettori

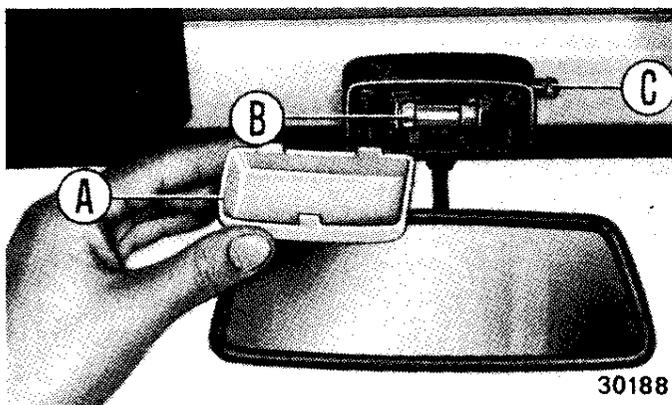
- Agganciare i fermagli D alla carrozzeria facendo passare il fascio dei cavi elettrici nell'asola C.
- Controllare che i due grani di centraggio E coincidano con le proprie sedi B.
- Premere in corrispondenza dei due fermagli A e agganciare questi ultimi alla carrozzeria.





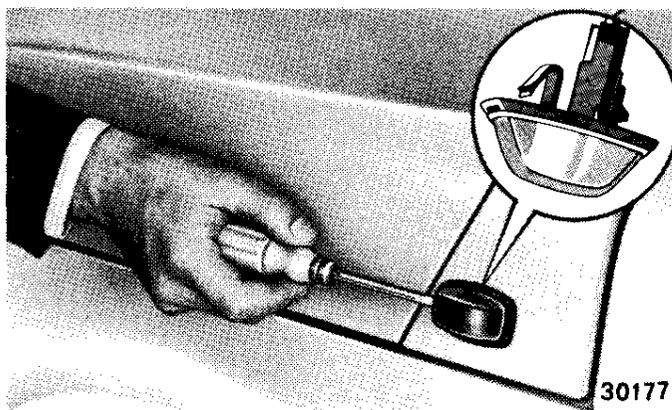
Luci anteriori di posizione

Al portalampada B, fissato a pressione sul gruppo ottico del proiettore, si accede dall'interno del cofano anteriore togliendo la cuffia di protezione del gruppo ottico. La lampada A (12 V, 4 W) è fissata con innesto a baionetta.



Luce interna

La lampada B (12 V, 5 W con innesto a pressione) è accessibile asportando il trasparente A, fissato a pressione. Con le porte chiuse, la lampada B si accende tramite l'interruttore C.



Indicatori laterali di direzione

In caso di guasto di una lampada, occorre sostituire il portalampada completo, dopo averlo estratto agendo con un cacciavite nella apposita asola ricavata sulla guarnizione, come indicato in figura.

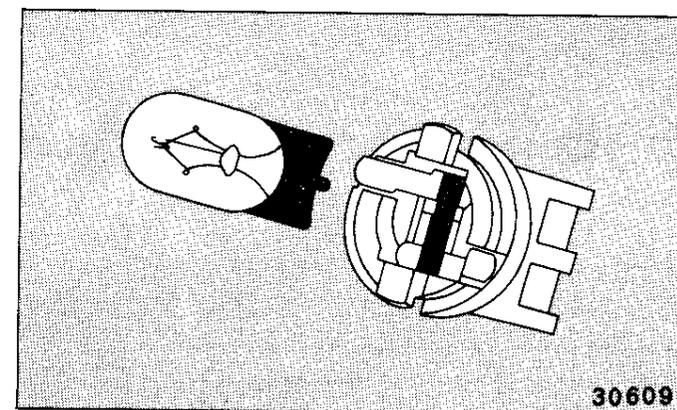
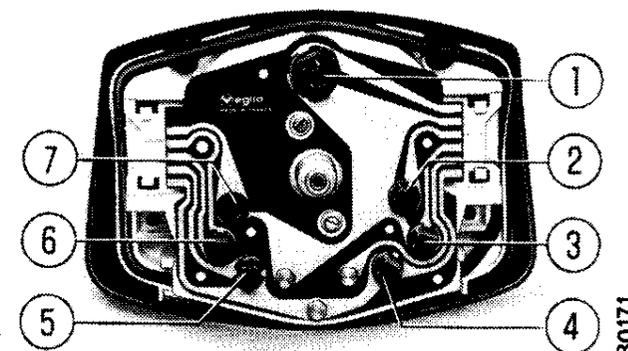
Nel rimontaggio delle lampade, anche di quelle che per la loro facilità di accesso non vengono illustrate, controllare l'esatta posizione delle guarnizioni dei trasparenti.

Lampade illuminazione quadro e segnalatori

Alla lampada (12 V, 3 W) di illuminazione del quadro di controllo e ai vari segnalatori (lampade 12 V, 1,2 W) si accede dall'interno del vano bagagli.

Le lampade tuttovetro sono contenute in portalampada fissati sul quadro per mezzo di innesto a baionetta.

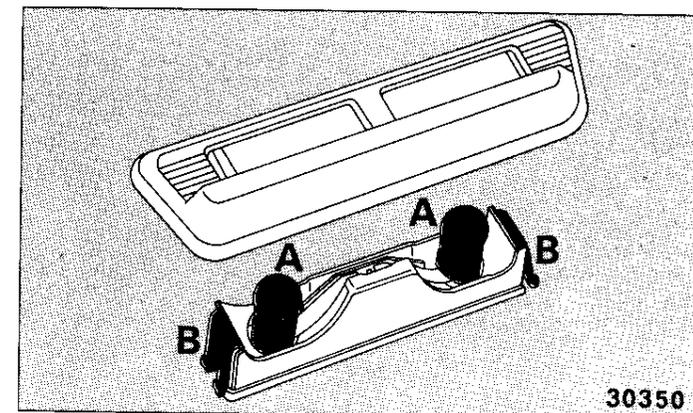
1. Lampada per illuminazione quadro di controllo e per segnalatore luci di posizione accese.
2. Lampada per segnalatore funzionamento indicatori di direzione.
3. Lampada per segnalatore proiettori abbaglianti accesi.
4. Lampada per segnalatore riserva carburante.
5. Lampada per segnalatore insufficiente pressione olio motore.
6. Lampada per segnalatore anormale funzionamento impianto ricarica batteria.
7. Sede per eventuale segnalatore supplementare.

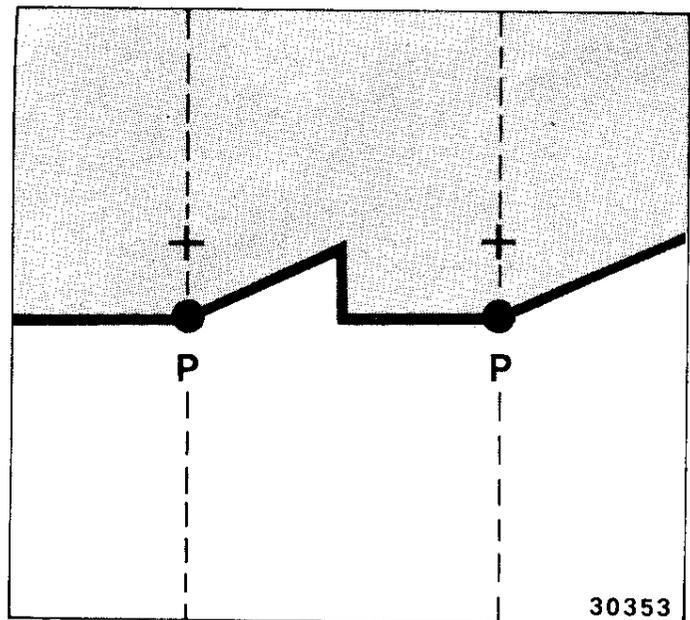


Luci targa

Per la sostituzione delle lampade A (12 V, 5 W, con innesto a baionetta) asportare il portalampada premendo sulle due mollette laterali B di agganciamento.

Non sostituire le lampade con altre di tipo e potenza diversi, onde evitare una diminuzione dell'illuminazione od un consumo di corrente superiore alla possibilità di carica del generatore, e la scarica progressiva della batteria.

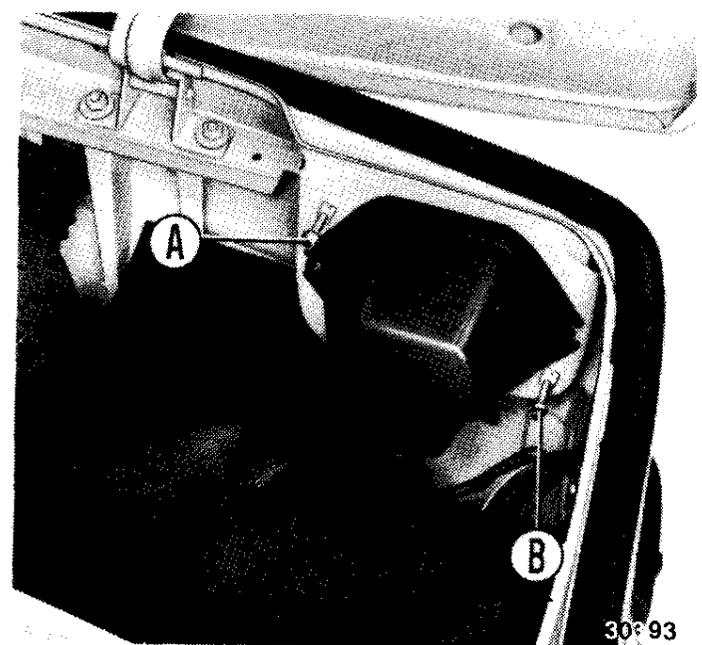




Orientamento fascio luminoso proiettori anabbaglianti

Per il controllo dell'orientamento dei proiettori, non avendo a disposizione l'attrezzatura specifica, operare come segue:

- Porre la vettura scarica, con i pneumatici alle pressioni prescritte, su terreno piano di fronte ad uno schermo (muro) chiaro in ombra.
- Tracciare sullo schermo le crocette corrispondenti al centro di ciascun proiettore.
- Arretrare la vettura di 5 m e proiettare le luci anabbaglianti: i punti di riferimento P, corrispondenti al centro dei fasci luminosi, devono trovarsi a 3,5 cm al disotto delle crocette corrispondenti.



I valori riportati si riferiscono alla regolamentazione italiana. Per gli altri paesi attenersi alla legislazione locale.

- Per l'eventuale regolazione del fascio luminoso agire sulle viti A e B.

Il fascio luminoso si sposta verso destra o sinistra agendo sulla vite A, verso l'alto o il basso agendo sulla vite B.

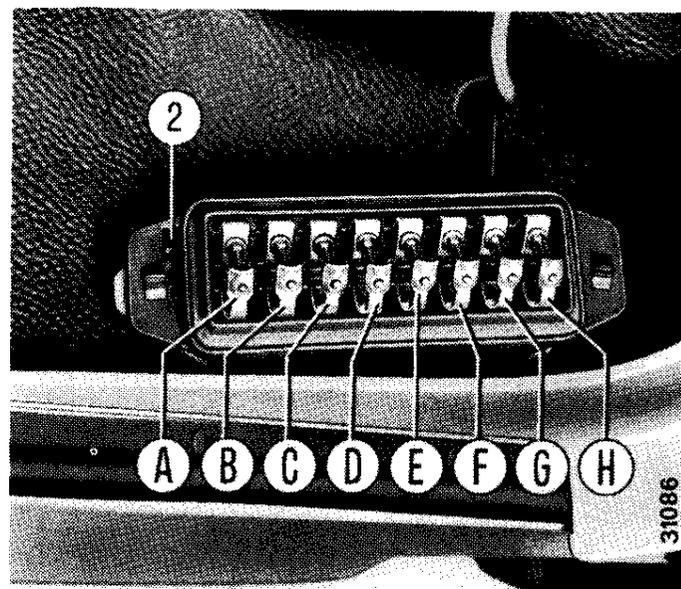
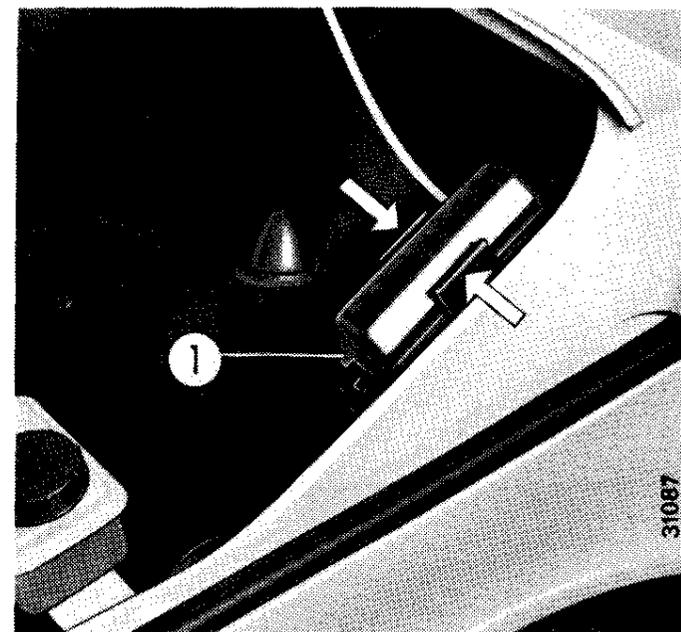
L'operazione è facilitata se si maschera un proiettore mentre si registra l'altro.

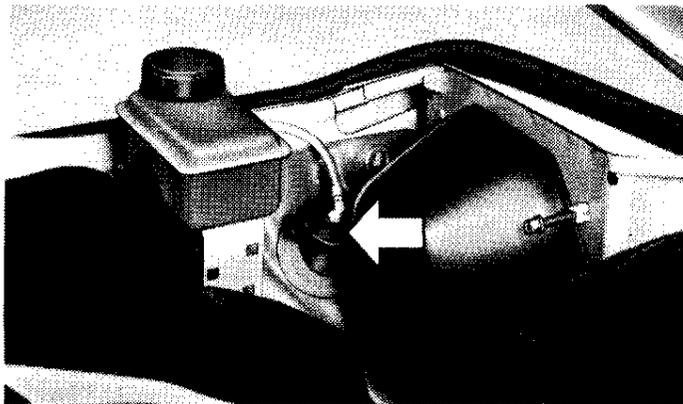
Sostituzione valvole fusibili

I fusibili (nove da 8 Ampère di cui uno volante che protegge l'eventuale lunotto termico), sono racchiusi in una scatola situata nel vano bagagli sul lato sinistro. Per togliere il coperchio della scatola premere le due mollette. Per il rimontaggio, premendo le mollette, far coincidere il grano di centraggio 1 con la relativa sede 2

Prima di sostituire una valvola fusa ricercare il guasto che ne ha provocato la fusione.

Circuiti protetti	Fusibile
Abbagliante destro	D (8 A)
Abbagliante sinistro	C (8 A)
Anabbagliante destro	F (8 A)
Anabbagliante sinistro	E (8 A)
Avvisatore acustico	A (8 A)
Indicatore livello carburante	B (8 A)
Luce interna	A (8 A)
Luci di direzione	B (8 A)
Luci di emergenza	A (8 A)
Luci d'arresto	B (8 A)
Luce di posizione ant. destra e post. sinistra	H (8 A)
Luce di posizione ant. sinistra e post. destra	G (8 A)
Luce quadro controllo	H (8 A)
Luci targa	G (8 A)
Lunotto termico: fusibile volante	(8 A)
Segnalatore inefficienza impianto freni e freno di stazionamento inserito	B (8 A)
Segnalatore insufficiente pressione olio motore	B (8 A)
Segnalatore luci di direzione	B (8 A)
Segnalatore lunotto termico: fusibile volante	(8 A)
Segnalatore luci abbaglianti	C (8 A)
Segnalatore riserva carburante	B (8 A)
Tergicristallo	B (8 A)

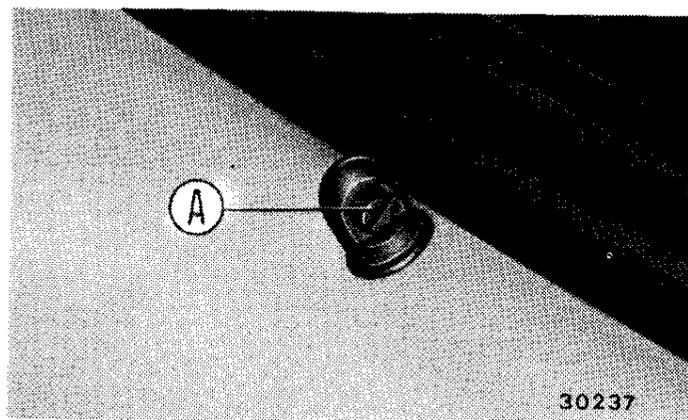




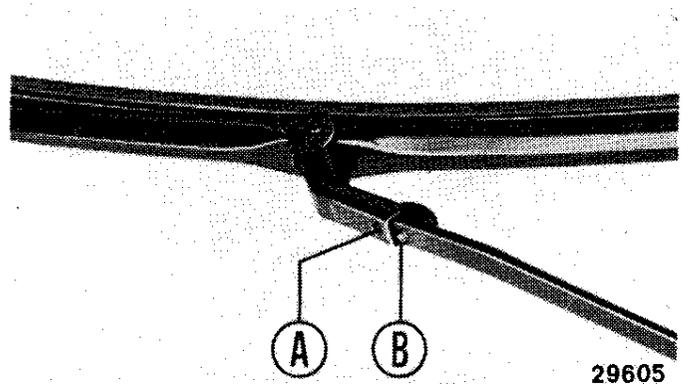
Lavacrystallo

Se il funzionamento del lavacrystallo non è regolare occorre controllare il livello del liquido nel recipiente sistemato sul lato sinistro del vano bagagli. Se nel recipiente c'è ancora del liquido controllare che il circuito non sia otturato, eventualmente pulire il foro di uscita dello spruzzatore con uno spillo.

Per il riempimento del recipiente del liquido lavacrystallo usare esclusivamente acqua e liquido **DP 1**.



Se il getto degli spruzzatori risulta male orientato occorre ruotare prima il corpo completo dello spruzzatore poi con un cacciavite il perno laterale A. Il getto ben orientato deve colpire il parabrezza nel punto più alto dell'arco descritto dalla spatola del tergicristallo.



Tergicristallo

Qualora la visibilità sia scarsa per un difettoso funzionamento delle spatole del tergicristallo pulire il tergente in gomma usando liquido **DP 1** oppure alcool; se dopo la pulizia permane il difettoso funzionamento occorre sostituire le spatole. A tal scopo:

- Ribaltare il braccio completo sollevandolo perpendicolarmente al vetro.
- Liberare il foro d'attacco A della spatola dal grano B di arresto sul braccio quindi sfilarla verso l'alto.

Manutenzione carrozzeria

Per lavare la vettura usare un getto d'acqua a bassa pressione e insaponare abbondantemente con una spugna usando una miscela detergente composta da 100 g di **Shampoo FIAT SDB** e circa 5 dm³ (litri) di acqua. Non esercitare una eccessiva pressione sulla vernice e risciacquare spesso la spugna.

Evitare di lavare la vettura al sole, specialmente d'estate, o quando il cofano motore è ancora caldo.

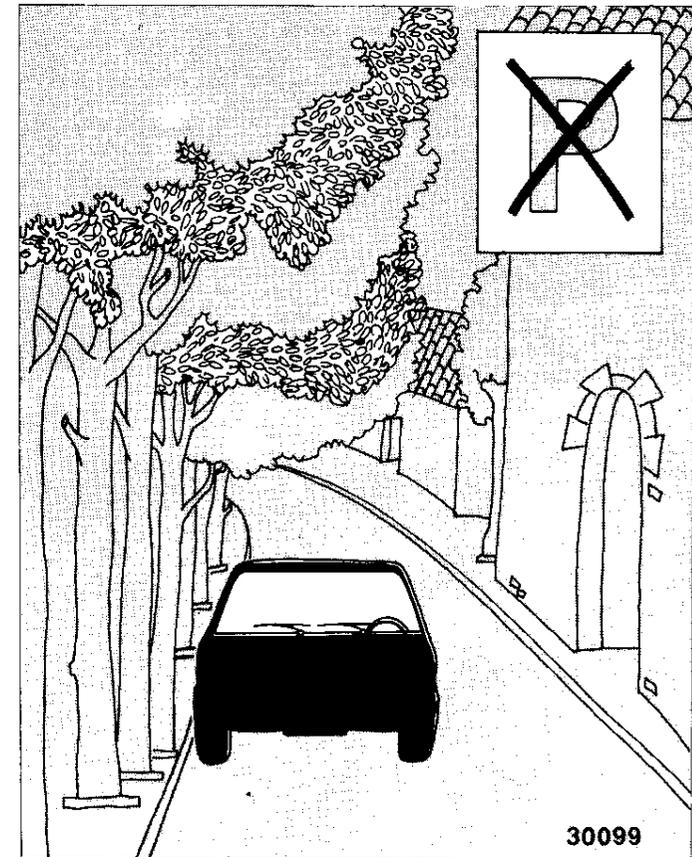
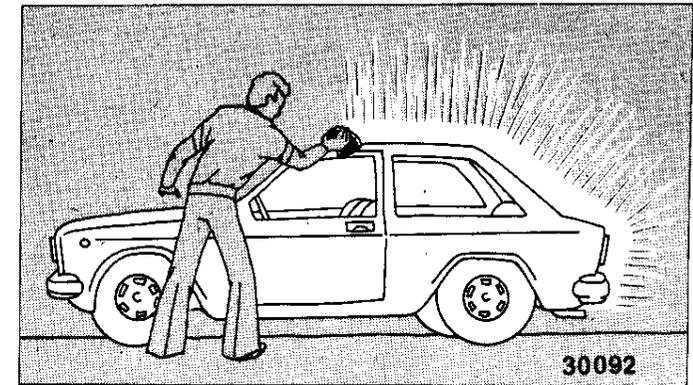
Per una buona conservazione della vernice e mantenerne la lucentezza effettuare ogni tanto una lucidatura con polish e cere al silicone.

Eventuali ritocchi di vernice della carrozzeria devono essere fatti con vernice originale (vedere le pagine 6 e 56).

Eliminare prontamente le macchie che possono provocare alterazioni e deterioramenti della vernice; le macchie di grasso e catrame possono essere eliminate con uno straccio pulito, inumidito di petrolio o benzina, procedendo poi alla eventuale lucidatura con polish.

Dovendo parcheggiare con frequenza sotto gli alberi, procedere a frequenti lavaggi della carrozzeria per asportare eventuali prodotti resinosi che possono intaccare la vernice.

Per una buona conservazione delle guarnizioni in gomma di battuta delle porte e del vano bagagli impiegare grasso al silicone; questo elimina anche gli eventuali rumori per scricchiolio che possono evidenziarsi particolarmente nella stagione fredda.





Manutenzione interno vettura

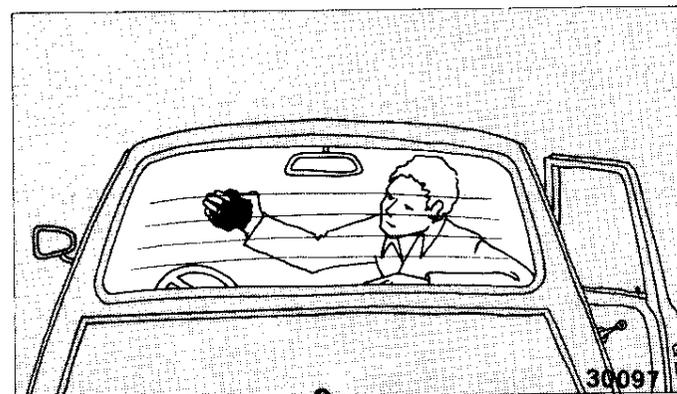
Per la pulizia dei sedili e delle parti in finta pelle usare una spugna bagnata con acqua e sapone neutro; dopo qualche minuto ripassare con spugna bagnata solamente in acqua ed asciugare quindi possibilmente con pelle scamosciata.



I sedili in velluto devono essere spolverati servendosi preferibilmente di un aspirapolvere.

Per la pulizia del pavimento in moquette occorre prima spolverare servendosi di una spazzola (possibilmente di un aspirapolvere) e quindi lavare con una spugna o spazzola imbevuta di acqua e sapone neutro.

I tappeti in gomma devono essere puliti con detersivi neutri o con acqua e sapone.

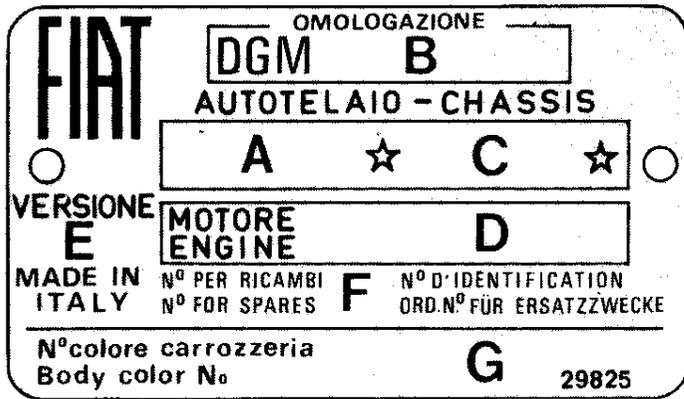


Per la pulizia dall'interno vettura dell'eventuale lunotto termico non usare sostanze abrasive per non danneggiare le resistenze elettriche.

Pulizia vano motore

È consigliabile alla fine di ogni stagione invernale, fare effettuare un accurato lavaggio al vano motore onde evitare danni provocati dal sale sparso sulle strade.

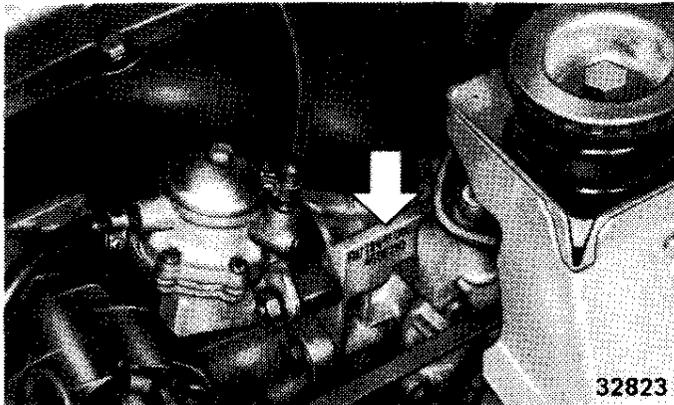
**DATI
E
CARATTERISTICHE
TECNICHE**



DATI PER L'IDENTIFICAZIONE

Targhetta riassuntiva dati di identificazione comprendente :

- | | |
|----------------------------|--|
| A. Tipo dell'autotelaio. | E. Sigla d'identificazione della versione. |
| B. Numero di omologazione. | F. Numero per ricambi. |
| C. Numero dell'autotelaio. | G. Numero del colore vernice carrozzeria. |
| D. Tipo del motore. | |



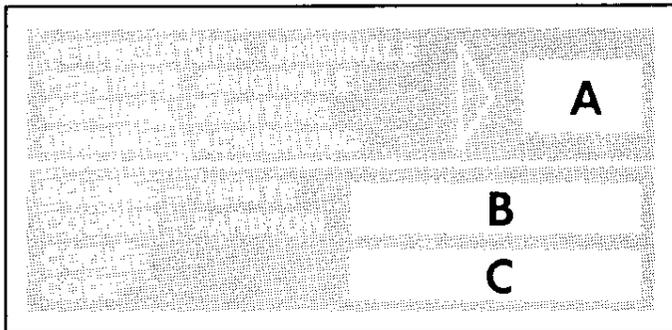
Sigla d'identificazione della versione Personal 4 P 4

Tipo del motore 126 A 1.000

Tipo dell'autotelaio 126 A 1

Targhetta di identificazione della vernice carrozzeria comprendente:

- A. Fabbricante della vernice.
- B. Denominazione colore.
- C. Codice colore.



29989

MOTORE

Disposizione . . .	longitudinale, parte post. vettura
Tipo	126 A 1.000
Numero e posizione cilindri	2 in linea
Diametro e corsa stantuffi	77 x 70 mm
Cilindrata totale	652 cm ³
Rapporto di compressione	7,5
Potenza massima (DIN) a	} 17,7 kW (24 CV)
4 500 giri/min.	
Coppia massima a 3 000 giri/min	} 41,2 N · m (4,2 kgm)

Distribuzione

A valvole in testa ed albero distribuzione nel basamento.

Aspirazione	}	inizio: prima del p.m.s.	26°
		fine: dopo il p.m.i.	57°
Scarico	}	inizio: prima del p.m.i.	66°
		fine: dopo il p.m.s.	17°
Gioco fra valvole e bilancieri per controllo messa in fase 0,625 mm			
Gioco di funzionamento fra valvole e bilancieri a motore freddo:			
aspirazione		0,20 mm	
scarico		0,25 mm	

Alimentazione

Filtro aspirazione aria ad elemento filtrante di carta.

Carburatore verticale monocorpo Weber tipo 28 IMB 5/250

Lubrificazione

Con pompa ad ingranaggi.

Depurazione dell'olio mediante filtro centrifugo in portata totale.

Raffreddamento

Ad aria con ventilatore centrifugo.

Termostato per comando farfalla scarico aria:

inizio apertura farfalla 68 ÷ 73 °C

apertura completa farfalla 87 ÷ 93 °C

Accensione

Anticipo iniziale di calettamento	10°
Anticipo automatico del distributore	18°
Gioco fra i contatti del ruttore	0,47 ÷ 0,53 mm

Candele d'accensione

Marelli tipo CW 8 NP — Bosch tipo W 7 B — Champion tipo L-81 Y	
Filettatura	M 14 x 1,25
Distanza fra gli elettrodi	0,6 ÷ 0,7 mm

TRASMISSIONE

Frizione

A comando meccanico.	
Corsa a vuoto del pedale frizione	circa 28 mm

Cambio di velocità e differenziale

a quattro marce avanti e retromarcia, con dispositivi sincronizzatori per l'innesto della 2^a, 3^a e 4^a velocità.

I rapporti sono:

in 1^a marcia 3,250; in 2^a marcia 2,067; in 3^a marcia 1,300; in 4^a marcia 0,872; in R.M. 4,024.

Coppia di riduzione e gruppo differenziale incorporati nella scatola cambio.

Rapporto della coppia di riduzione ad ingranaggi conici a denti elicoidali 8/39

Trasmissione del moto alle ruote posteriori mediante due semialberi collegati al gruppo differenziale con giunti a pattino e alle ruote con giunti elastici.

FRENI

Freni di servizio e di soccorso

Con ganasce autocentranti sulle quattro ruote. Circuiti idraulici freni anteriori e posteriori indipendenti.

Dispositivo di recupero automatico del gioco fra ganasce e tamburi.

Freno di stazionamento : comandato da leva a mano e agente meccanicamente sulle ganasce dei freni posteriori.

SOSPENSIONI

Anteriore a ruote indipendenti, con bracci oscillanti superiori e ammortizzatori idraulici telescopici.

Molla a balestra trasversale funzionante anche da stabilizzatore negli scuotimenti asimmetrici delle ruote.

Posteriore a ruote indipendenti, con bracci oscillanti e molle elicoidali.

Ammortizzatori idraulici telescopici.

STERZO

Posizione guida a sinistra

Piantone snodato con due giunti cardanici.

Tiranti di comando simmetrici ed indipendenti per ciascuna ruota.

Snodi a lubrificazione permanente.

Diametro minimo di sterzata 8,6 m

Comando mediante:

Pignone e cremagliera

Numero giri volante fra le sterzate massime: 2,5 corrispondenti ad una corsa della cremagliera di 97 mm.

Vite senza fine e settore dentato

Rapporto 2/26

Numero giri volante fra le sterzate massime 2,29

ASSETTO RUOTE

Assetto ruote a vettura scarica:

inclinazione sulla verticale, misurata al cerchio:

anteriori $6,7 \div 12,5$ mm ($1^\circ 40' \pm 30'$)

posteriori $8,5 \div 14,5$ mm ($2^\circ \pm 30'$)

convergenza misurata fra i cerchi:

anteriori: guida a cremagliera $7 \div 11$ mm

guida a vite e settore dentato $-2,5 \div 1,5$ mm

posteriori $1,5 \div 5,5$ mm

Assetto ruote con 4 persone:

inclinazione sulla verticale, misurata al cerchio:

anteriori $3 \div 8,5$ mm ($1^\circ \pm 30'$)

posteriori $-2 \div -8$ mm ($-52' \pm 30'$)

convergenza misurata fra i cerchi:

anteriori $-1 \div 3$ mm

posteriori $5 \div 9$ mm

RUOTE E PNEUMATICI

Ruote a disco fenestrato, con cerchio 4 x 12''

Pneumatici a carcassa radiale 135-12''

IMPIANTO ELETTRICO

Batteria

con negativo a massa

Capacità, alla scarica di 20 ore . . . 34 Ah

Corrente di scarica violenta a freddo
(-18 °C) 140 A

Alternatore

con ponte raddrizzatore a 9 diodi.

Corrente continua 33 A

Inizio carica batteria: appena avviato il motore (con utilizzatori disinseriti).

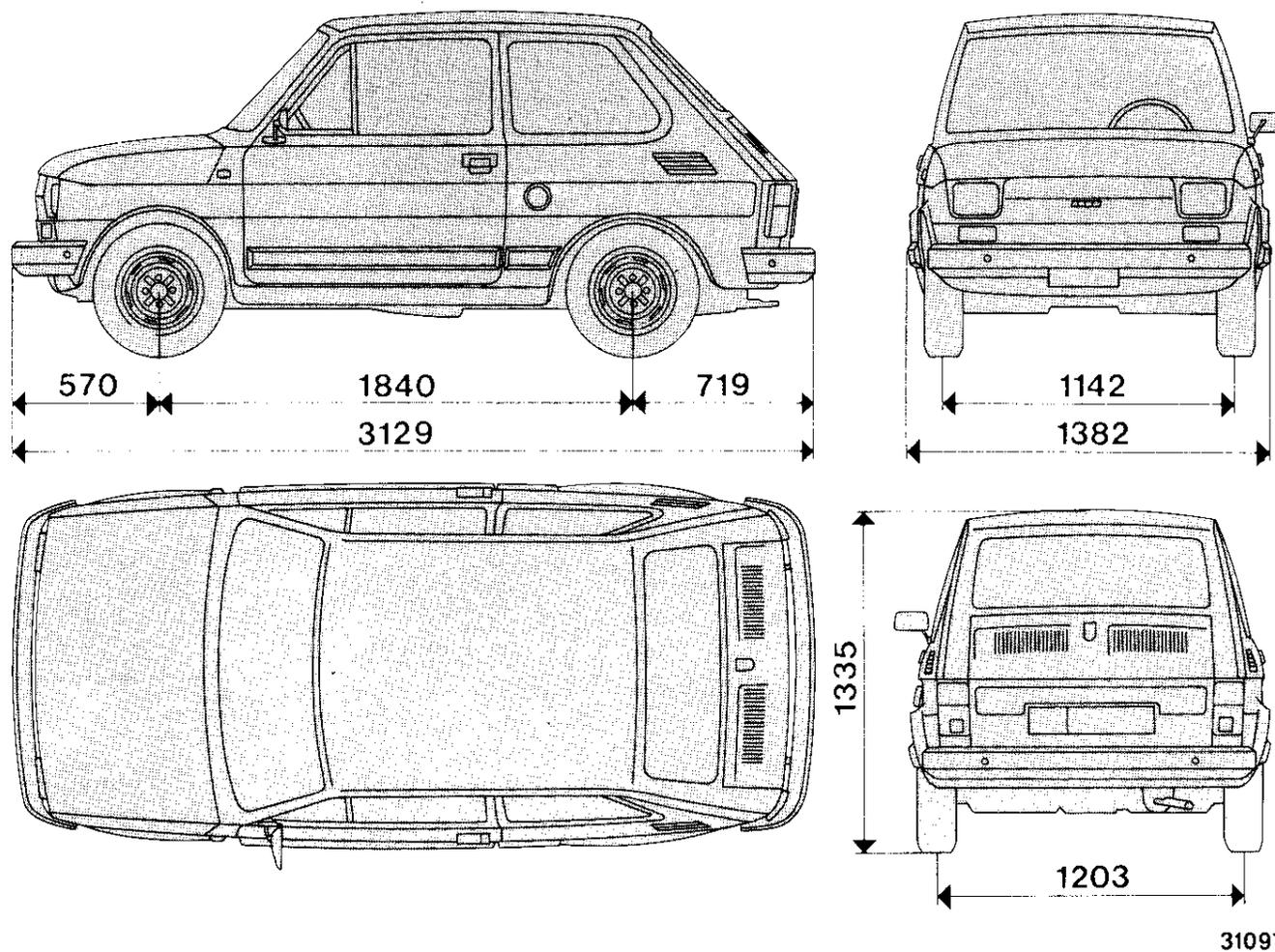
Valvole fusibili

Fusibile	Circuiti protetti
1 (8 A)	Avvisatore acustico; luce interna
2 (8 A)	Indicatore livello carburante ed indicatore ottico della riserva; luci di direzione e rispettivo segnalatore ottico; luci d'arresto; segnalatore insufficiente pressione olio motore; tergicristallo

3 (8 A)	Abbagliante sinistro, segnalatore abbaglianti accesi
4 (8 A)	Abbagliante destro
5 (8 A)	Anabbagliante sinistro
6 (8 A)	Anabbagliante destro
7 (8 A)	Luce di posizione anteriore sinistra; luce di posizione posteriore destra; luci targa
8 (8 A)	Luce di posizione anteriore destra; luce di posizione posteriore sinistra; luce quadro controllo

Il fusibile volante da 8 Ampère che protegge l'eventuale lunotto termico ed il rispettivo segnalatore ottico, è situato nel vano bagagli a sinistra, in un apposito astuccio applicato sul supporto motore per tergicristallo facilmente accessibile.

DIMENSIONI



L'altezza si intende a vettura scarica.

Il volume del vano bagagli anteriore è di 100 dm³.

PRESTAZIONI

Velocità

massime ammissibili a pieno carico, dopo il primo periodo d'uso della vettura:

in 1 ^a marcia km/h	30
in 2 ^a » »	50
in 3 ^a » »	80
in 4 ^a » »	oltre 105

Pendenze

massime superabili con vettura a pieno carico:

in 1 ^a marcia %	25
in 2 ^a » »	15
in 3 ^a » »	8,5
in 4 ^a » »	4,5

PESI

Peso vettura in ordine di marcia
(con rifornimenti, ruota di scorta,
utensili ed accessori) 600 kg

Portata utile . . . 4 persone + 40 kg bagaglio

Peso totale a pieno carico 920 kg

INSTALLAZIONE ATTACCO TRAINO RIMORCHIO

La vettura è atta al traino di un rimorchio il cui peso rientri nei limiti ammessi e riportati sulla carta di circolazione. Per peso massimo rimorchiabile deve intendersi l'effettivo peso a pieno carico del rimorchio compresi tutti gli accessori e gli effetti personali caricati sullo stesso.

L'eventuale attacco per il gancio di traino deve essere fissato alla carrozzeria a cura dell'Utente secondo le indicazioni riportate nella figura.

Sono ammesse soluzioni diverse da quella illustrata a titolo di esempio, purchè gli elementi impiegati siano opportunamente dimensionati e collegati alla vettura nei punti indicati nello schema. Il fissaggio del giunto di collegamento elettrico può essere effettuato su apposita staffa da applicare all'attacco per il traino nella posizione più idonea. Per il collegamento meccanico devono essere adottati:

- gancio a sfera modello « CUNA 501 » (tabella CUNA NC 138-10);
- occhione a sfera modello « CUNA 501 » (tabella CUNA NC 438-15).

Sezione dei cavi elettrici

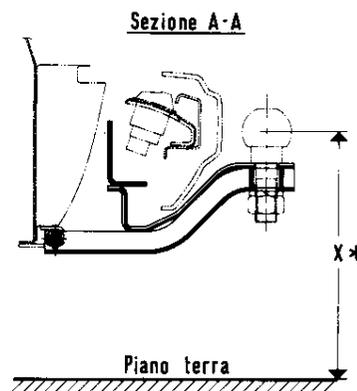
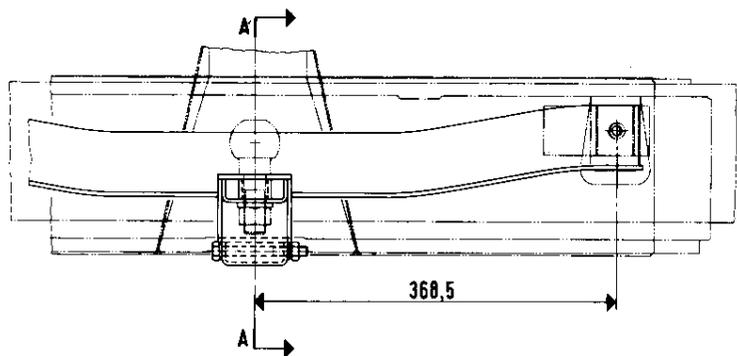
Apparecchio	Punto di presa per l'alimentazione	Sezione minima del cavo in mm ² in funzione delle lunghezze massime del cavo					
		1,5 m	3 m	4,5 m	6 m	8 m	10 m
Indicatori di direzione	Morsettiera valvola B	0,5		1		1,5	
Indicatori di arresto	Interruttore sul pedale freno	0,5	1	1,5	2,5	2,5	4
Luci di posizione e targa	Luci corrispon. sulla vettura	1					

Impianto elettrico

Per il collegamento elettrico deve essere adottato un giunto a 7 poli a 12 V (tabella CUNA NC 165-30).

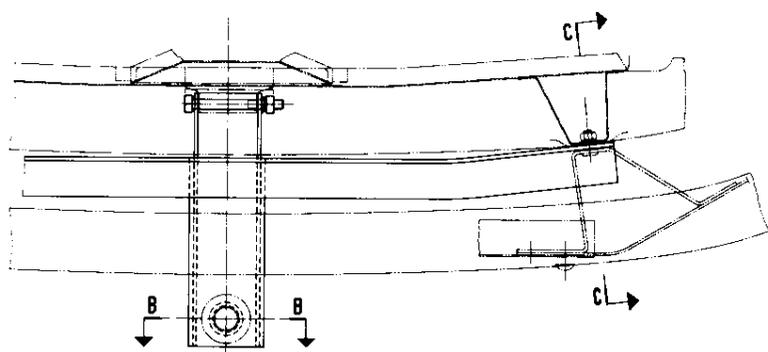
I collegamenti con la morsettiera devono essere opportunamente modificati, sostituendo anche il lampeggiatore con un altro a carico duplice, adatto per tre lampade da 21 W, allo scopo di garantire il corretto funzionamento degli indicatori di direzione. Inoltre si deve collegare la massa della vettura alla massa del rimorchio, tramite il giunto a 7 poli con un cavo di 2,5 mm² di sezione. È ammesso collegare all'impianto elettrico della vettura, oltre ai regolamentari dispositivi di segnalazione suaccennati e ad un eventuale freno elettrico, soltanto una lampada per l'illuminazione interna del rimorchio, purchè di potenza non superiore a 15 W.

Il freno elettrico deve essere alimentato direttamente dalla batteria mediante un cavo di sezione non inferiore a 2,5 mm².



Freni

Non sono assolutamente ammesse modifiche all'impianto freni della vettura per il comando del freno sul rimorchio, per cui l'impianto di frenatura del rimorchio deve essere completamente indipendente dall'impianto idraulico della vettura.



31181

* Altezza da terra X : Con vettura in ordine di marcia non deve essere superiore a 525 mm
Con vettura a pieno carico non deve essere inferiore a 350 mm

Nota. - La FIAT non si assume alcuna responsabilità nel caso di esecuzioni non corrispondenti a quanto qui prescritto. Fermo restando la validità dei punti di attacco per il gancio di traino occorre che l'Utente si attenga alle eventuali leggi specifiche in vigore nel Paese in cui la vettura è immatricolata.

ALTRE VERSIONI (varianti dalla vers. Personal 4)

Fiat 126 Base

Dimensioni

La versione non è identificata da nessuna sigla.

Sedili anteriori con schienale regolabile solo su richiesta.

Volante, pomello leva cambio e impugnatura freno a mano di diverso disegno.

Cassetto sotto plancia non fornito.

Rivestimento interno in finta pelle.

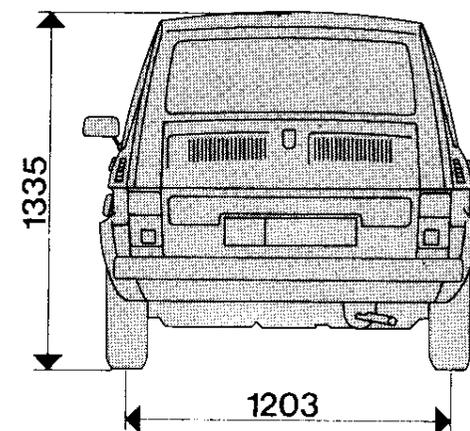
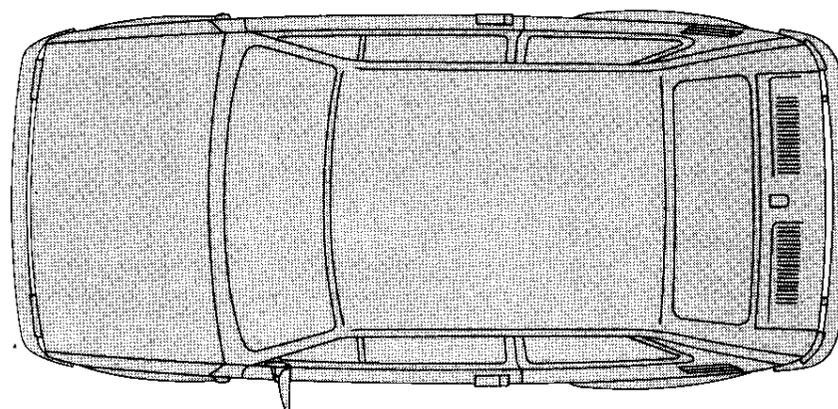
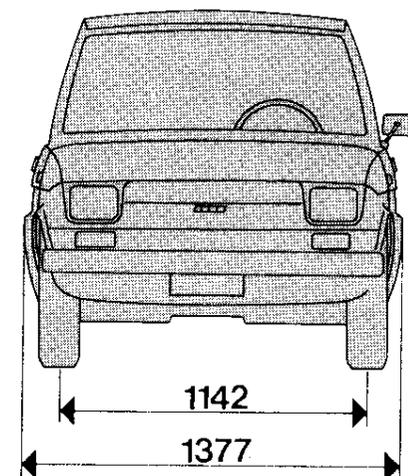
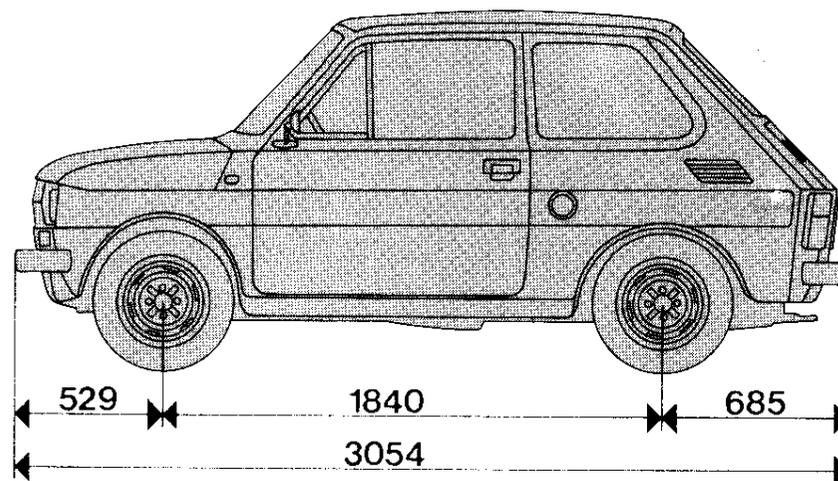
Vetri laterali posteriori apribili forniti solo su richiesta.

Paraurti in lamiera.

Fianchi sprovvisti di paracolpi laterali in gomma.

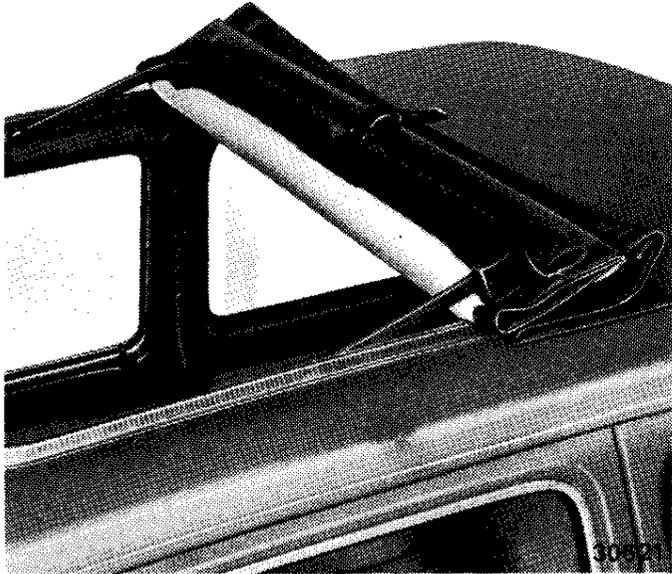
L'altezza si intende a vettura scarica.

Il volume del vano bagagli anteriore è di 100 dm³.



32476

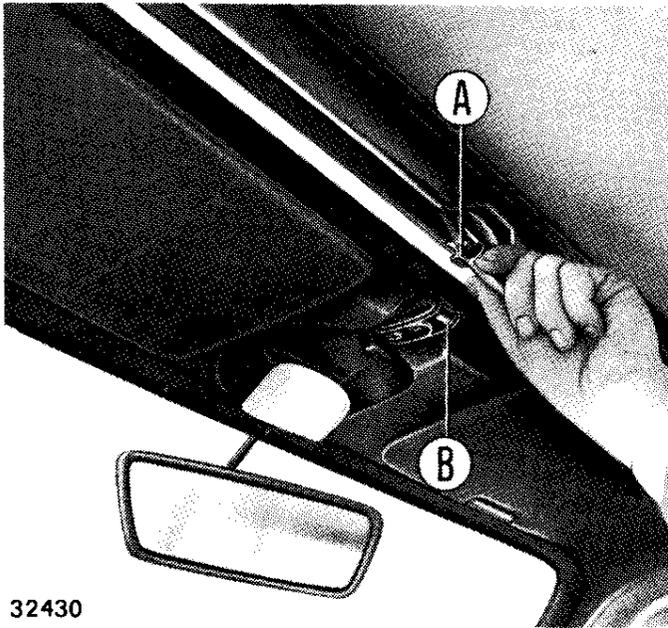
Fiat 126 tetto apribile



Sigla identificazione versione

126 Personal 4	126 Base
P4/T	T

- Per aprire il tettuccio tirare la leva di bloccaggio, ribaltare l'intelaiatura e ripiegare il telo come indicato in figura.



32430

- Per chiudere ribaltare l'intelaiatura in avanti, quindi spingere la leva in avanti avendo cura che l'estremità a forcella della leva A si inserisca sul perno B del supporto sulla traversa del padiglione.

VARIANTI SPECIFICHE

In queste pagine sono descritte ed illustrate le varianti previste in conformità alle norme vigenti nei vari Paesi. Per tutto ciò che non è trattato, attenersi a quanto riportato nelle pagine precedenti di questo stesso libretto.

Interruttore per illuminazione esterna e quadro di controllo

in alto = tutto spento.

al centro = luci di posizione, illuminazione quadro di controllo e luci targa.

in basso = con chiave di accensione in MAR o ST, oltre al circuito della posizione "al centro", si mette sotto corrente il commutatore di illuminazione dei proiettori.

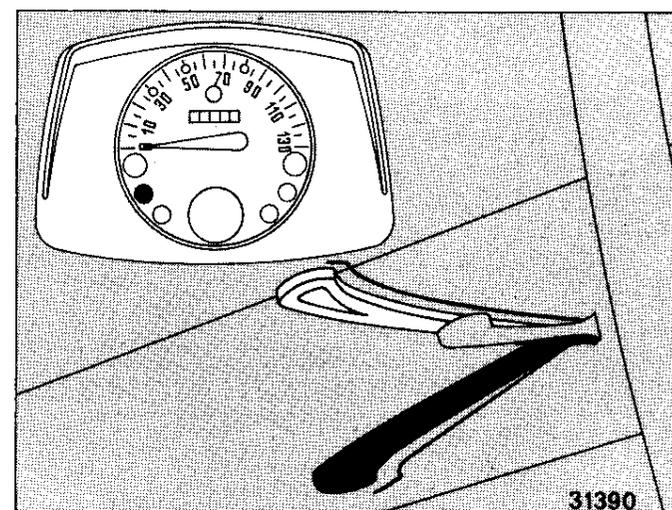
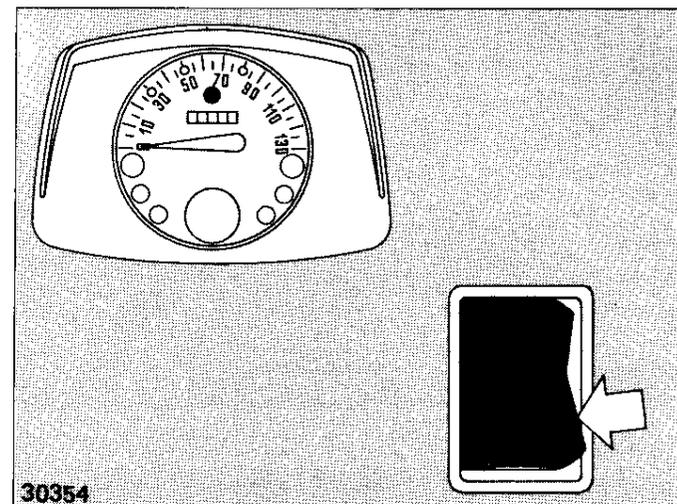
Levetta di commutazione illuminazione proiettori

Con chiave di accensione in MAR o ST e interruttore per illuminazione esterna premuto in basso:

levetta in alto = luci anabbaglianti.

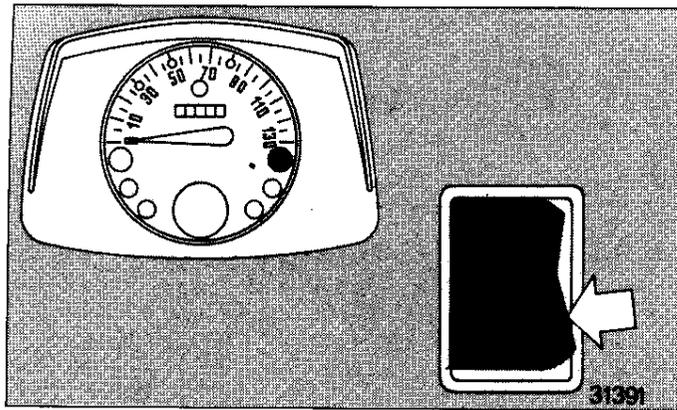
levetta in basso = luci abbaglianti con rispettivo segnalatore luminoso (blu).

Spostando la levetta verso il volante si ottengono lampi luce abbagliante anche se tutte le luci sono spente.



Luci di emergenza

La presenza della vettura ferma per avaria è segnalata dall'accensione contemporanea a luce pulsante di tutte le luci di direzione. Per l'inserimento, premere l'interruttore; l'accensione delle luci di emergenza viene segnalata dalla spia rossa a luce pulsante sul quadro di controllo. Il circuito è sempre sotto corrente indipendentemente dalla posizione della chiave d'accensione ed è protetto dal fusibile A, vedere pagina 51.

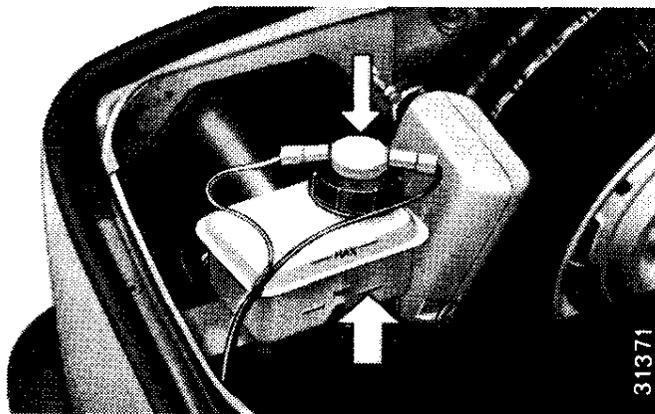
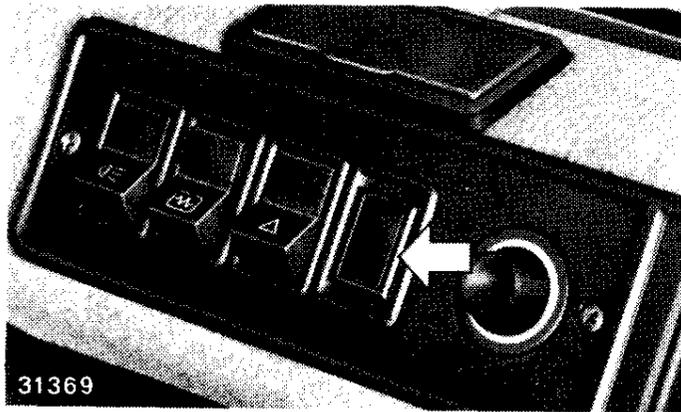


Segnalazione inefficienza impianto freni e freno di stazionamento inserito

Con chiave di accensione in MAR, il segnalatore si accende (luce rossa) in caso di abbassamento del livello del liquido freni sotto il limite MIN del serbatoio o quando la leva del freno di stazionamento è tirata verso l'alto.

Per verificare il funzionamento del segnalatore rosso all'abbassamento del livello liquido freni sotto il MIN, con chiave di accensione in MAR, premere il dispositivo sul tappo del serbatoio.

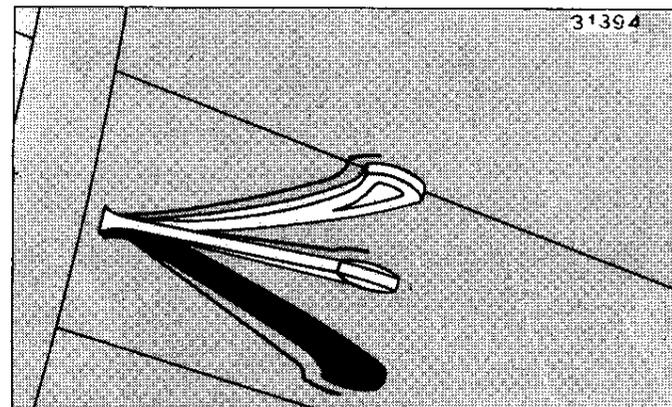
Il circuito dell'impianto liquido freni è protetto dal fusibile B (pagina 51).



Levetta comando tergicristallo e lavacrystallo

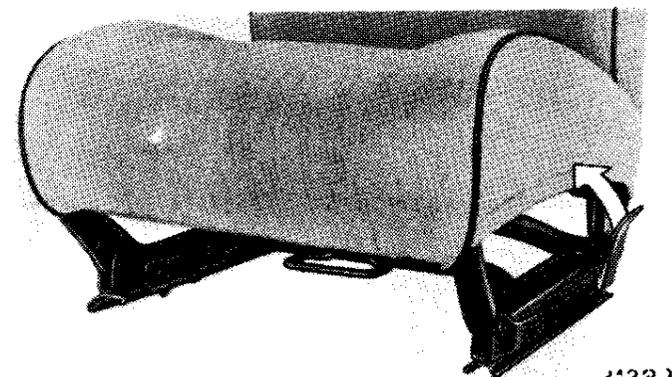
in alto = tergicristallo disinserito
al centro = funzionamento ad intermittenza
in basso = funzionamento continuo

In ciascuna delle tre posizioni, spostando la levetta verso il volante, si mette in azione l'elettropompa del lavacrystallo.



Sedili anteriori

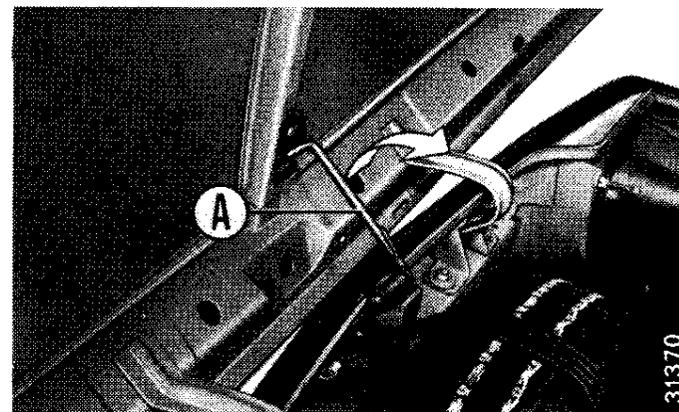
Per ribaltare in avanti i sedili anteriori è necessario sbloccarli, premendo verso l'interno l'apposita levetta.

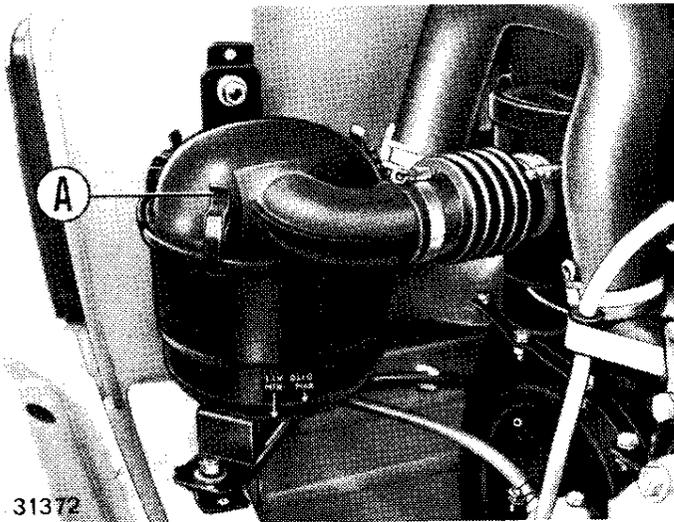


Vano bagagli

Il coperchio del vano bagagli è tenuto in posizione di apertura dall'asta di ritegno A.

Per la chiusura, occorre disimpegnare l'asta A dalla propria sede sul coperchio.





Filtro aria supplementare a bagno d'olio

Per il miglior funzionamento di questo filtro, è consigliabile controllare il livello dell'olio ogni 1000 km e sostituire l'olio stesso ogni 5000 km.

Il livello dell'olio deve essere compreso tra i segni MIN e MAX riportati sull'esterno della vaschetta del filtro.

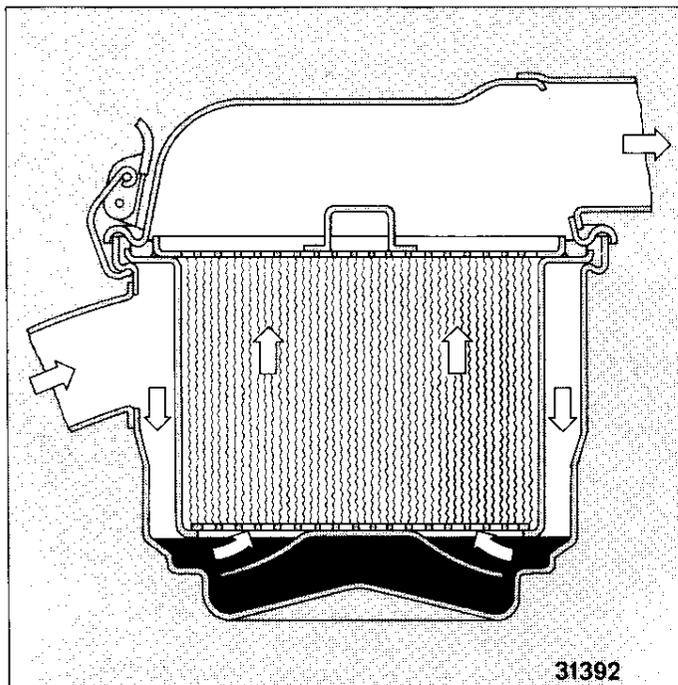
Per l'eventuale rabbocco usare **oliofiat** dello stesso tipo impiegato per il motore. Per accedere all'interno del filtro occorre sganciare le tre mollette A ed asportare il coperchio dopo aver staccato il manicotto di collegamento.

In occasione della sostituzione dell'olio, pulire accuratamente il corpo dell'elemento filtrante lavando con petrolio o benzina.

La quantità di olio necessaria per raggiungere il livello MAX è di circa 1 kg. Rimontando il filtro, assicurarsi che la guarnizione di tenuta del coperchio sia ben posizionata nella propria sede.

Varie

- Quadro di controllo con contamiglia.
- Tergicristallo a due velocità.
- Specchio retrovisivo esterno su ambedue le porte.
- Coperchio vano motore con chiave.
- Proiettori per circolazione a sinistra: per l'orientamento attenersi alle norme vigenti nei singoli Paesi.
- Batteria della capacità di 45 Ah.
- Lame di protezione del gruppo motopropulsore.
- Riparo serbatoio carburante.
- Motore con dispositivi per antidisturbi RTV.
- Guarnizioni antispigolo su carrozzeria esterna.



Motore (solo per Germania)

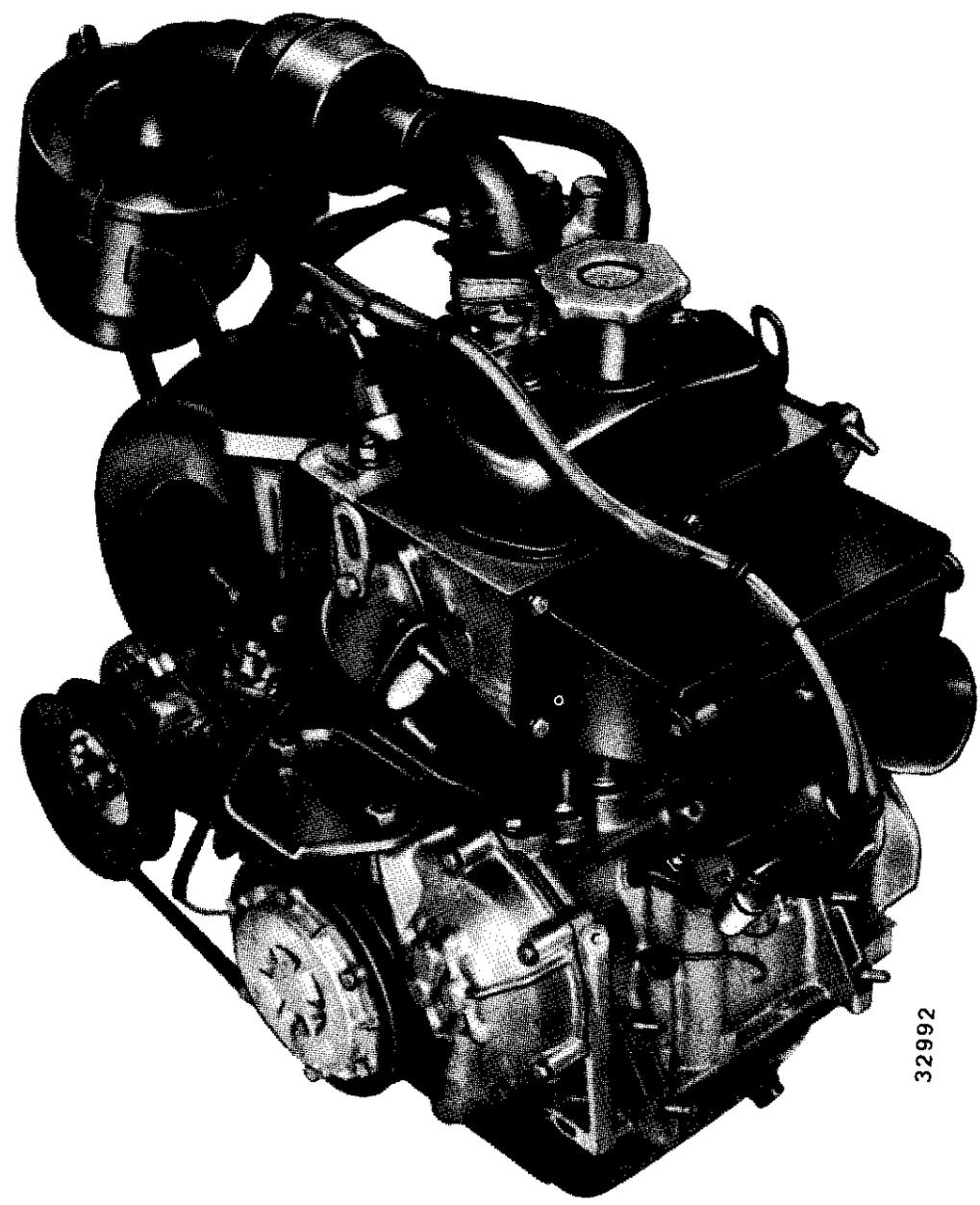
Caratteristiche

Tipo 126 A1.048

Carburatore Weber: 28 IMB5/250

Candele d'accensione:

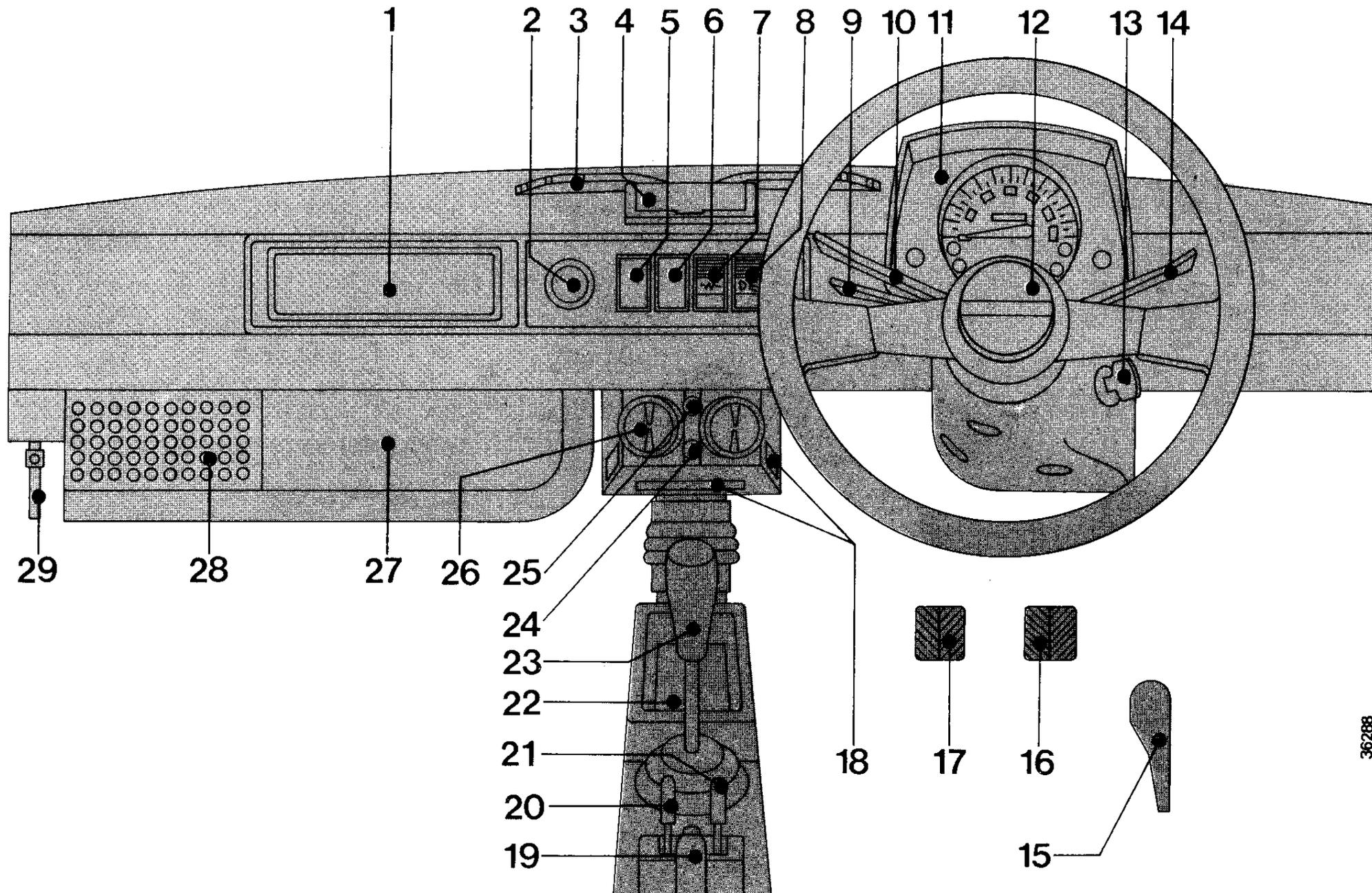
- | | |
|----------|----------|
| Marelli | CW 78 LP |
| Champion | N 7 Y |
| Bosch | W 6 D |



32992



32993



36288

Apparecchi di controllo e comandi per vetture con guida destra

1. Sede per eventuale autoradio.
2. Pompetta per azionamento lavacrystallo.
3. Diffusori fissi per mandata aria sul parabrezza.
4. Portacenere.
5. Sede per interruttore supplementare.
6. Sede per interruttore luci di emergenza.
7. Interruttore, con segnalatore luminoso, per eventuale lunotto termico.
8. Interruttore per illuminazione esterna e per illuminazione del quadro di controllo.
9. Levetta comando indicatori di direzione.
10. Levetta di commutazione illuminazione proiettori.
11. Quadro di controllo.
12. Pulsante per avvisatore acustico.
13. Commutatore a chiave per accensione, predisposizione servizi ed eventuale antifurto.
14. Levetta comando tergicristallo.
15. Pedale acceleratore.
16. Pedale dei freni di servizio e di soccorso.
17. Pedale disinnesto frizione.
18. Feritoie regolabili per immissione aria nella parte inferiore interno vettura.
19. Leva di comando del freno di stazionamento.
20. Levetta comando dispositivo del carburatore per l'avviamento a freddo.
21. Levetta comando avviamento motore.
22. Vano portaoggetti.
23. Impugnatura per leva di comando cambio delle marce.
24. Pomello comando sportello regolazione feritoie d'immissione aria nella parte inferiore interno vettura.
25. Pomello comando immissione aria fresca.
26. Bocchette orientabili e regolabili per immissione aria nell'interno vettura.
27. Ripiano portaoggetti.
28. Sede per eventuale altoparlante.
29. Levetta comando sbloccaggio coperchio del cofano anteriore.

CARATTERISTICHE DEI LUBRIFICANTI

DENOMINAZIONE-Oliofiat	CARATTERISTICHE
VS⁺	Oli detergenti a basso tenore di ceneri Servizio API " SE. Omologati nelle gradazioni unigrade, secondo la specifica MIL-L-46152 per queste prevista. Superano la Specifica Europea CCMC
ZC 90	Olio SAE 80W/90 non EP per cambi di velocità meccanici , contenente additivi antiusura
W 90/M	Olio SAE 80 W/90 EP , soddisfa la specifica MIL-L-2105C
JOTA 1	Grasso a base di saponi di litio , consistenza N.L.G.I. N. 1
Liquido FIAT Etichetta Azzurra DOT 3	Liquido per freni idraulici DOT 3 , risponde alla norma F.M.V.S.S. N. 116
DP 1	Liquido detergente a base di alcool

INDICE

	pag.		pag.
Conoscenza della vettura		Frizione - Cambio e differenziale - Fusi so- spensione anteriore e guida	43
Identificazione vettura	6	Freni - Freno a mano	44
Chiavi	6	Pneumatici	45
Porte	7	Batteria	46
Apparecchi di controllo e comandi	9	Sostituzione lampade	47
Sedili anteriori	15	Orientamento proiettori	50
Riscaldamento interno vettura	16	Sostituzione valvole fusibili	51
Ventilazione interno vettura	17	Lavacrystallo - Tergicristallo	52
Disappannamento e sbrinamento	18	Manutenzione carrozzeria	53
Cinture di sicurezza	19	Manutenzione interno vettura	54
Vano bagagli	22		
Vano motore	23	Dati e caratteristiche tecniche	
Uso della vettura		Dati per l'identificazione	56
Prima di usare la vettura	26	Motore	57
Avviamento del motore	27	Trasmissione	58
Per una buona economia	29	Freni	58
Sollevamento e traino vettura	31	Sospensioni	59
Sostituzione ruote	32	Sterzo e ruote	59
Lunga inattività della vettura	34	Impianto elettrico	60
Manutenzione e consigli pratici		Dimensioni	61
Assistenza	36	Prestazioni	62
Controlli periodici	38	Pesi	62
Consigli pratici	39	Installazione attacco traino rimorchio	63
Olio motore	39	Fiat 126 Base	65
Filtro aria - Carburatore - Raffreddamento	40	Fiat 126 tetto apribile	66
Cinghia comando alternatore e ventilatore - Candele	41	Varianti specifiche	67
Distributore d'accensione	42	Caratteristiche dei lubrificanti	74
		Rifornimenti	76

RIFORNIMENTI

	dm ³ (litri)	kg	
Serbatoio carburante compresa una riserva di Coppa del motore (1)	~ 21 3,5 ÷ 5 2,5	— — 2,25	} Supercarburante Oliofiat VS+ (ved. tabella in calce)
Scatola del cambio e differenziale	1,10	1,00	
Scatola guida, (126 P4)	0,14	0,127	Oliofiat ZC 90 Oliofiat W 90/M grassofiat K 600
Scatola guida, (126 Base)	—	0,08	
Circuiti freni idraulici anteriori e posteriori	0,35	0,35	Liquido FIAT Etichetta Azzurra DOT 3 Miscela acqua e liquido DP 1 (2)
Recipiente liquido lavacrystallo	2	—	

PRESSIONE PNEUMATICI

Anteriori	1,37 bar (1,4 kg/cm ²)
Posteriori	1,96 bar (2,0 kg/cm ²)
Eventuali pneumatici chiodati:	
Anteriori	1,47 bar (1,5 kg/cm ²)
Posteriori	2,26 bar (2,3 kg/cm ²)

Avvertenza - Per avere la massima sicurezza nelle prestazioni della vettura rispettare scrupolosamente la pressione qui prescritta che deve essere misurata a pneumatico freddo.

Temperatura esterna		Oliofiat VS+	
		superano le specifiche CCMC	
Minima sotto -15 °C		VS+ 10 W SAE 10 W (Artic)	VS+ 15 W/40 SAE 15 W/40 (Multigrado)
Minima fra -15 °C e 0 °C		VS+ 20 W SAE 20 W (Inverno)	
Minima sopra 0 °C	Max. inf. a 35 °C	VS+ 30 SAE 30 (Mezza Stagione)	
	Max. sup. a 35 °C	VS+ 40 SAE 40 (Estate)	

Attenzione: Non rabboccare con oli di altra marca o tipo.

(1) La quantità totale della coppa, filtro, tubazioni e albero manovella è di 2,4 kg. La quantità indicata in tabella è quella occorrente per la sostituzione periodica dell'olio nella coppa.

(2) D'estate una dose di 30 cm³ per ogni decimetrocubo d'acqua; d'inverno, per temperature fino a -10 °C miscelare 50% di liquido **DP 1** con 50% d'acqua. Per temperature inferiori a -10 °C impiegare esclusivamente liquido **DP 1** senza acqua.

I dati contenuti in questa pubblicazione sono forniti a titolo indicativo. La Fiat potrà apportare in qualunque momento modifiche ai modelli descritti in questa pubblicazione per ragioni di natura tecnica o commerciale. Per ulteriore informazione, il Cliente è pregato di rivolgersi al più vicino Concessionario o Sede Fiat.

FIAT
Fiat Auto S.p.A.

Gruppo Veicoli Fiat - Assistenza Tecnica
10134 TORINO (Italia) - Corso E. Giambone, 33
Stampato n. 603.05.695 - V - 1979 - 30.000
9ª Edizione - Printed in Italy - G. Canale & C. S.p.A.

This document was downloaded free from

www.iw1axr.eu/carmanual.htm

Questo documento è stato scaricato gratuitamente da

www.iw1axr.eu/auto.htm